



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE  
CASTEL S. PIETRO TERME (BO)**

Piazza A. Costa n. 6

[www.ddcastelsanpietro.it](http://www.ddcastelsanpietro.it)



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015  
A.S. 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019**

*Approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 13 gennaio 2016*



## INDICE

1.	PREMESSA.....	3
2.	PRESENTAZIONE.....	5
3.	VISION E MISSION .....	6
4.	TERRITORIO.....	7
5.	RETI DEL TERRITORIO .....	8
6.	RISORSE DEL TERRITORIO.....	10
7.	SCUOLE DELL'INFANZIA - SEDI SCOLASTICHE E TEMPO SCUOLA .....	11
8.	ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	12
9.	SCUOLE PRIMARIE - SEDI SCOLASTICHE E TEMPO SCUOLA .....	13
10.	ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA NELLA SCUOLA PRIMARIA .....	14
11.	CARTINA.....	15
12.	ORGANIGRAMMA .....	16
13.	ATTO D'INDIRIZZO .....	21
14.	PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	27
15.	PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI E SCELTE CONSEGUENTI AL RAV .....	49
16.	SCELTE CONSEGUENTI AGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI .....	50
17.	PROGETTAZIONE CURRICOLARE .....	51
18.	ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	55
19.	PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE .....	56
20.	INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI .....	59
21.	ISTRUZIONE DOMICILIARE E OSPEDALIERA .....	61
22.	ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI.....	62
23.	L'INCLUSIONE INIZIA DAI PIU' PICCOLI.....	64
24.	VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI.....	65
	24.1 VERIFICA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO.....	68
	24.2 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI.....	68
	24.3 LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO .....	69
25.	SICUREZZA .....	70
26.	PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA .....	71
27.	ATTIVITA' PROGETTUALI.....	72
	27.1 PROGETTI TRIENNALI DI MIGLIORAMENTO .....	72
	27.2 PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI FINANZIATI CON IL DIRITTO ALLO STUDIO .....	100
	27.3 PROGETTI UTILIZZO ORGANICO POTENZIATO .....	117

## PREMESSA

### IL COLLEGIO DOCENTI

-VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

-VISTO il piano della performance 2014-2016 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. N. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. N. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

-VISTO l’Atto d’Indirizzo concernente l’Individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016;

-VISTO il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;

-VISTO l’atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, emanato dal Dirigente scolastico ai sensi del terzo comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L.n. 107/2015;

-PRESO ATTO che, l’art.1 della predetta legge, prevede:

c. 12: le istituzioni scolastiche predispongono, entro il 15 gennaio 2016 del triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa;

c. 14: il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

c. 14: il piano è approvato dal consiglio d’istituto;

c. 13: esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

c.17: una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

-TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

-REDIGE

il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

L’effettiva realizzazione del Piano resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

La nuova offerta formativa, così come delineata dalla legge 107, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi, tenendo conto di quelli forniti dal comma 7 nelle lettere dalla a) alla s).

Esplícita la progettazione  
curricolare,  
extracurricolare,  
educativa e organizzativa  
(c.14)

Documento  
fondamentale  
costitutivo dell'identità  
culturale e progettuale  
delle Istituzioni  
Scolastiche (c.14)

Riflette le esigenze del  
contesto culturale,  
sociale ed economico  
della realtà locale (c.14)

Tiene conto della  
programmazione  
territoriale  
dell'offerta  
formativa (c.14)

Elabora il  
potenziamento  
dell'offerta  
formativa  
(cc.7, 16, 22, 24)

# PTOF

Riconosce le diverse  
opzioni  
metodologiche e  
valorizza le relative  
professionalità  
(c.14)

Programma le  
attività formative  
rivolte al  
personale Docente  
e ATA (cc.12, 124)

Mette in atto il Piano  
di Miglioramento (c.14)

Presenta il fabbisogno di  
infrastrutture, attrezzature,  
materiali e posti:  
-comuni e di sostegno dell'organico  
dell'autonomia;  
-per il potenziamento dell'offerta  
formativa;  
-per il personale ATA (c.14)

Promuove le finalità, i  
principi e gli strumenti  
previsti nel Piano  
Nazionale, Scuola  
Digitale (c.57)

## PRESENTAZIONE

La Direzione Didattica Statale di Castel San Pietro Terme, la cui sede si trova in Piazza A. Costa n° 6, è costituita da tre plessi di Scuola dell'Infanzia (2 ubicati nel capoluogo e 1 a San Martino in Pedriolo, Casalfiumanese) e da tre plessi di Scuola Primaria (2 nel capoluogo e 1 a Poggio). Tutte le scuole della Direzione Didattica condividono diverse attività e iniziative e lavorano in continuità con l'ordine di scuola inferiore e superiore.

**Dirigente scolastico:  
Prof.ssa Silvana Di Caterino**



### Servizi amministrativi

**UFFICIO SEGRETERIA: 051/941177 FAX : 051/943942**

Orario d'ufficio della segreteria:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 07:30 alle ore 14:15. Mercoledì dalle ore 14:30 alle ore 17:00.

L'Ufficio di Segreteria effettua il seguente orario di **ricevimento al pubblico** (settembre 2015-giugno 2016):

- **Dal lunedì al venerdì** dalle ore 08:30 alle ore 09:00 e dalle ore 11:00 alle ore 13:00.
- **Il mercoledì** dalle ore 08:30 alle ore 09:00, dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 16:30.
- **Nelle giornate di sabato\*** dalle ore 08:30 alle ore 12:30.  
\*3 ottobre 2015, 7 novembre 2015, 12 dicembre 2015, 9 gennaio 2016, 6 febbraio 2016, 5 marzo 2016, 2 aprile 2016, 7 maggio 2016, 4 giugno 2016

**Il Dirigente Scolastico e il Direttore dei SGA** ricevono previo appuntamento.

## VISION E MISSION

La nostra Direzione Didattica pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società e alle personali inclinazioni.

Gli aspetti fondamentali che caratterizzano la nostra proposta educativa sono i seguenti:

- costruire un ambiente in cui si lavora in sinergia al fine del successo formativo ed educativo degli studenti;
- far raggiungere agli studenti le competenze per valorizzare le conoscenze di base e le abilità tecnico-applicative che favoriscano lo sviluppo di autonomia;
- instaurare rapporti di fiducia e alleanza con le famiglie e con il territorio;
- focalizzare attenzione sulla qualità degli apprendimenti;
- considerare la diversità come ricchezza ed educare al rispetto.



## TERRITORIO

Castel San Pietro Terme è una città collocata sulla via Emilia a circa 20 Km da Bologna.

Il territorio è caratterizzato da uno sviluppo favorito dalla presenza di numerosi servizi.

Sono presenti molti e ampi spazi verdi. Lodevole è l'impegno delle Amministrazioni Comunali di Castel San Pietro Terme e di Casalfiumanese nei confronti delle scuole.

Da anni Castel San Pietro Terme vive un incremento demografico costante, anche per l'insediamento di numerose famiglie, sia italiane sia straniere.

Nel rispetto del quadro normativo vigente, in rapporto all'organizzazione didattica dei singoli plessi e compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, la scuola cerca di offrire un servizio educativo integrato con il territorio.



## RETI DEL TERRITORIO

### NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

Le scuole che fanno capo al circondario imolese (comuni di Imola, Castel S. Pietro Terme, Medicina, Castel Guelfo, Dozza Imolese, Mordano, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Fontanelice, Castel del Rio) hanno da tempo sviluppato una particolare attitudine alla progettazione in rete per quanto riguarda aspetti significativi dell'organizzazione dell'offerta formativa su scala territoriale, in particolare per quanto riguarda la formazione e la ricerca. Queste le condizioni particolarmente favorevoli che hanno finora reso possibile l'affermarsi di tale virtuosa consuetudine:

1. la Rete delle Scuole Statali Imolesi, emanazione sul piano locale della più vasta Rete provinciale ASA BO, che raccoglie 10 Istituti Comprensivi, una Direzione Didattica e 6 Istituti di Istruzione Superiore; e che agisce come organismo di raccordo tra le varie istituzioni scolastiche e di promozione di modalità di progettazione condivise tra gli stessi istituti;

2. il CISS/T (Centro Integrato Servizi Scuola/territorio), ente di emanazione del Nuovo Circondario Imolese, che si occupa di organizzazione, sul piano territoriale imolese, dei servizi scolastici, di programmazione territoriale scuole/enti locali, e, soprattutto di organizzazione e realizzazione, in accordo e su proposta delle scuole, di attività di formazione e ricerca rivolte a tutti i docenti di tutti gli ordini scolastici che gravitano sul territorio (nei suoi dieci anni di vita, il CISS/t ha realizzato iniziative in tal senso che hanno coinvolto migliaia di insegnanti del circondario). Dal 2007 ad oggi il CISS7T ha favorito, finanziandole, numerose iniziative di formazione promosse dalle reti di scuole sulle tematiche relative alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, contribuendo all'attivazione, tra i docenti di opportunità di ricerca finalizzata alla realizzazione dei contesti di apprendimento (metodologie, strumenti...) coerenti con quanto indicato dai documenti ministeriali del 2007 e del 2012;

3. l'Ambito Territoriale N. 5 (struttura che fa riferimento all'Ufficio IX – USR ER) che dal settembre 2007 a giugno 2011, ha realizzato, per tutte le scuole del I ciclo del territorio imolese, prima una capillare azione di formazione su tutti gli ambiti disciplinari individuati dalle Indicazioni del 2007 (sugli aspetti della progettazione curricolare per competenze, sui processi valutativi.), e, successivamente, l'attivazione di 3 gruppi di ricerca-azione (lingua italiana, storia e scienze) cui hanno partecipato docenti di infanzia, primaria e secondaria di primo grado, destinati ad estendere la riflessione sulla progettazione curricolare all'interno dei diversi istituti. Tutte queste iniziative sono state realizzate utilizzando le risorse messe a disposizione da parte dell'USR ER – Ufficio IX e da parte del CISS/t;

4. l'associazionismo professionale locale (AIMC e CIDI) che si è fatto promotore di numerosi interventi formativi, generalmente concordati con le scuole stesse, per quanto attiene tematiche specifiche (i campi di esperienza della scuola dell'infanzia, la valutazione, l'organizzazione del "lavoro d'aula");

5. RETE N. 2 PROGETTO "PER UN CURRICOLO DELL'INCLUSIONE": progetto tendente a favorire la costituzione nelle scuole di "nuclei di ricerca" sulla "valenza inclusiva" che può essere espressa dai differenti percorsi disciplinari qualora si ponga al centro del processo la varietà e la diversità di cui sono portatori tutti gli alunni;

6. Università degli studi di Bologna-Scienze della formazione primaria.

Da alcuni anni la Direzione Didattica di Castel San Pietro terme ha intrapreso una collaborazione proficua con l'Università degli Studi di Bologna e nello specifico con la facoltà di Scienze della formazione primaria.

Grazie a questo positivo rapporto si sono potuti realizzare percorsi di:

formazione per i docenti di scuola primaria e per i docenti di scuola dell'infanzia;

Tirocinio:



- **il Tirocinio indiretto** costituisce un percorso fondamentale che accompagna e sostiene in itinere l'esperienza del/la tirocinante nelle scuole (tirocinio diretto).  
Esso prevede incontri obbligatori (realizzati in situazioni di "collegialità" tra studenti/futuri insegnanti, secondo calendari annualmente predisposti) con i tutor universitari. Tali incontri sono finalizzati alla presentazione e all'analisi degli strumenti da utilizzare nel tirocinio diretto, al confronto e alla riflessione critica sulle diverse esperienze effettuate a scuola;
- **il Tirocinio diretto** è seguito a scuola dagli insegnanti (i "tutor accoglienti"), e coordinato dai tutor universitari distaccati a tempo parziale e a tempo pieno presso il Corso di Laurea Magistrale. Il tirocinio diretto (con livelli di complessità via via maggiori nel corso degli anni) prevede attività di analisi del contesto, osservazione, lavoro in situazione guidata, progettazione di situazioni didattiche, esercizio della collegialità, finalizzate a rendere lo studente gradualmente sempre più autonomo all'interno dell'istituzione scolastica.

## RISORSE DEL TERRITORIO

La scuola, nell'ottica di un costante rapporto con il territorio, considera l'Amministrazione Comunale un punto di riferimento molto importante.

Oltre all'Amministrazione Comunale, i Servizi Sociali, le Agenzie Educative del Territorio ed alcune Associazioni Culturali contribuiscono a gestire al meglio le risorse nel pieno rispetto delle autonomie reciproche e delle rispettive competenze.

Le scuole della Direzione Didattica collaborano con:

- Amministrazione Comunale di Castel San Pietro Terme
- Amministrazione Comunale di Casalfiumanese
- Azienda Servizi alla Persona
- Associazione Turistica Pro Loco
- ASL
- Solaris
- Università degli Studi di Bologna
- Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia Romagna
- UISP
- Coop Adriatica
- Civitas Claterna
- Gruppo scacchi bolognese
- Società sportive locali
- Associazione Gatto Salgigi, Eclissidilana, Bottega del Buonomore (compagnie teatrali)
- Hera
- Cooperativa Il Solco
- Gruppo Ballando Ballando
- Associazione Camminando Insieme
- C.P.I.A
- Associazione Caleidos
- Coop. Seacoop
- Coop. Il Quadrifoglio
- Liceo delle Scienze Umane "Alessandro da Imola"

## SCUOLE DELL'INFANZIA - SEDI SCOLASTICHE E TEMPO SCUOLA

I plessi di Scuola dell'Infanzia della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme sono tre:

**Plesso "Andrea Ercolani"**

**Via Scania 281/a**  
tel 051/941901

[infanzia.ercolani@ddcastelsanpietro.it](mailto:infanzia.ercolani@ddcastelsanpietro.it)

**ore 7.30 ore 8.00**

(ingresso consentito ai bambini i cui genitori  
abbiano entrambi prodotto richiesta  
motivata per esigenze di lavoro ) **ore 8.00**

**ore 16.00**

**dal lunedì al venerdì**

(n° sez: 6 ; n° alunni: 143;  
n° ins.ti: 15 ; n° coll. scol.: 4)

**Plesso di San Martino**

**Via Calcina 8**  
Tel. 051/949721

[infanzia.sanmartino@ddcastelsanpietro.it](mailto:infanzia.sanmartino@ddcastelsanpietro.it)

**ore 7.30 ore 8.00**

(pre-scuola)

**ore 8.00 ore 16.30**

**dal lunedì al venerdì**

(n° sez.: 1; n° alunni: 21;  
n° ins.ti: 4; n° coll. scol.: 1)

**Plesso "Gianni Rodari"**

**Via Di Vittorio 30**  
Tel. 051/6951506

[infanzia.rodari@ddcastelsanpietro.it](mailto:infanzia.rodari@ddcastelsanpietro.it)

**ore 7.30 ore 8.00**

(ingresso consentito ai bambini i cui genitori abbiano  
entrambi prodotto richiesta motivata per esigenze di lavoro)

**ore 8.00 ore 16.00**

**dal lunedì al venerdì**

(n° sez.: 5 ; n° alunni: 118 ;  
n° ins.ti: 9 ; n° coll. scol. 3)

## ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

(Si consiglia la visita del sito [www.ddcastelsanpietro.it](http://www.ddcastelsanpietro.it))

<b>INGRESSO</b>	<p>Ore 7.30-8.00 ENTRATA ANTICIPATA: è possibile un'entrata anticipata solo per le famiglie che presentano un'autocertificazione che dichiara l'orario e il luogo di lavoro di entrambi i genitori (questo tempo scuola è a cura del personale della scuola).</p> <p>Per il plesso di San Martino in Pedriolo l'orario dalle 7.30 alle 8 è gestito dal Comune di Casalfiumanese con l'utilizzo del collaboratore scolastico della Direzione Didattica, con costi aggiuntivi a carico delle famiglie. Tutti gli alunni entrano a scuola dalle ore 8.00 alle ore 9.00.</p>
<b>USCITA</b>	<p>Gli alunni possono essere ritirati o dai genitori o da un delegato maggiorenne:</p> <p>ore 11.20 - 11.30 prima del pasto  ore 12.30 - 12.45 dopo il pasto (capoluogo)  ore 13.00 - 13.15 dopo il pasto (S. Martino)  ore 15.45-16.00 Termine attività didattiche (capoluogo)  ore 16.00-16.30 Termine attività didattiche (San Martino)</p>
<b>POST SCUOLA</b>	<p>A pagamento gestito da educatori esterni alla scuola.</p> <p>Nei plessi Ercolani di via Scania e Rodari di via di Vittorio tale servizio funziona dalle ore 16.00 alle 18.00. Nel plesso di San Martino dalle ore 16.30 alle 17.30.</p>
<b>SCUOLA BUS</b>	<p>Per usufruire dello scuolabus la famiglia può informarsi all'<b>Ufficio Scuola del Comune</b> tel. 051/6954122.</p>
<b>MENSA</b>	<p>E' attivo un servizio di mensa. Per informazioni si può contattare la società <b>Solaris</b>, Sede legale e uffici: via Oberdan, tel. 051/6951978 fax 051/6951966 <a href="mailto:info@solariscspietro.it">info@solariscspietro.it</a></p> <p>Per il plesso di San Martino in Pedriolo si può contattare la società Camst di Imola.</p> <p>Il pagamento avviene attraverso bollettino di conto corrente o tramite banca. Per diete particolari è necessario presentare il certificato del medico curante. Le diete per motivi religiosi o ideologici necessitano di dichiarazione dei genitori.</p> <p>Certificati e dichiarazioni vanno consegnati direttamente al Dirigente scolastico prima dell'inizio dell'anno e hanno scadenza annuale.</p>
<b>ASSICURAZIONE ALUNNI</b>	<p>A inizio anno scolastico i genitori possono sottoscrivere in favore dei propri figli una polizza assicurativa. Tale polizza copre i danni derivanti dagli infortuni o quelli provocati a persone o cose. Sono coperti anche il tragitto casa-scuola e viceversa e la mancata partecipazione alle uscite didattiche per malattia o infortuni da certificare. In caso d'incidente o infortunio gli ins.ti informano per iscritto la Direzione Didattica che, a sua volta, presenta denuncia alla Compagnia Assicuratrice. La famiglia seguirà in prima persona l'andamento della pratica. <b>L'assicurazione è obbligatoria per poter partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate.</b></p>

## SCUOLE PRIMARIE - SEDI SCOLASTICHE E TEMPO SCUOLA

I plessi di Scuola Primaria della Direzione Didattica Statale sono tre e si caratterizzano per le diverse offerte di tempo scuola:

**Plesso "Luciana Sassatelli"**  
**Via Machiavelli**  
**tel 051/944144**

[primaria.sassatelli@ddcastelsanpietro.it](mailto:primaria.sassatelli@ddcastelsanpietro.it)

**Dal lunedì al venerdì**  
**ore 8.15 ore 16.15**  
**40 ore, con incluso il tempo mensa**

(n° classi: 15 ; n° alunni: 338;  
 n° ins.ti: 40 ; n° coll. scol.: 4 )

**Plesso "Don Lorenzo Milani" di Poggio**  
**Via S. Biagio 4186**  
**tel. 051/949108**

[primaria.donmilani@ddcastelsanpietro.it](mailto:primaria.donmilani@ddcastelsanpietro.it)

**Dal lunedì al venerdì 30 ore + tempo mensa**  
**lunedì, martedì, giovedì**  
**ore 8.30 ore 12.30**  
**ore 12.30 ore 16.30**  
**mercoledì, venerdì**  
**ore 8.30 ore 13.00**  
**con possibilità di tempo lungo**  
**(flessibilità oraria fino a 40 ore settimanali)**

(n° classi: 5 ; n° alunni: 95 ;  
 n° ins.ti: 10 ; n° coll. scol.: 2)

**Plesso "Adolfo Albertazzi"**  
**Piazza A. Costa 6**  
**Tel. 051/941177**

[primaria.albertazzi@ddcastelsanpietro.it](mailto:primaria.albertazzi@ddcastelsanpietro.it)

**Dal lunedì al venerdì**

**Classi prime e seconde:**  
**27 ore distribuite su cinque mattine**  
**e due pomeriggi**  
**+2 ore di tempo mensa**  
**lun. merc. dalle ore 8.00 alle 16.00**  
**mart. ven. dalle ore 8.00 alle ore 12.30**  
**giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.00**

**Tutte le altre classi:**  
**30 ore distribuite su cinque mattine**  
**e tre pomeriggi**  
**+3 ore di tempo mensa**  
**Lun. merc. giov. dalle ore 8.00 alle ore 16.00**  
**Mart. ven. dalle ore 8.00 alle ore 12.30**

(n° classi: 10 ; n° alunni: 232;

## ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA NELLA SCUOLA PRIMARIA

(Si consiglia la visita del sito [www.ddcastelsanpietro.it](http://www.ddcastelsanpietro.it))

<b>INGRESSO</b>	Gli alunni entrano nei locali scolastici 5 minuti prima dell'inizio dell'attività didattica e con la presenza di un insegnante.
<b>USCITA</b>	Gli alunni devono essere ritirati o dai genitori o da un delegato maggiorenne.
<b>PRE SCUOLA - INTER SCUOLA - POST SCUOLA</b>	Le scuole prevedono la possibilità di un servizio di pre e post scuola a pagamento gestito da educatori esterni. La Scuola Albertazzi P.le A. Costa prevede un servizio di mensa e post-scuola nei giorni senza rientro.
<b>SCUOLA BUS</b>	Per usufruire dello scuolabus la famiglia può informarsi all' <b>Ufficio Scuola del Comune</b> tel. 051/6954122.
<b>MENSA</b>	E' attivo un servizio di mensa. Per informazioni si può contattare la società <b>Solaris</b> , Sede legale e uffici: via Oberdan, tel. 051/6951978 fax 051/6951966 <a href="mailto:info@solariscspietro.it">info@solariscspietro.it</a> Il pagamento avviene attraverso bollettino di conto corrente o tramite banca. Per diete particolari è necessario presentare il certificato del medico curante. Le diete per motivi religiosi o ideologici necessitano di dichiarazione dei genitori. Certificati e dichiarazioni vanno consegnati direttamente al Dirigente scolastico prima dell'inizio dell'anno e hanno scadenza annuale.
<b>ASSICURAZIONE ALUNNI</b>	A inizio anno scolastico i genitori possono aderire alla polizza assicurativa proposta dalla scuola. Tale polizza copre i danni derivanti dagli infortuni o quelli provocati a persone o cose. Sono coperti anche il tragitto casa-scuola e viceversa. In caso d'incidente o infortunio gli ins.ti informano per iscritto la Direzione Didattica che, a sua volta, presenta denuncia alla Compagnia Assicuratrice. La famiglia seguirà in prima persona l'andamento della pratica. <b>L'assicurazione è obbligatoria per poter partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate.</b>

CARTINA



## ORGANIGRAMMA

### Organigramma A.S. 2015/2016

**Dirigente Scolastico:** Prof.ssa Silvana Di Caterino.

**Primo Collaboratore:** Ins. Nadia Castagnari.

**Secondo Collaboratore:** Ins. Mariarita Bandini.



### Docenti Coordinatori di Plesso:

- Ins. Cinzia Spadoni (Scuola Primaria Albertazzi).
- Ins. Angela Rambaldi (Scuola Primaria Sassatelli).
- Ins. Christian Citraro (Scuola Primaria Don Milani).
- Ins. Mariarita Bandini (Scuola dell'Infanzia Ercolani).
- Ins. Patrizia Periani (Scuola dell'Infanzia Rodari).
- Ins. Benatello Annalisa (Scuola dell'Infanzia San Martino).

### Funzioni Strumentali:

- Ins. Sabrina Forni: POF e progetti.
- Ins. Rita Sternativo: Sostegno degli alunni disabili.
- Ins. Manuela Martelli: Accoglienza degli alunni stranieri e intercultura.
- Ins. Carla Sermasi: Continuità e curriculum.
- Ins. Christian Citraro: Implementazione delle nuove tecnologie dell'informatica e della comunicazione (TIC) e sito web.

**Direttore dei servizi generali e amministrativi:** Dott.ssa Annabella Alfì

### Segreteria:

Gabriella Baroncini, Rossella Campestri, Gianna Fava, Camilla Martino, Giuseppina Ciccone

### Collaboratori scolastici:

Gagliardi Raffaele, Giambi Carla, La Rosa Katia, Calzi Sabrina, Gentile Armando, Musone Caterina, Torluccio Barbara, Odorici Lara, Pruneti Novella, Gualandi Paola, Mariotti Maria, Nanni Luisa, Romano Lucia, Assiri Andrea, Schiavo Anna, Giambi Franca, Cantore Anna Rita, Pasquali Morena

### Comitato per la valutazione dei docenti:

Puleo Costantina, Volta Carla, Castagnari Cinzia

### Tutor insegnanti neo-assunti

Silvia Ravanelli, Castagnari Cinzia, Poma Emma, Cerniglia Fabiola

### Nucleo di autovalutazione

Sermasi C., Sternativo R., Forni S., Citraro C., Martelli M., Modafferi A., Puleo C., Baldisserri F., Cioffi A., Spadoni C., Rambaldi A.

### GLHI: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Sternativo R., Sermasi C., Brandazzi M., Martelli M., Baldisserri F., Castagnari C. Modafferi A., Ravanelli S., Stabile M.N.



## Commissioni

COMMISSIONE	REFERENTE	COMPONENTI
VISITE GUIDATE	Rambaldi Angela	Costa, Colucci, Calderoni, Pavan
CONTINUITA' NIDO/INFANZIA	Bandini	Bandini, Leprotti, Sica
CONTINUITA' INFANZIA/PRIMARIA	Zaniboni	Borroni, Calderoni, Torsiello
CONTINUITA' PRIMARIA/SECONDARIA PRIMO GRADO	Borroni	
DOCUMENTAZIONE	Sermasi Carla	Cioffi Assunta
CONCORSO DONATELLA ZAPPI	Gullo	Rondinelli, Montebugnoli, Bandini, Volta, Castellini, Poma
PACE	Volta	Ruzzi, Cioffi
REGOLAMENTO	Rambaldi	Bandini, Spadoni
MENSA	Zaniboni	Rondinelli, Castellini, Martelli S., Cardo
PIANO DI MIGLIORAMENTO	Sermasi C.	Bandini M., Castagnari N., Forni S., Rambaldi A, Citraro C., Spadoni C., Martelli M., Sternativo R.
PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE	Forni S.	Castagnari N., Martelli M., Sternativo R., Sassatelli S.

## Referenti

AMBITI	REFERENTI
TIROCINIO FORMATIVO UNIVERSITA'	Martelli Manuela
DSA	Brandazzi Michelina
FORMAZIONE	Sermasi Carla
COLLEGAMENTO DON MILANI -DIREZIONE	Quadrelli Silvia
BIBLIOTECA	Bandini Mariarita

## Responsabili Aule Laboratori

SCUOLA PRIMARIA	ALBERTAZZI	SASSATELLI	DON MILANI
INFORMATICA	Gualandi	Abrusci, Padalino	Mazzini
PALESTRA	Costa	Bovina	Quadrelli
FOTOCOPIATRICE	Montebugnoli	Rambaldi	Castellini
SCUOLA DELL'INFANZIA	ERCOLANI	RODARI	SAN MARTINO
BIBLIOTECA	Galbano	Calderoni	
FOTOCOPIATRICE	Stabile	Castro	
INFORMATICA	Cioffi	Baldisserri	Sassatelli

**Incarichi Di Plesso:**

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>ALBERTAZZI</b>	<b>SASSATELLI</b>	<b>DON MILANI</b>
SICUREZZA L. 81/2008	Modafferi A.	Monducci P.	Ferlini C.
PRIMO SOCCORSO	Brusa G., Castagnari C. Modafferi A. Gagliardi R. Giambi C. La Rosa K.	Borroni L. Sternativo R. Grillini P. Poma E. Ubertini E. Garofalo N. Gerniglia F. Sermasi L. Gentile A. Calzi S. Mussone C. Torluccio B.	Ferlini C. Quadrelli S. Castellini C. Pruneti N. Odorici L.
ADDETTI ANTINCENDIO	Mancino A. Martelli S. Modafferi A. Spadoni C. Giambi C. La Rosa K. Martino C.A.M.	Benvenuti F. Rambaldi A. Abrusci R. Borroni L. Poma E. Calzi S. Torluccio B.	Castellini C. Colucci C. Citraro C. Odorici L. Pruneti N.
CONSEGNATARI DEI BENI	Martelli S.	Rambaldi A.	Castellini C.
MATERIALE SPORTIVO	Costa M.	Bovina M.	Quadrelli S.
BIBLIOTECA	Spadoni C.	Benvenuti F., Volta C., Gullo E.	Vicari S.
FOTOCOPIATRICE	Montebugnoli	Rambaldi	Castellini

**Incarichi Di Plesso**

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>ERCOLANI</b>	<b>RODARI</b>	<b>SAN MARTINO</b>
SICUREZZA L.81/2008	Forni S.	Castro P.	Benatello A.
PRIMO SOCCORSO	Bonvicini O Forni S. Leprotti M. Cioffi A. Terzi C. Gualandi P. Mariotti M. Nanni L.	Baldisserrri F. Castro P. Caroli M. Mingotti M. Puleo C. Sica R. Assiri A. Gagliardi R. Schiavo A. Cantore A.R.	Sassatelli S. Pasquali M.
ADDETTI ANTINCENDIO	Bandini M. Cioffi A. Terzi C. Gualandi P. Nanni L.	Calderoni E. Periani P. Castro P. Puleo C. Sica R. Assiri A. Cantore A.R. Gagliardi R.	Sassatelli S. Pasquali M.

CONSEGNATARI DEI BENI	Bonvicini	Castro	Torsiello
BIBLIOTECA	Galbano	Calderoni	
FOTOCOPIATRICE	Stabile	Castro	

**RSPP: Ing. FRANCO SANTANDREA**

**Medico competente: Dott.ssa ALESSANDRA MUSSI**

**RSL: Ins. RAMBALDI ANGELA**

**Referenti progetti specifici**

<b>PROGETTO</b>	<b>REFERENTE</b>
GIOCO SPORT	Bovina
ACQUATICITA'	Sternativo
ISTRUZIONE DOMICILIARE	Poma
INTEGRAZIONE ALUNNI STARNIERI	Martelli M.
STAR BENE A SCUOLA	Sternativo
UNESCO	Gullo
CONCORSO DONATELLA ZAPPI	Gullo
SPETTACOLI E TEATRO	Forni
LINGUAGGI IN TUTTI I SENSI	Forni
BIBLIOTECA	Bandini
ED. ALLA SICUREZZA	Modafferi
COPRI	Bandini
LA STANZA DEI SUONI	Mancino
ARRICCHIMENTO MOTORIO: TENNIS	Forni
SCACCHI A SCUOLA	Forni (Citraro)
DAMA A SCUOLA	Citraro
IO E IL MONDO PROGETTI HERA	Rambaldi
PEDIBUS	Borroni
PERCORSI STORICO-AMBIENTALI	Forni
SCOPRIAMO L'ARCHEOLOGIA SCOPRIAMO CLATERNA	Forni
MANGIAR BENE SOLARIS/DIETISTA	Cardo
SICURI SULLA STRADA	Borroni Leprotti
CCR	Carati
LEZIONE DI PACE	Volta
PON-FSE 2014-2020	Citraro
ORGANICO POTENZIATO	Lembo, Pietrodangelo, Pucciarelli, Tazza

## CONSIGLIO DI CIRCOLO

I componenti del CdC per il triennio 2013/14 – 2014/15 – 2015/16 sono:

<i>Presidente</i> Santi Mariasole
<i>Vicepresidente</i> Piol Leonardo
<i>Dirigente</i> Di Caterino Silvana
<i>Docenti</i> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Castellini Carla</li><li>○ Lanzoni Angela</li><li>○ Mancino M. Antonietta</li><li>○ Martelli Manuela</li><li>○ Montebugnoli Paola</li><li>○ Rambaldi Angela</li><li>○ Sternativo Rita</li><li>○ Baldisseri Fanny</li></ul>
<i>Personale Ata</i> Calzi Sabrina, Martino Camilla A.M.,
<i>Genitori</i> Baschetti Simonetta, Bortolotti Stefano, Lamieri Susi, Marchetti Francesca, Trocchi Costanza, Valdelli Chiara

## ATTO D'INDIRIZZO

### AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE

Prot. 6682/B13 del 28/10/2015

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

##### VISTI

- il TU sulle norme di istruzione 297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV);
- la Legge n. 107/2015 " Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che istituisce **il Piano Triennale dell'Offerta Formativa** per il triennio 2016/2017- 2017/2018- 2018/2019 da elaborare ed approvare entro il 15 gennaio 2016 sulla base di Linee di indirizzo;

##### TENUTO CONTO

- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri formali ed informali;
- delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dal Servizio socio-sanitario del Territorio;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e nello specifico delle criticità da esso emerse;

##### VISTI

i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale a parità di indici di background socio-economico e familiare;

##### PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- che il collegio dei docenti è chiamato ad elaborare il Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99 ed a elaborare il PTOF ai sensi del comma 14 della Legge di Riforma n.107/2015 sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

#### EMANA

Il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti orientativo della Pianificazione dell'Offerta Formativa triennale e dei processi educativi e didattici.

Il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017 nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica

Per l'elaborazione del documento il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- ✓ L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

- ✓ L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission già condivise e dichiarate nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

È pertanto necessario:

- ✓ rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- ✓ strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai **Profili di competenza**, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Dalla legge 107 l'Istituto ha determinato dei precisi punti nel progettare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

#### **nell'area del curriculum e delle competenze di Cittadinanza:**

- ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curriculum del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto);
- ✓ promuovere l'innovazione didattica-educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curriculum 2012;
- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ✓ implementare un sistema di valutazione secondo criteri unitari condivisi mediante prove comuni per discipline e classi parallele al fine di garantire equità degli esiti;
- ✓ individuare percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica nelle due aree delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale;
- ✓ promuovere una didattica centrata sull'alunno al fine di sviluppare competenze personali legate alla capacità di agire efficacemente nelle diverse situazioni e all'acquisizione dell'autonomia nell'organizzazione dello studio;
- ✓ orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche-logico, scientifiche e digitali;

#### **nell'area del successo formativo e dell'inclusione:**

- ✓ operare per la reale personalizzazione dei curriculum, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività che coinvolga tutto l'Istituto in un indirizzo educativo (P.A.I.);
- ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- ✓ abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- ✓ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;

**nell'area della comunicazione:**

- ✓ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✓ intensificare i rapporti con le famiglie e i momenti di confronto in un'ottica di collaborazione;
- ✓ migliorare la trasparenza e le possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie al sito Web;

**nell'area dello sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:**

- ✓ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ✓ acquisire curriculum, esperienze formative del personale per gestire al meglio le risorse umane;
- ✓ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

**nell'area della formazione:**

- ✓ promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ✓ sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- ✓ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

**nell'area dell'orientamento e della continuità:**

- ✓ rafforzare le procedure per l'orientamento e la continuità educativa tra diversi ordini di scuola;
- ✓ realizzare azioni specifiche di accompagnamento dell'alunno negli anni ponte;

**nell'area dell'integrazione con il territorio:**

- ✓ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, intese e progetti al fine di rendere l'offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze culturali, sociali ed economiche del territorio;
- ✓ valorizzare l'identità specifica della comunità (mediante la promozione del patrimonio artistico, culturale) coniugata ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale;

**nell'area dell'autovalutazione di Istituto:**

- ✓ implementare il sistema di autovalutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico;
- ✓ implementare il piano di miglioramento;

**nell'area delle dotazioni strumentali e innovazioni tecnologiche:**

- ✓ ampliare la dotazione tecnologica e l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana;

**nell'area della sicurezza:**

- ✓ aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro;
- ✓ attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale;
- ✓ collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

**Il Piano dovrà pertanto includere:**

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a. alla lettera s. nonché:

- ✓ iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- ✓ attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- ✓ definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- ✓ percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- ✓ azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- ✓ azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- ✓ insegnamento della musica nella scuola Primaria, così come previsto dal DM 8/11;
- ✓ descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno di ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Si riportano qui di seguito i commi della **Legge 107** che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili.

**Comma 7.** Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché' in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché' della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;



- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

**Comma 12.** Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

**Comma 13.** L'ufficio scolastico regionale verifica che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca gli esiti della verifica.

**Comma 14.** L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente:

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa)

1. Ogni istituzione scolastica dispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del

Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

**Comma 15.** All'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, secondo periodo, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, come sostituito dal comma 14 del presente articolo, si provvede nel limite massimo della dotazione organica complessiva del personale docente di cui al comma 201 del presente articolo.

**Comma 16.** Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.

**Comma 17.** Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.

**Comma 22** Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, le istituzioni scolastiche e gli enti locali, anche in collaborazione con le famiglie interessate e con le realtà associative del territorio e del terzo settore, possono promuovere, nell'ambito delle risorse umane finanziarie e strumentali disponibili a legislazione ..., attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici.

**Comma 29.** Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. A tale fine, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 1° febbraio 2001, n. 44, possono essere utilizzati anche finanziamenti esterni.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il P.d.M. è un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il miglioramento è un processo dinamico che coinvolge tutta la comunità scolastica.

### COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

Prof.ssa Silvana Di Caterino, Dirigente Scolastico  
 Nadia Castagnari, Primo Collaboratore del Dirigente  
 Mariarita Bandini, Collaboratore del Dirigente  
 Christian Citraro, Funzione strumentale multimedialità, Coordinatore di plesso  
 Sabrina Forni, Funzione Strumentale POF e Progetti  
 Manuela Martelli, Funzione Strumentale Integrazione Alunni Stranieri  
 Angela Rambaldi, Coordinatore di Plesso  
 Carla Sermasi, Funzione Strumentale Continuità e Curricolo, Referente RAV  
 Cinzia Spadoni, Coordinatore di Plesso  
 Rita Sternativo, Funzione Strumentale Alunni Diversamente Abili



La popolazione scolastica ad oggi ammonta complessivamente a 943 alunni: 278 di scuola dell'infanzia di cui 3 diversamente abili e 665 di scuola primaria di cui 19 diversamente abili; gli alunni stranieri che frequentano la scuola costituiscono il 20% della totalità, sono sia di prima che di seconda generazione, nati in Italia, oppure arrivati nel Paese in tenera età.

La Direzione didattica di Castel San Pietro Terme è in rete con le istituzioni scolastiche del Nuovo Circondario Imolese, per attività formative docenti, laboratori, progetti, collaborazione tra dirigenti scolastici.

Collabora con l'Università degli Studi di Bologna per esperienze di tirocinio, formazione per docenti, percorsi per studi formativi e consulenze.

Partecipa a un tavolo interculturale con altre Istituzioni del territorio e del terzo settore.

**IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**



<p><b>PROCESSI CHE HANNO PORTATO ALLA SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO</b></p>	<p><b>DATI</b></p>	<p><b>CRITICITÀ INDIVIDUATE/ PISTE DI MIGLIORAMENTO</b></p>	<p><b>PUNTI DI FORZA DELLA SCUOLA/ RISORSE</b></p>
<p><b>Risultati di valutazioni esterne: area esiti apprendimenti tramite rilevazioni Invalsi</b></p>	<p>In sintesi gli esiti di Istituto:</p> <p>anno 2012-13: esiti calcolati al netto del cheating 61,8 %</p> <p>anno 2013-14: esiti calcolati al netto del cheating 70,8 %</p> <p>anno 2014-15: esiti calcolati al netto del cheating 64,5 %.</p>	<p>Anno Scolastico 2014/15: gli esiti sono un po' più alti di quelli di 2012/13, ma un po' più bassi di quelli di 2013/14.</p> <p>Si sono rilevati nel 2013/14 dati buoni, ma con episodi sporadici di classi con un cheating più elevato rispetto agli anni precedenti.</p> <p>E' presente una variabilità dei risultati tra le classi, sia in italiano sia in matematica.</p>	<p>La scuola ha raggiunto nelle prove standardizzate di italiano e matematica un punteggio medio elevato negli ultimi anni scolastici, superiore rispetto alla regione, al nord est e all'Italia.</p>
<p><b>Risultati dei processi di autovalutazione: area esiti competenze chiave e di cittadinanza</b></p>	<p>La scuola ha utilizzato negli anni passati una scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria.</p> <p>Le competenze di cittadinanza attiva risultano non adeguatamente sviluppate.</p>	<p>La scuola negli anni scolastici precedenti ha individuato specifici traguardi di competenza che, tuttavia, non contemplano compiutamente e per esteso le competenze di cittadinanza europee.</p> <p>Una nuova scheda di certificazione delle competenze chiave europee elaborata da un gruppo di lavoro della rete scuole</p>	<p>Ogni anno si realizzano lezioni specifiche, manifestazioni, attività, concorsi in rete su tematiche di educazione alla legalità, alla pace e alla cittadinanza attiva.</p> <p>La scuola attiva progetti curricolari e extracurricolari su tematiche relative all'agio e allo stare bene a scuola.</p> <p>Percorsi formativi laboratoriali in cui i referenti si sono confrontati sull'uso di una scheda di certificazione delle competenze a sostegno delle Indicazioni.</p>

		autonome del nuovo circondario non è stata condivisa e utilizzata dai docenti.	
<b>Risultati dei processi di autovalutazione: area processi curricolo progettazione e valutazione</b>	Negli anni passati si è realizzato un curricolo in verticale, secondo le Indicazioni ministeriali.	La condivisione e la verifica del curricolo verticale non sono ancora state attuate pienamente.	Sul sito web <a href="https://indnazionali.blogspot.it">https://indnazionali.blogspot.it</a> è presente la documentazione di sperimentazione realizzata nell'anno 2013/14, anche su tematiche di costruzione del curricolo verticale.
<b>Risultati dei processi di autovalutazione: area processi inclusione e differenziazione</b>	Sono iscritti e frequentano le scuole dell'Istituto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 22 alunni disabili certificati;</li> <li>• alunni con Bisogni educativi speciali;</li> <li>• alunni in possesso di certificazione DSA;</li> <li>• diversi casi in fase di accertamento diagnostico.</li> </ul>	Sono presenti situazioni di disagio comportamentale che pongono in evidenza competenze sociali e civiche scarsamente sviluppate.  I progetti in atto finalizzati all'inclusione sono quantitativamente non esaustivi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• GLI di Istituto;</li> <li>• docente funzione strumentale per DA;</li> <li>• docente referente per DSA;</li> <li>• competenze specifiche degli insegnanti;</li> <li>• laboratori e progetti specifici per studenti DA;</li> <li>• progetti mirati per studenti con Bisogni educativi speciali;</li> <li>• incontri con cadenza mensile a scuola con l'Assistente Sociale (Sportello per i docenti).</li> </ul>
<b>Risultati dei processi di autovalutazione: area processi pratiche gestionali organizzative, sviluppo e valorizzazione risorse umane</b>	Ci sono opportunità formative sul territorio sia in rete, sia come singola Istituzione scolastica. Sono presenti iniziative di autoformazione.	L'adesione ai percorsi formativi si concentra su un numero ristretto di docenti. I percorsi formativi in ambito digitale sono carenti.	L'adesione ai percorsi formativi riguarda docenti molto motivati.

Dall'analisi del RAV, del contesto socio-economico culturale in cui la scuola è inserita, delle risorse umane (compreso l'organico di potenziamento), strumentali, strutturali della nostra istituzione scolastica, facendo tesoro delle competenze già maturate, il DS e il Gruppo di Lavoro al P.d.M. hanno pianificato il seguente percorso di miglioramento, che rappresenta il primo step per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Nell'ambito degli esiti degli alunni sono state prese in considerazione le seguenti priorità:

- Ridurre la variabilità del punteggio tra le classi in Italiano e Matematica.
- Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza.

**PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO, TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO E MONITORAGGIO  
DEI RISULTATI**



<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDI</b>	<b>RISULTATI PRIMO ANNO</b>	<b>RISULTATI SECONDO ANNO</b>	<b>RISULTATI TERZO ANNO</b>
<b>Risultati nelle prove standardizzate</b>	<b>Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi in Italiano e Matematica.</b>	<b>Ridurre del 10% la variabilità dei punteggi in Italiano e Matematica, migliorando i risultati peggiori.</b>	Ridurre del 5% la variabilità dei punteggi in Italiano e Matematica, migliorando i risultati peggiori.	Ridurre dell'8% la variabilità dei punteggi in Italiano e Matematica, migliorando i risultati peggiori.	Ridurre di almeno il 10% la variabilità dei punteggi in Italiano e Matematica, migliorando i risultati peggiori.
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	<b>Sviluppare adeguatamente le competenze di cittadinanza.</b>	<b>Ottenere che almeno il 90% degli alunni in uscita raggiunga un livello certificato oltre il livello minimo nelle competenze di cittadinanza.</b>	Ottenere che almeno il 70% degli alunni in uscita raggiunga un livello certificato oltre il livello minimo nelle competenze di cittadinanza.	Ottenere che almeno l'80% degli alunni in uscita raggiunga un livello certificato oltre il livello minimo nelle competenze di cittadinanza.	Ottenere che almeno il 90% degli alunni in uscita raggiunga un livello certificato oltre il livello minimo nelle competenze di cittadinanza.

**LINEA STRATEGICA DEL PIANO/  
PRIORITA'/AREE DI PROCESSO/OBIETTIVI/AZIONI**



**Priorità: ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi in italiano e matematica**  
**Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione**  
**Obiettivo di processo: predisporre prove strutturate per le classi parallele in almeno 4 discipline: italiano, matematica, inglese, scienze**

<b>AZIONI PREVISTE</b>	<b>SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE</b>	<b>TERMINE PREVISTO PER LA CONCLUSIONE</b>	<b>RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE</b>	<b>EVENTUALI ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE</b>	<b>AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO</b>	<b>RISULTATI POSITIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE</b>
<i><b>Programmazione mensile per classi parallele</b></i>	Dirigente Scolastico Docenti	2015/2018	Realizzazione di percorsi didattici disciplinari omogenei nelle classi parallele.			
<i><b>Attivazione di laboratori per classe e/o classi parallele</b></i>	Dirigente Scolastico Docenti	2015/2018	Maggiori competenze e disciplinari degli alunni.			
<i><b>Creazione di learning objects condivisibili</b></i>	Docenti delle singole discipline	2015/2018	Condivisione di buone pratiche.			
<i><b>Utilizzo sistematico di attrezzature e di laboratori multimediali</b></i>	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale TIC, Animatore Digitale Docenti	2015/2018	Implementare attrezzature. Migliorare competenze digitali dei docenti			

			e degli alunni.			
<b><i>Sostegno ai processi innovativi e al miglioramento dell'offerta formativa attraverso il potenziamento del tempo scuola: 1 classe da 27 a 40 ore plesso Sassatelli</i></b>	Docenti dell'organico dell'autonomia/potenziato (7 unità assegnate - attualmente si dispone di 4 unità)	2015/2018	Rendere omogenee l'organizzazione e le proposte didattiche all'interno dello stesso plesso. Creare ambienti di apprendimento più efficaci. Poter predisporre una organizzazione didattica con tempi più distesi e quindi più consona all'età degli alunni utilizzando modalità laboratoriali e adottando metodi partecipativi.			
<b><i>Sostegno ai processi innovativi e al miglioramento dell'offerta formativa attraverso il potenziamento del tempo</i></b>	Docenti organico dell'autonomia/potenziato (7 unità assegnate - attualmente si dispone di 4 unità)	2016/2018	Creare ambienti di apprendimento più efficaci. Poter predisporre una organizzazione didattica con tempi			



<p><b>scuola: 9 classi (3 V e 3 IV e 3 III da 30 a 33) plessi Albertazzi e Don Milani</b></p>			<p>più distesi e quindi più consona all'età degli alunni utilizzando modalità laboratoriali e adottando metodi partecipativi.</p>		
<p><b>Sostegno ai processi innovativi e al miglioramento dell'offerta formativa attraverso il potenziamento del tempo scuola: in 2 classi da 27 a 33 (I,II, plesso Don Milani); 4 classi da 27 a 29 (I e II plesso Albertazzi)</b></p>	<p>Docenti dell'organico dell'autonomia/potenziato (7 unità assegnate – attualmente si dispone di 4 unità)</p>	<p>2016/2018</p>	<p>Creare ambienti di apprendimento più efficaci. Poter predisporre una organizzazione didattica con tempi più distesi e quindi più consona all'età degli alunni utilizzando modalità laboratoriali e adottando metodi partecipativi.</p>		

**Priorità: in tutte le classi e i plessi le competenze chiave e di cittadinanza devono essere adeguatamente sviluppate**

**Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione**

**Obiettivo di processo: individuare le competenze trasversali e approntare una scheda di certificazione delle competenze a fine scuola primaria che le contempra compiutamente**

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO PER LA CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	EVENTUALI ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO	RISULTATI POSITIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE
<i>Incontri sul tema scheda certificazione competenze tra docenti dell'istituto</i>	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Curricolo	2015/2016	Elaborazione e utilizzo di una scheda di certificazione delle competenze che contempra le competenze europee di cittadinanza. Adozione di criteri unitari e condivisi per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza (griglie di osservazione, rubriche di valutazione).			
<i>Incontri sul tema scheda certificazione competenze tra docenti di Istituti diversi</i>	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Curricolo Docenti dell'Istituto Docenti degli Istituti in rete del nuovo Circondario imolese	2015/2016	Confronto su scheda di certificazione delle competenze.			

<p><b><i>Incontri sul tema scheda certificazione competenze tra docenti di scuole di gradi diversi</i></b></p>	<p>Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Curricolo Docenti di scuola dell'infanzia , di scuola primaria, di scuola secondaria di primo grado Funzione Strumentale Sito Web</p>	<p>2016/2018</p>	<p>Condivisione scheda di certificazione delle competenze.</p>			
<p><b><i>Implementare progetti e attività afferenti l'area della cittadinanza attiva</i></b></p>	<p>Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Continuità Docenti Associazioni Esperti esterni Enti Locali di primo e secondo grado ASL</p>	<p>2015/2018</p>	<p>Sviluppo delle competenze personali: imparare ad imparare, comunicare, capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. Miglioramento delle capacità relazionali degli alunni. Aumento del senso di appartenenza alla comunità.</p>			
<p><b><i>Attuare laboratori di attività espressive finalizzati all'inclusione e all'agio</i></b></p>	<p>Funzione Strumentale per l'Inclusione Funzione Strumentale Integrazione alunni stranieri Docenti Esperti esterni Educatori</p>	<p>2015/2018</p>	<p>Diminuzione del disagio. Miglioramento del clima relazionale in ambiente scolastico.</p>			

**Priorità: in tutte le classi e i plessi le competenze chiave e di cittadinanza devono essere adeguatamente sviluppate**

**Area di processo: Continuità e orientamento**

**Obiettivo di processo: rivedere e condividere il curricolo verticale di Istituto alla luce delle Indicazioni Nazionali con attenzione agli anni ponte Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria**

<b>AZIONI PREVISTE</b>	<b>SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE</b>	<b>TERMINE PREVISTO PER LA CONCLUSIONE</b>	<b>RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE</b>	<b>EVENTUALI ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE</b>	<b>AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO</b>	<b>RISULTATI POSITIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE</b>
<b><i>Verifica e revisione del curricolo alla luce degli esiti e dell'attività didattica svolta</i></b>	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Curricolo e Docenti	2015/2017	Aggiornamento del curricolo in linea con le nuove Indicazioni. Migliorare l'ambiente di apprendimento per gli alunni.			
<b><i>Condivisione del curricolo tra scuole di grado diverso</i></b>	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Curricolo Docenti di scuola dell'infanzia, di scuola primaria, di scuola secondaria di primo grado	2016/2018	Favorire il passaggio degli alunni tra scuole di ordine diverso.			

<b>Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b> <b>Obiettivo di processo: aumentare il numero del personale coinvolto nella formazione</b>						
<b>AZIONI PREVISTE</b>	<b>SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE</b>	<b>TERMINE PREVISTO PER LA CONCLUSIONE</b>	<b>RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE</b>	<b>EVENTUALI ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE</b>	<b>AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO</b>	<b>RISULTATI POSITIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE</b>
<i><b>Predisposizione e somministrazione questionari o per rilevare in modo dettagliato le esigenze e i bisogni formativi dei docenti</b></i>	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Formazione	2015/2016	Predisposizione di un piano di formazione condiviso. Accrescere la spinta motivazionale di partecipazione e condivisione dei docenti ai processi di aggiornamento e formazione.			
<i><b>Realizzazione di attività formative di Istituto</b></i>	Dirigente scolastico Funzione strumentale formazione Docenti Formatori esterni	2015/2018	Facilitazione della partecipazione ai corsi di formazione. Promuovere la formazione del personale in linea con le priorità e finalità della scuola. Potenziare le azioni di formazione didattico-metodologica degli insegnanti.			

<b>Formazione del personale amministrativo ATA</b>	Dirigente Scolastico DSGA Formatori esterni	2015/2018	PNSD Autonomia operativa nella gestione amministrativo /contabile.			
--	---	-----------	---	--	--	--

**Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
**Obiettivo di processo: ampliare la gamma di tematiche affrontate nei corsi di formazione**

<b>AZIONI PREVISTE</b>	<b>SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE</b>	<b>TERMINE PREVISTO PER LA CONCLUSIONE</b>	<b>RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE</b>	<b>EVENTUALI ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE</b>	<b>AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO</b>	<b>RISULTATI POSITIVAMENTE RAGGIUNTI PER CIASCUNA AZIONE</b>
<b>Incentivare corsi di formazione /sperimentazione che abbiano ricadute didattiche immediate, con particolare attenzione alle competenze digitali e all'autoformazione. Occasioni formative rivolte ai docenti sulle tematiche della didattica per competenze e dei saperi</b>	Dirigente Scolastico Funzione strumentale TIC Formatori interni ed esterni	2015/2018	Aumentare le competenze digitali dei docenti; l'utilizzo delle TIC nella didattica; la capacità di gestione dei docenti delle relazioni e delle dinamiche di classe/sezione; le competenze disciplinari; le competenze comunicative. Miglioramento della performance organizzativa e didattica del personale docente.			

necessari all'educazione al futuro						
<b>Peer to peer: creare occasioni di confronto osservativo tra pari</b>	Responsabili dei plessi Docenti	2017/18	Partecipazione di ogni docente ad almeno 10 ore per modulo attivato.			

### RISORSE UMANE INTERNE E RELATIVI COSTI AGGIUNTIVI

Relativamente agli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario si rimanda più dettagliatamente al **prospetto finanziario della contrattazione di istituto annuale**



#### IMPEGNO DI RISORSE ANNO SCOLASTICO 2015/2016, RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive presunte	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Docenti	Formazione TIC	25	875 euro	MIUR
Docenti	Ampliamento orario/mensa	875	19451 euro	Contributo volontario famiglie (non più sufficiente per garantire la copertura finanziaria dell'ampliamento dell'orario e non più interamente utilizzabile per questo tipo di attività)
Docenti	Formazione di Istituto per personale scuola infanzia per la costruzione di modelli operativi legati ai Bisogni Educativi Speciali		100 euro	MIUR

Docenti	Formazione personale docente ambiti disciplinari, valutazione e certificazione delle competenze		100 euro	MIUR
Docenti	Didattica per l'inclusione Scuola Infanzia, Bisogni Educativi Speciali	20	500 euro	Amministrazione comunale/ Diritto allo studio

**IMPEGNO DI RISORSE ANNO SCOLASTICO 2015/2016, RISORSE UMANE ESTERNE E RISORSE STRUMENTALI**

<b>Figure professionali Esterne</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	Formazione personale ATA per PNSD e autonomia operativa nella gestione amministrativa/contabile	Per 15 ore 700 euro	MIUR
Formatori	Formazione personale docente ambiti disciplinari, valutazione e certificazione delle competenze	----	CISST
Attrezzature	Lavagne interattive multimediali e marcatempo	22.000 euro	PON
Servizi	Manutenzione LIM	1.500 euro	MIUR
Esperti	Mediazione linguistica	1.000 euro	Amministrazione comunale/ Diritto allo studio
Esperti	Didattica per l'inclusione Scuola Primaria Bisogni Educativi Speciali	2.000 euro	Amministrazione comunale Diritto allo studio



**IMPEGNO DI RISORSE ANNO SCOLASTICO 2016/2017, RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA**



<b>Risorse umane interne alla scuola</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	<b>Spesa prevista</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti	Formazione TIC	20	700 euro	MIUR
Docenti	Autoformazione scheda certificazione delle competenze		150 euro	MIUR
Docenti	Autoformazione Scuola infanzia: valutazione della qualità del servizio		100 euro	MIUR
Docenti	Potenziamento disciplinare	20 ore e materiale	600 euro	Amministrazione comunale, Diritto allo studio qualificazione scolastica, associazioni del territorio, famiglie
Docenti	Curricolo verticale	10 ore e materiale	300 euro	Amministrazione comunale, Diritto allo studio qualificazione scolastica, associazioni del territorio, famiglie
Docenti	Miglioramento del clima relazionale in ambito scolastico		100 euro	MIUR

**IMPEGNO DI RISORSE ANNO SCOLASTICO 2016/2017, RISORSE UMANE ESTERNE E  
RISORSE STRUMENTALI**



<b>Figure professionali Esterne</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Esperti	Formazione del personale ATA PNSD e per autonomia operativa nella gestione amministrativo/contabile	700 euro (15 ore)	MIUR
Esperti	Miglioramento del clima relazionale in ambito scolastico	----	ASP (Progetto Agio)
Servizi/operatori/esperti	Percorsi laboratoriali di cittadinanza attiva	1500 euro	Amministrazione comunale, Diritto allo studio qualificazione scolastica, associazioni del territorio, famiglie
Servizi/operatori/esperti	Percorsi di laboratori espressivi o psico-relazionali per le classi prima e seconda primaria, sezione quattro anni infanzia	3000 euro	Contributo volontario genitori per l'ampliamento dell'offerta formativa
Esperti	Mediazione linguistica	1000 euro	Amministrazione comunale/ Diritto allo studio
Docenti/esperti	Didattica per l'inclusione Scuola Infanzia e Primaria, Bisogni educativi speciali	2500 euro	Amministrazione comunale/ Contributo volontario genitori per l'ampliamento dell'offerta formativa
Esperto	Sportello di consulenza psico-educativa per famiglie e docenti	1500 euro	Amministrazione comunale/ Contributo volontario genitori

			per l'ampliamento dell'offerta formativa
Operatori/Esperti	Percorsi di arricchimento disciplinare	1000 euro	Amministrazione comunale, Diritto allo studio qualificazione scolastica, associazioni del territorio, famiglie, altro
Esperti	Curricolo verticale	1000 euro	Amministrazione comunale, Diritto allo studio qualificazione scolastica, associazioni del territorio, famiglie, altro

**IMPEGNO DI RISORSE ANNO SCOLASTICO 2017/2018, RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA**



<b>Risorse umane interne alla scuola</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	<b>Spesa prevista</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti	Formazione TIC a due livelli	25 ore	875 euro	MIUR
Docenti	Autoformazione scuola infanzia: valutazione della qualità del servizio		100 euro	MIUR
Docenti	Autoformazione potenziamento disciplinare		100 euro	MIUR
Docenti	Curricolo verticale	10 ore	240 euro	MIUR
Docenti	Miglioramento del clima relazionale in ambito scolastico		100 euro	MIUR
Docenti	Autoformazione: schede certificazione competenza tra ordini diversi di scuola	Documentazione e materiale	250 euro	MIUR

**IMPEGNO DI RISORSE ANNO SCOLASTICO 2017/2018, RISORSE UMANE ESTERNE E  
RISORSE STRUMENTALI**



<b>Figure professionali Esterne</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Esperti	Formazione Personale ATA PNSD e autonomia operativa	700 euro	MIUR
Esperti	Miglioramento del clima relazionale in ambito scolastico	300 euro	ASP (Progetto Agio)
Servizi/operatori/esperti	Percorsi laboratoriali di cittadinanza attiva	1500 euro	Amministrazione comunale, Diritto allo studio qualificazione scolastica, associazioni del territorio, famiglie, etc.
Servizi/operatori/esperti	Percorsi di laboratori espressivi o psico-relazionali per le classi prime e seconde primaria, sezione quattro anni infanzia	3000 euro	Contributo volontario genitori per l'ampliamento dell'offerta formativa
Esperti	Mediazione linguistica	1000 euro	Amministrazione comunale/ Diritto allo studio
Docenti/esperti	Didattica per l'inclusione Scuola Infanzia e Primaria, Bisogni educativi speciali	2500 euro	Amministrazione comunale/ Contributo volontario genitori per l'ampliamento dell'offerta formativa
Esperto	Sportello di consulenza psico-educativa	1500 euro	Amministrazione comunale/

	per famiglie e docenti		Contributo volontario genitori per l'ampliamento dell'offerta formativa
Operatori/esperti	Percorsi di arricchimento disciplinare	1000 euro	Amministrazione comunale/ Contributo volontario genitori per l'ampliamento dell'offerta formativa

**PROGETTI IN LINEA CON IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**



<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>PROGETTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2015/16</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto curricolo verticale e certificazione competenze</li> <li>• Progetto PNSD area tecnologica</li> <li>• Lezione di Pace</li> <li>• Percorso sui diritti</li> <li>• Concorso Donatella Zappi</li> <li>• Progetto didattica per l'inclusione scolastica</li> <li>• Progetto mediazione culturale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>PROGETTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/17</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto potenziamento disciplinare</li> <li>• Progetto curricolo verticale e certificazione competenze</li> <li>• Progetto PNSD area tecnologica</li> <li>• Lezione di Pace</li> <li>• Percorso sui diritti</li> <li>• Concorso Donatella Zappi</li> <li>• Progetto legalità e giustizia</li> <li>• Progetto cittadinanza attiva</li> <li>• Progetto didattica per l'inclusione scolastica</li> <li>• Progetto mediazione culturale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>PROGETTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/18</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto curricolo verticale</li> <li>• Progetto potenziamento disciplinare</li> <li>• Progetto PNSD area tecnologica</li> <li>• Lezione di Pace</li> <li>• Percorso sui diritti</li> <li>• Concorso Donatella Zappi</li> <li>• Progetto legalità e giustizia</li> <li>• Progetto cittadinanza attiva</li> <li>• Progetto didattica per l'inclusione scolastica</li> <li>• Progetto mediazione culturale</li> </ul>

*L'effettiva realizzazione del P.d.M. resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica di tutte le risorse umane e strumentali ivi individuate. L'assegnazione iniziale a questa Istituzione scolastica è stata di sette unità di organico potenziato (sei posti comuni e uno di sostegno), attualmente si dispone di solo quattro unità.*

**SCHEMA DI ANDAMENTO ATTIVITÀ E PROGETTI MIGLIORATIVI ANNO SCOLASTICO 2015-2016**

ATTIVITA'	RESPONSABILE	TEMPI ATTIVITÀ												
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Stesura PdM	Team di miglioramento			X	X	X								
Approvazione collegio docenti PdM	Collegio dei docenti unitario					X								
Realizzazione attività programmazione classi parallele mensili	Primo collaboratore/ Team delle classi parallele					X	X	X	X	X				
Realizzazione attivazione laboratoriali classe/classi parallele	Tutti i docenti/ coordinatori di plesso					X	X	X	X	X				
Realizzazione learning objects condivisibili	Funzione strumentale multimedialità e funzione strumentale curricolo									X	X			
Utilizzo sistematico attrezzature e laboratori multimediali	Tutti i docenti delle classi					X	X	X	X	X				
Realizzazione attività ampliamento orario scolastico una classe plesso Sassatelli con utilizzo delle unità organico potenziato	Coordinatore di plesso Sassatelli e organico potenziato													

<b>Realizzazione incontri sul tema certificazione competenze tra docenti dell'istituto</b>	<b>Funzione strumentale curricolo e continuità</b>						X	X	X	X			
<b>Realizzazione incontri sul tema certificazione competenze tra docenti di istituti e gradi diversi</b>	<b>Funzioni strumentali: POF e progetti, curricolo e continuità, alunni stranieri</b>	X	X	X	X	X	X	X	X				
<b>Implementare progetti afferenti l'area della cittadinanza attiva</b>	<b>Coordinatori di plesso</b>		X	X	X	X	X	X	X				
<b>Verifica e revisione del curricolo alla luce degli esiti e delle attività didattiche svolte</b>	<b>Primo collaboratore/ Team delle classi parallele</b>					X	X	X	X	X			
<b>Predisposizione somministrazione questionari per rilevazione esigenze formative docenti</b>	<b>Primo collaboratore/ Funzione strumentale /referente formazione</b>						X	X					
<b>Realizzazione attività formative di istituto</b>	<b>Dirigente scolastico/ Team di miglioramento/ referente formazione</b>			X	X		X	X	X	X	X		
<b>Formazione personale amministrativo ATA</b>	<b>Dirigente scolastico/ DSGA</b>									X	X		



## PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI E SCELTE CONSEGUENTI AL RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e prove INVALSI.

Il RAV è pubblicato all'Albo elettronico della scuola ed è presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://ext.pubblica.istruzione.it/SistemaNazionaleValutazione/index.jsp>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: priorità, traguardi e obiettivi.

Le priorità sono:

- 1) ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi in italiano e matematica;
- 2) garantire lo sviluppo adeguato in tutte le classi di tutti i plessi in merito alle competenze chiave e di cittadinanza.

I traguardi sono:

- 1) ridurre del 10% la variabilità dei punteggi tra le classi in italiano e matematica;
- 2) ottenere che almeno il 90% degli alunni in uscita raggiunga un livello certificato oltre il livello minimo nelle competenza di cittadinanza.

Gli obiettivi sono:

- 1) predisporre prove strutturate per le classi parallele in almeno 4 discipline (italiano, matematica, inglese e scienze);
- 2) individuare le competenze trasversali e approntare una scheda di certificazione delle competenze a fine scuola primaria che le contempli compiutamente;
- 3) rivedere e condividere il curricolo verticale di istituto alla luce delle Indicazioni Nazionali con attenzione agli anni ponte Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo grado;
- 4) ampliare la gamma delle tematiche formative rivolte al personale e aumentare il numero di Docenti e Ata nei processi formativi.



## SCELTE CONSEGUENTI AGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV effettuata nell'estate 2015, successivamente integrata dall'analisi dei Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali INVALSI dell'anno scolastico 2014-15 effettuata nell'autunno 2015, ha mostrato che, facendo un confronto complessivo dell'Istituto nell'ultimo triennio, si mantengono nel tempo buoni esiti INVALSI, i quali sono nell'anno scolastico 2014-15 un po' più alti di quelli dell'anno scolastico 2012-13, ma un po' più bassi di quelli dell'anno scolastico 2013/14. Nell'anno 2014 -15 il punteggio percentuale osservato è 66,5%%, gli esiti calcolati al netto del cheating sono 64,5 %.

Punto di forza attuale è un punteggio medio elevato ai risultati di italiano e matematica di seconda e di quinta, punti di debolezza sono una certa variabilità dei punteggi tra le classi e un lieve innalzamento del cheating dell'ultimo anno scolastico, rispetto agli anni passati.

Più specificatamente, dagli ultimi risultati dell'anno scolastico 2014-15 si evincono molteplici dati.

- Per le classi seconde, italiano, la direzione didattica ha avuto un punteggio percentuale osservato del 74,1 %, con un cheating del 15,5 per cento, con un punteggio totale al netto del cheating, del 60,0 %. Si sono superati come negli anni precedenti gli esiti medi di regione Emilia Romagna e Stato italiano, ma il cheating del 65,3 di una classe ha abbassato nell'ultimo anno i risultati della classe e dell'istituto intero. Nelle altre classi seconde il cheating è stato da 0,0 a 6,0, pertanto di bassa incidenza. Nella prova preliminare di lettura c'è stata variabilità tra le classi negli esiti, con una classe sotto i valori regionali e nazionali e collocandosi le altre sopra.
- Per le classi seconde, matematica, la direzione didattica ha avuto un punteggio percentuale osservato del 59,3 %, con un cheating del 1,7 per cento, molto basso. La direzione conseguentemente ha mostrato un punteggio totale al netto del cheating del 59,3. I risultati sono stati superiori rispetto alla media di regione, nord-est e stato, ma due classi seconde sono risultate con livelli inferiori,. La variabilità tra i risultati al netto del cheating nelle classi seconde della scuola è andata da 48,6% a 72,3 % , quindi non è stata per ora in linea con quello che si era progettato già a luglio 2015 come obiettivo di miglioramento.
- Per le classi quinte, in italiano la direzione didattica ha avuto un punteggio percentuale osservato del 70,8%, con un cheating del 11,4 per cento. Il punteggio totale al netto del cheating è stato del 60,8 %. I risultati sono stati superiori rispetto a regione, nord est e stato. Per italiano il cheating è stato innalzato dall'indicatore di una classe quinta che ha abbassato i risultati della classe e dell'istituto intero. Nelle altre quinte il cheating per italiano è risultato basso.
- In matematica la direzione didattica ha avuto un punteggio percentuale osservato del 66,5 %, il cheating è stato del 2,7 per cento, basso in tutte le classi, mostrando numeri sempre inferiori a 6,4%. La direzione ha mostrato un punteggio totale al netto del cheating del 64,5, con una differenza positiva significativa rispetto a regione, nord est e stato. Tutte le classi hanno mantenuto punteggi uguali o superiori rispetto a Emilia Romagna, nord est e Italia, i valori delle classi sono stati al netto del cheating da 57 a 71,4%,. C'è stata variabilità tra le classi, solo una classe ha avuto risultati inferiori di -2,1 a quelle con ESCS (livello di background culturale delle famiglie) simile mentre le altre 5 classi hanno variato da +0,6 a +14,8.
- In quinta per italiano la correlazione voto/esiti Invalsi è maggiore rispetto alle classi seconde, essendo scarsamente significativa in una classe, medio bassa in quattro classi, media in una classe. In matematica la correlazione è medio bassa in quattro classi e media in due classi.

La scuola ha deciso di mantenere gli obiettivi del RAV.

## PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Dai primi studi sulla nozione di curricolo condotti da J. Dewey, F. Bobbit, P.W. Musgrave, J.D. Nisbet, N.J. Entwistle e L. Stenhouse a quelli più recenti, anche italiani A.M. Ajello, M. Baldacci, F. Cambi, F. Frabboni, C. Scurati, C. Pontecorvo e altri è emerso come il curricolo scolastico non coincida automaticamente con i contenuti culturali dell'insegnamento, ovvero le diverse discipline, ma vada inteso piuttosto come:

1. il complesso delle risorse e delle contingenze educative che entrano in gioco nel "fare scuola" e che chiamano in causa le esperienze di apprendimento dell'alunno, che devono essere sempre orientate al conseguimento di un fine, cognitivo o affettivo-relazionale;

2. l'insieme delle offerte di formazione organizzate e proposte dalla scuola in base alle risorse umane, strutturali e finanziarie di cui dispone, allo scopo di promuovere lo sviluppo e la crescita degli alunni.

In estrema sintesi, quindi, il curricolo è da considerarsi il "territorio della conoscenza" e prevede un percorso formativo intenzionale progettato e realizzato dagli insegnanti al fine di porre gli alunni nelle condizioni di raggiungere i traguardi previsti.

In questa prospettiva il corpo docente è chiamato a farsi carico non solo della conoscenza dei fondamenti e degli oggetti di studio della propria disciplina, ma anche ad adottare tutte le soluzioni metodologico-didattiche possibili affinché l'intervento educativo conduca l'alunno al successo.

La nostra Direzione Didattica, come ogni anno, ha elaborato il curricolo di scuola tenendo conto delle buone pratiche realizzate negli anni passati e di quanto contenuto nei seguenti documenti legislativi:

-DPR 275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche,

-D.lgs. n.59 del 19.02.2004 per i piani di studio personalizzati,

-Raccomandazioni del Consiglio d'Europa in cui si stabiliscono "le competenze chiave per l'apprendimento permanente" che i sistemi di istruzione degli Stati membri della Comunità Europea devono sviluppare (18 Dicembre 2006),

-Legge n. 296 del 2006 sull'innalzamento dell'obbligo scolastico (Art. 1 Comma 622) - adempimento dell'obbligo di istruzione (DL 22.08.2007),

-Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente,

-Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89,

-Documento d'Indirizzo del MIUR per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (2009),

-Circolare Ministeriale n.86 del 27 Ottobre 2010 per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", già introdotto nelle Scuole di ogni ordine e grado con Legge n.169 del 30.10.2008,

-“Linee Guida per l'Educazione Alimentare nella Scuola Italiana”, 22.09.11,

-“Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione” del 2012,

-Linee guida per l'educazione alimentare 2015,

-Legge 13 luglio 2015, n. 107.

MOTIVAZIONI per l'elaborazione del curricolo verticale:

1. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario

2. costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro territorio

3. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative

FINALITA' del curricolo verticale:

1. assicurare un percorso graduale di crescita globale

2. consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno

3. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
4. orientare nella continuità
5. favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita"

- METODOLOGIE per l'attuazione del curricolo verticale:
- laboratoriale
- esperienziale
- comunicativa
- partecipativa
- ludico-espressiva
- esplorativa (di ricerca)
- problem solving
- ricerca-azione
- peer education
- cooperative learning
- collaborativa (di gruppo)
- interdisciplinare
- trasversale (di integrazione)

STRUTTURAZIONE del curricolo verticale:

- nuove indicazioni nazionali 2012 relative ai diversi gradi di istruzione
- obiettivi specifici (o.s.a.) essenziali e graduati secondo un ordine "psicologico-evolutivo" rapportato alle reali esigenze degli alunni
- aree disciplinari così come indicate nelle nuove indicazioni nazionali 2012.

FINALITA'

Garantire l'acquisizione dei saperi e delle competenze per il pieno sviluppo della persona e per l'esercizio dei diritti di cittadinanza che contribuiscono a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze chiave europee (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa).

Le competenze chiave per la cittadinanza, in particolare, riguardano il pieno sviluppo della persona umana in relazione a tre ambiti:

- LA CONOSCENZA DEL SE'
- LA COSTRUZIONE DI CORRETTE E SIGNIFICATIVE RELAZIONI CON L'ALTRO
- UNA POSITIVA INTERAZIONE CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE

I campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e le discipline per la Scuola Primaria rappresentano le fondamenta sulle quali costruire i percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle suddette competenze.

I CAMPI DI ESPERIENZA

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute)
- Linguaggi, creatività, espressioni (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

LE DISCIPLINE

- Italiano
- Lingua comunitaria (inglese)
- Storia
- Cittadinanza e costituzione
- Geografia
- Matematica

- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Scienze motorie e sportive /Ed. Fisica
- Tecnologie

Il primo carattere del curriculum è la “trasversalità”, cioè il coordinamento tra le discipline, che costituiscono un insieme organico. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità.

In questa prospettiva si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono così il supporto delle competenze.

Il curriculum è costituito da: bisogni degli alunni, attività, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, terreno degli apprendimenti (campi e discipline), contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

In sintesi possiamo concludere che il curriculum (orizzontale e verticale) rappresenta un piano, teorico e pratico, costruito dagli insegnanti, ma pensando continuamente agli allievi.

Il **curricolo della Direzione didattica** in questo senso è stato delineato anche a livello di rete territoriale negli ultimi anni scolastici. Percorsi di ricerca sono stati svolti grazie a una ricerca verticale antecedente le Indicazioni 2012.

Successivamente una crescita di motivazioni, di fiducia, di atteggiamenti positivi hanno portato all'attivazione di laboratori ed attività anche in gruppi diversi dalla classe, all'uso di nuove tecnologie multimediali e a un maggior rapporto con il territorio per situare esperienze significative di ricerca.

All'interno di questo contesto organizzativo si sono realizzate sperimentazioni di percorsi di apprendimento per la costruzione del curriculum verticale in linea con le indicazioni ministeriali. Le esperienze più rilevanti realizzate tra più Istituti, in rete territoriale, anche con agenzie formative, a sostegno delle Indicazioni 2012 sono documentate in

<http://www.indnazionali.blogspot.it/>

Durante il prossimo triennio si opererà per rendere la **valutazione e la certificazione delle competenze** un punto di miglioramento, di riflessione e condivisione tra tutti i docenti. Le nuove schede di certificazione delle competenze saranno in linea con le competenze chiave di cittadinanza e con quelle europee.



## IL CURRICOLO VERTICALE

<i>Competenza = Capacità di affrontare i problemi attraverso abilità cognitive e sociali</i>	<i>Conoscenze Dichiarative (conoscenze acquisite, da usare)</i>	<i>Abilità procedurali (abilità di acquisire nuove conoscenze)</i>	<i>Atteggiamenti (orientamento che guida l'acquisizione di conoscenze)</i>
<i>Qualità (grado di organizzazione interna)</i>	<i>Organizzazione e connessione interna (dare significato, ristrutturare, integrare precedenti conoscenze)</i>	<i>Automaticità e monitoraggio (padroneggiare con sicurezza abilità, ma controllarne l'esecuzione)</i>	<i>Sicurezza di sé e "voglia di imparare" (importante delle esperienze positive e di una valutazione non classificatoria)</i>
<i>Verticalità (continuità, discontinuità, dinamismo)</i>	<i>Dall'esperienza ai settori disciplinari (verso il consolidamento e l'articolazione dei saperi, con un diverso livello di approfondimento)</i>	<i>Dall'uso generale all'uso specifico (verso un uso consapevole e coerente degli strumenti cognitivi nei diversi contesti: es. le scienze)</i>	<i>Dalla risposta a un orientamento di scelte e interessi</i>
<i>Trasversalità (flessibilità)</i>	<i>Transfer, applicazione e generalizzazione (per svincolarsi dal contesto delle esercitazioni scolastiche)</i>	<i>Uso di abilità in contesti diversi</i>	<i>Riprodurre, ricreare situazioni positive (per costruire le condizioni per continuare ad apprendere)</i>

## ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

### Individuazione delle tematiche e dei docenti

La Scuola è, insieme alla famiglia, il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con altri. In questi ambienti si devono rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta. Tra le finalità della Scuola del Primo Ciclo c'è la formazione dell'uomo e del cittadino, in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico. Premesso che dalle attività alternative all'IRC devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni, in linea con le finalità educative della scuola, il Collegio dei Docenti individua le tematiche relative a **“Educazione ai diritti dell'uomo”** e **“Educazione al viver bene”** e stabilisce che il docente di questo insegnamento, tenendo conto dell'età e degli interessi dello studente o degli studenti di classi parallele coinvolti, potrà privilegiare i seguenti argomenti:

- ◆ diritto alla sicurezza,
- ◆ diritto alla salute,
- ◆ diritti dei minori,
- ◆ diritti della donna,
- ◆ diritti civili e politici,
- ◆ pregiudizi, discriminazioni e razzismo.

I docenti che svolgono attività alternativa possono essere nominati anche per un solo alunno, devono essere scelti all'interno della scuola tra coloro che non insegnano nella classe dell'alunno interessato all'attività alternativa all'IRC.

Il Dirigente Scolastico individuerà i docenti per le attività alternative all'IRC, tenendo presente le competenze didattiche e disciplinari e la disponibilità ad effettuare ore eccedenti, nonché il criterio della rotazione.

Nel caso in cui le disponibilità interne fossero insufficienti a coprire il fabbisogno orario dell'insegnamento dell'attività alternativa all'IRC, il Dirigente Scolastico procederà all'utilizzazione di personale docente supplente.

## PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

**DIREZIONE DIDATTICA STATALE CASTEL S. PIETRO TERME (BO)**

Piazza A. Costa n. 6, tel. 051/94.11.77,

[www.ddcastelsanpietro.it](http://www.ddcastelsanpietro.it)

# PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE 2016/2019



La formazione e la conoscenza sono un bene da ricercare, raggiungere, produrre, conseguire e utilizzare in un'ottica professionale di miglioramento, all'interno della società contemporanea che è essenzialmente società della conoscenza.

La Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme riconosce che la formazione del personale docente, ATA e dirigente è fondamentale per lo sviluppo della professionalità, anche in un'ottica di **apprendimento lungo tutto l'arco della vita** (lifelong learning), pertanto considera l'attenzione alla formazione del personale elemento significativo del piano dell'offerta formativa per il prossimo triennio.

Condividendo ciò che è espresso nella legge 107 del 2015, in particolare ai commi 121 e 125, e nelle indicazioni del ministero pervenute il 7 gennaio 2016, la direzione didattica di Castel San Pietro Terme riconosce che la formazione in servizio, **obbligatoria, permanente, strutturale**, è connessa alla funzione docente e rappresenta un **fattore di qualificazione** dei sistemi educativi e per la crescita professionale di docenti, personale tecnico-amministrativo e ausiliario, dirigenti scolastici.

Gli obiettivi di processo specifici in queste tematiche della Direzione didattica inseriti nel Rapporto di Autovalutazione sono ampliare la tematica delle iniziative formative, al fine di sviluppare e valorizzare le risorse umane e aumentare il numero di personale docente e ATA coinvolti nei percorsi formativi.

I **temi formativi** attualmente ritenuti **strategici** e quindi prioritari per il personale delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria di Castel San Pietro Terme sono:

- le competenze specifiche necessarie per l'attuazione del Piano Triennale dell'offerta Formativa;
- le conoscenze e le competenze per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e organizzativo;
- le competenze digitali, per l'innovazione didattica e metodologica nel campo delle nuove tecnologie;
- le competenze linguistiche;
- le competenze di base di lettura, comprensione, competenze logico-argomentative e competenze matematiche;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione;
- le competenze di cittadinanza;
- la valutazione;



- la certificazione delle competenze in uscita.

All'interno dei temi indicati a livello ministeriale, sulla base degli obiettivi individuati nel RAV, in base alle indicazioni ottenute con i piani di miglioramento sulla base dei bisogni formativi del personale in servizio presso la Direzione didattica e rilevati tramite la somministrazione di **questionari**.

Ogni anno si progetteranno, organizzeranno e realizzeranno attività formative per il personale interno alla Direzione didattica.

Le iniziative di formazione si riferiranno a **docenti, personale ATA e dirigenti scolastici**.

Esse saranno sostenute dalle **fonti di finanziamento** previste dal Piano Nazionale di Formazione che risulta in fase di elaborazione.

Potranno essere organizzate dalla Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme **in autonomia**, compatibilmente con le risorse che saranno effettivamente somministrate e disponibili nel triennio.

Verrò dato spazio alle proposte formative delle **associazioni professionali** qualificate presenti, alle **categorie** di docenti, agli **enti accreditati** per la formazione che operano a livello nazionale e territoriale. Si proporranno specificatamente iniziative formative che saranno promosse in ambito territoriale dal Centro Integrato Servizi Scuola e Territorio CISST.

Altre opportunità formative saranno realizzate **in rete** con e tramite le Scuole del Nuovo Circondario Imolese.

Si realizzeranno formazione e aggiornamento in collaborazione con **l'Università degli Studi** di Bologna.

### **Anno scolastico 2015/2016**

**Nell'anno scolastico 2015/2016** la formazione dei docenti sarà orientata verso alcune delle seguenti aree tematiche, indicate non in ordine prioritario:

- gruppi di miglioramento impegnati nelle azioni Rapporto di Autovalutazione e Piani di Miglioramento;
- percorsi personali di sviluppo professionale;
- formazione sui processi di qualità della scuola;
- valutazione e certificazione delle competenze;
- condivisione di una scheda di certificazione delle competenze;
- revisione dei curricula scolastici tramite condivisione di esperienze avviate negli ultimi anni;
- costruzione di un curriculum verticale di istituto adeguato ai bisogni;
- relazioni nell'ambiente scolastico con gli alunni, con le famiglie, con i colleghi e il personale;
- sviluppo delle competenze informatiche in area tecnologica con particolare riguardo all'utilizzo delle lavagne interattive multimediali;
- costruzione e condivisione tramite TIC di buone pratiche anche documentative;
- percorsi di accoglienza e prima professionalizzazione per docenti neo-assunti;
- didattica delle discipline curriculari specifiche;
- formazione per la promozione dell'agio in ambiente scolastico;
- educazione alla pace;
- potenziamento disciplinare condiviso in italiano e matematica;
- formazione per l'autonomia operativa del personale amministrativo.

Docenti e personale A.T.A. sono inoltre impegnati nella formazione obbligatoria sulla Sicurezza (D.L. 81/08), sulla normativa relativa alla Privacy (Testo unico sulla privacy, Dlgs n. 196 30 giugno 2003), e nei corsi di formazione per gli Addetti al Servizio di Prevenzione e di Protezione per l'Antincendio e per il Primo Soccorso.

I materiali relativi a corsi di formazione, a esperienze didattiche e di laboratorio particolarmente significative saranno raccolti nel sito web della scuola e/o in un sito/blog in divenire, a cura delle Funzioni Strumentali.

### **Anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019**

**Nell'anno scolastico 2016/2017** verranno presumibilmente progettate iniziative orientate alle tematiche:

- Percorsi di accoglienza e prima professionalizzazione per docenti neo-assunti
- Gruppi di miglioramento impegnati nelle azioni Rapporti di autovalutazione e miglioramento
- Relazioni nell'ambiente scolastico: con gli alunni, con le famiglie, con i colleghi e il personale
- Formazione per lo sviluppo delle competenze informatiche docenti in area tecnologica
- Revisione dei curricula scolastici all'interno della programmazione in verticale
- Didattica delle discipline
- Formazione per la promozione dell'agio in ambiente scolastico
- Valutazione e certificazione delle competenze.
- Autoformazione per potenziamenti disciplinari condivisi
- Modelli di qualità nella scuola
- Formazione per l'autonomia operativa del personale amministrativo
- Percorsi personali di sviluppo professionale
- Formazione sui processi di qualità della scuola

Docenti e personale A.T.A. saranno inoltre impegnati nelle formazioni obbligatorie.

**Negli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019** la formazione sarà orientata a:

- Percorsi di accoglienza e prima professionalizzazione per docenti neo-assunti
- Gruppi di miglioramento impegnati nelle azioni di autovalutazione e miglioramento
- Relazioni nell'ambiente scolastico: con gli alunni, con le famiglie, con i colleghi e il personale scolastico
- Formazione per lo sviluppo delle competenze dei docenti in area tecnologica a più livelli
- Condivisione dei curricula scolastici verticali
- Didattica delle discipline specifiche
- Formazione per la promozione dell'agio in ambiente scolastico
- Modelli di qualità nella scuola
- Autoaggiornamento per potenziamento disciplinare
- Percorsi personali di sviluppo professionale
- Formazione sui processi di qualità della scuola

Docenti e personale A.T.A. saranno inoltre impegnati nelle formazioni obbligatorie.

***Le Indicazioni successive che perverranno dal Piano Nazionale di Formazione attualmente in fase di elaborazione arricchiranno e implementeranno queste proposte dei piani di formazione annuali, in un'ottica di flessibilità. Essendo la formazione un'attività in divenire, durante l'arco del triennio i singoli soggetti e il collegio docenti saranno aperti a proporre sulla base dei bisogni emergenti e ad accogliere tutte le proposte interessanti che si dovessero presentare.***

## INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI

La scuola garantisce il processo di integrazione degli alunni disabili nel rispetto dell'**Accordo di Programma** sull'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili.

Per ogni alunno disabile, DSA o con bisogni educativi speciali la scuola si impegna a ricercare ed attuare buone pratiche d'integrazione secondo standard di qualità, così come la normativa prevede e dispone.

Presupposto dell'integrazione è la programmazione coordinata tra servizi scolastici e territoriali. La scuola si pone come momento di integrazione degli interventi sociali e sanitari. La famiglia è considerata una risorsa importante (oltre che portatrice di diritti/doveri), nella definizione e verifica dei piani educativi, nei quali vengono previste, ove necessario, forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola.

Il principio della continuità rappresenta un elemento centrale per garantire il successo dell'integrazione.

L'avvio e la continuità del processo di integrazione scolastica poggiano sulla produzione, l'acquisizione e l'uso di una documentazione tecnico-conoscitivo-progettuale che, (in base all'art.12, comma 5, della L.104/92) si compone dei documenti di seguito indicati:

- certificazione di handicap ai sensi dell'art. 4 L. 104/92 (CIS);
- diagnosi funzionale (D.F.);
- profilo dinamico funzionale (P.D.F.);
- piano educativo individualizzato (PEI);
- fascicolo personale.

Per curare l'Area dell'Inclusione scolastica, nella Direzione Didattica, sono stati attribuiti, a due docenti in organico, l'incarico di Funzione Strumentale: "Sostegno agli alunni disabili" e di referente per gli alunni DSA.

Nella Direzione Didattica sono operativi:

- **il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** che coordina gli interventi, si occupa della progettualità, formula le richieste in merito alle risorse necessarie, mantiene i contatti con i servizi Azienda USL, con l'Ente Locale e l'Azienda Servizi alla Persona di Castel San Pietro Terme;
- **i Gruppi Operativi** che predispongono, per ciascun alunno disabile, in collaborazione con la famiglia e con gli operatori del Servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, il **Piano Educativo Personalizzato** (Legge 104/92 art. 12), l'aggiornamento e la verifica del **Profilo Dinamico Funzionale**.

Per gli alunni con DSA viene realizzato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) elaborato sulla base delle normative vigenti, che preveda percorsi didattici e valutazione personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali viene realizzato un Piano Educativo Personalizzato (PEP) in base alle normative vigenti.

**Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** è costituito dalle componenti interne ed esterne di seguito indicate:

Componenti interne

1. Dirigente
2. Funzione strumentale "Sostegno agli alunni disabili".
3. Funzione strumentale "Accoglienza alunni stranieri e intercultura".
4. Funzione strumentale "Curricolo e continuità".
5. Referente DSA.
6. Un docente per ogni plesso di Scuola Primaria.

7. Un docente per ogni plesso di Scuola dell'Infanzia.

Componenti esterne

1. Referente ASL.
2. Pedagogista comunale.
3. Un rappresentante degli educatori.
4. Componente genitori (un rappresentante dei genitori degli studenti disabili e un rappresentante dei genitori costituenti il Consiglio di Circolo).
5. Un esperto dell'ambito psico-pedagogico.

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 6/3/2013 la Scuola ha elaborato il "**Piano Annuale per l'Inclusività**", alla stesura del quale hanno collaborato le F.S., i docenti rappresentanti di area disciplinare di scuola Primaria, i docenti di scuola dell'Infanzia, il referente del Progetto e il referente DSA.

Il Piano, nel quale sono indicate le strategie da attuare e le azioni da compiere per sviluppare e migliorare l'inclusione scolastica ed i relativi indicatori di monitoraggio, viene discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti uffici, come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali.

Entro il mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, il Gruppo provvede ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procede all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".

A tal punto i singoli GLHO completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 agosto 2009.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione rappresenta l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Per favorire l'integrazione, la scuola si avvale di **insegnanti statali specializzati** (insegnanti di sostegno). Essi sono contitolari della classe/sezione o delle classi/sezioni in cui operano e rivestono un ruolo paritario che prevede scambi di conduzione delle attività didattiche non occasionali, ma definiti nella programmazione dal gruppo docente. Gli insegnanti specializzati, in collaborazione con tutti i colleghi, predispongono e attuano percorsi educativo-didattici personalizzati, partendo dalle abilità dell'alunno e non dalle sue difficoltà.

La scuola, per la realizzazione di laboratori e progetti a favore della socializzazione e della scolarità, su propria progettazione, ricorre anche alla collaborazione di personale educativo, professionalità individuate attraverso bandi specifici, con finanziamento dell'Ente Locale:

- Progetto Acquaticamente
- Laboratorio Espressivo teatrale

Ogni anno, sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili, la scuola prevede ed attua dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa specifici per l'area dell'inclusione. Essi rappresentano uno strumento ulteriore per elevare la qualità dell'integrazione.

**Verifica e valutazione dei singoli percorsi di integrazione** La verifica e la valutazione dei singoli progetti di integrazione viene effettuata collegialmente dagli insegnanti secondo criteri e modalità definite nei PEI, nei PDP per gli alunni con DSA e nei PEP per gli alunni con bisogni educativi speciali.

**Verifica e valutazione dei progetti** Tutti i progetti sono verificati e valutati secondo i criteri riportati nelle relative schede progetto.

## ISTRUZIONE DOMICILIARE E OSPEDALIERA

Il servizio di istruzione domiciliare e ospedaliera costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, che riconosce ai minori malati, il diritto - dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

Con la riduzione dei periodi di degenza ospedaliera, seguita all'approvazione del Piano Sanitario Nazionale, oggi, anche nei casi più gravi, si tende a rimandare a casa il ragazzo, continuando a seguirlo in day hospital per tutto il periodo della cura.

In questi casi, il minore, impossibilitato alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni, ha la possibilità di essere seguito a casa da uno o più docenti, a seguito dell'approvazione di uno specifico progetto, in modo da proseguire il percorso di apprendimento e facilitare il suo successivo reinserimento in classe.

L'organizzazione del servizio scolastico presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale al riguardo (Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale, maggio 1986 - Convenzione sui diritti del fanciullo, ONU New York novembre 1989 - Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE, Stoccarda 1991).

### Procedura

La procedura da osservare per l'attivazione dell'I.D. è la seguente:

- la scuola interessata elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste;
- il progetto viene approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto e inserito nel PTOF.
- la richiesta, con allegata certificazione sanitaria, e il progetto elaborato vanno poi inoltrati al competente Ufficio Scolastico Regionale, che procede alla valutazione della documentazione presentata, ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse finanziarie.

### Linee d'intervento

L'istruzione domiciliare, per la sua peculiare tipologia e per il suo rivolgersi ad alunni e studenti con una particolare sensibilità e fragilità discendenti dallo stato di salute, necessita di una spiccata professionalità da parte di tutti gli operatori scolastici e di un forte coordinamento tra istituzioni e soggetti coinvolti che, risulta rilevante, sia al fine di diffondere un'opportuna informativa sull'esistenza e l'organizzazione della scuola al servizio domiciliare, sia al fine di promuovere e sostenere un'organizzazione che si faccia carico di rispondere ai bisogni specifici dell'utenza.

Questa rete efficace deve avere al centro il bambino/ragazzo e partire dai suoi bisogni reali, assicurando una serie di interventi idonei a mantenere il collegamento con il mondo esterno e, in primo luogo, con la scuola e i compagni di provenienza. Ciò significa, perciò, per la scuola, partire dai suoi bisogni, offrendogli ogni possibile sostegno al raggiungimento del successo scolastico e formativo.

Questo progetto presuppone una specifica formazione del docente. Infatti, le competenze richieste dalla situazione implicano che egli sappia esercitare una funzione di ascolto, di accoglienza, di mediazione tra malattia e benessere e una flessibilità e adattabilità continue tali da facilitare il passaggio da un approccio all'altro. Il docente deve esercitare anche una funzione ponte con la scuola di provenienza, il paese di provenienza e con la famiglia.

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nei confronti dell'alunno malato, pertanto, la scuola ha il compito di sostenerla, poiché essa risulta essere una risorsa imprescindibile ai fini della crescita globale del ragazzo.

La continua espansione del servizio di istruzione domiciliare propone un altro aspetto del problema, che è quello della formazione e sensibilizzazione dei docenti delle scuole di provenienza dei ragazzi malati.



## ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

La presenza media degli alunni stranieri nel nostro Istituto, è il 20% del numero complessivo degli alunni con un trend in crescita dall'anno scolastico 2000-2001. Un secondo dato da tenere in considerazione riguarda l'incremento degli alunni con cittadinanza straniera nati in Italia che rappresentano l'86% del numero totale; ne discende che anche la nostra scuola, come d'altronde tutte le scuole italiane, è entrata da tempo in una nuova fase, caratterizzata non più dalla emergenza ma dalla programmazione di interventi che vedono la presenza di alunni stranieri come un dato strutturale del nostro sistema scolastico.

La normativa scolastica accoglie e ratifica le direttive comunitarie ed internazionali enunciando con notevole incisività valori, coordinate e riferimenti su cui fondare l'azione educativa in prospettiva interculturale, accogliendo e rispettando le diversità interpretate come "valori ed opportunità di crescita democratica" (C.M. 73/2.3.94). Gli operatori della Scuola trovano nella legislazione sicuri orientamenti pedagogici, oltre che organizzativi, per affrontare gli aspetti della quotidianità.

Vasto è il quadro di riferimento da assumere: Costituzione della Repubblica italiana (artt. 10, 30, 31, 34) - D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286 - D.P.R. 398 del 31/8/1999 - Legge n. 94 del 2009 (TU delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) - C.M. n. 301 del 8 settembre 1989 (Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo. Promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio) - C.M. n. 205 del 26 luglio 1990 (La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale) - C.M. n. 24 del 1 marzo 2006 (+ Linee guide allegate) - C.M. n. 2 del 8 gennaio 2010 (tetto del 30%) - C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 (BES) - C.M. 4233 del 19/02/2014 + Nuove Linee Guida allegate.

"L'istruzione è un diritto di ogni bambino, indipendentemente dalla cittadinanza; tutti devono poter contare su pari opportunità in materia di accesso, di riuscita scolastica e di orientamento...": questa prospettiva è adottata dall'Unione Europea e ribadita nelle "Indicazioni per il curricolo" della scuola italiana. Sulla base di questo principio di integrazione e accoglienza degli alunni stranieri dettato dalle normative, nella nostra scuola, da diversi anni, i docenti elaborano e condividono scelte educative da cui scaturiscono le seguenti finalità ed obiettivi comuni:

\*Promuovere e facilitare la conoscenza delle varie realtà culturali

\*Approfondire la conoscenza della propria identità culturale come contributo all'arricchimento reciproco con altre culture

\*Valorizzare la ricchezza delle diversità \*Possedere le conoscenze e le abilità linguistiche di base

\*Facilitare il processo di accoglienza e socializzazione tra i bambini.

La nostra Direzione Didattica ha elaborato un Protocollo di Accoglienza per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri in collaborazione con i diversi Enti del territorio. La scuola, sulla base dei bisogni e delle risorse disponibili, può progettare e realizzare le seguenti attività: Laboratori per l'apprendimento della lingua italiana come L2; Interventi di mediazione culturale per facilitare i rapporti tra la scuola, l'alunno straniero e la sua famiglia; Interventi di mediazione culturale nelle classi per valorizzare il confronto fra diverse realtà; Laboratori di recupero linguistico e degli apprendimenti previsti dalle diverse discipline.

La Funzione Strumentale per l'Accoglienza degli Alunni Stranieri e l'Intercultura, in sinergia con l'intero corpo docente, facilita l'attuazione delle regole del Protocollo, coordina e cura il monitoraggio delle attività progettate, come i laboratori di lingua 2 per la prima alfabetizzazione e l'acquisizione della lingua italiana, coordina gli interventi di mediazione linguistica per gli alunni neo immigrati e per coloro che presentano ancora difficoltà linguistiche, progetta interventi di potenziamento della lingua italiana per avviare gli alunni alla lingua dello studio che richiede tempi lunghi e interventi didattici mirati, promuove attività di formazione dei docenti in collaborazione con le altre scuole del territorio, cura il reperimento e la produzione di materiali per facilitare la comunicazione con gli alunni stranieri e i loro genitori.

Il Dirigente e docenti della nostra Direzione Didattica sono impegnati a far sì che la scuola diventi un luogo di accoglienza, di incontro - confronto - scambio fra culture, con una duplice funzione: accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri nella nostra lingua e cultura, nel rispetto e nella

valorizzazione della lingua e della cultura di origine; promozione di una cultura del dialogo e della reciprocità mediante percorsi educativi che coinvolgano tutti gli alunni italiani e non, in una formazione che proceda dalla consapevolezza di sé all'accoglienza dell'altro, all'acquisizione di un'identità multipla che superi gli angusti confini etnocentrici per lasciarsi contaminare da altre culture.



## **“L’INCLUSIONE INIZIA DAI PIU’ PICCOLI”**

### **IDEE, RIFLESSIONI, ESPERIENZE E PRATICHE NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA MULTICULTURALE**

La recente normativa “Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, delineando e precisando la strategia inclusiva della scuola italiana, ha inserito in modo significativo i percorsi di individualizzazione e personalizzazione quali diritti all’apprendimento per tutti gli alunni e per tutti gli studenti in situazione di difficoltà. Per la scuola dell’infanzia, la direttiva (C.M. n. 8/2013) non prevede espressamente l’adozione di strumenti specifici di individualizzazione o personalizzazione, quali ad esempio il P.D.P. strumento privilegiato per gli altri gradi scolastici, ma numerose sono le norme o le circolari che sottolineano da diversi anni l’importanza di un intervento precoce per l’individuazione di situazioni che possono comportare, per alcuni bambini, una “partenza faticosa” già all’inizio del percorso scolastico. Crediamo importante concentrare l’attenzione su questo aspetto preventivo particolarmente adatto alla scuola dell’infanzia; le caratteristiche legate alla grande plasticità evolutiva dei bambini della fascia di età 3-6 anni, risultano particolarmente idonee per l’attivazione di percorsi contestualizzati efficaci in alcune situazioni scegliendoli fra un ampio ventaglio di tecniche per non etichettare precocemente situazioni o bisogni individuali. Le insegnanti della scuola dell’infanzia della nostra Direzione Didattica hanno iniziato, dall’anno scolastico 2013-2014, con il progetto “L’Inclusione comincia dai più piccoli”, una riflessione su pratiche inclusive già in uso, per condividerle e formalizzarle e per individuarne di nuove rispondenti ai bisogni emergenti. Si è evidenziata l’esigenza di criteri comuni per definire le condizioni di disagio psicologico, affettivo, sociale, relazionale e comportamentale non per “categorizzare” o “etichettare” i bambini o i loro bisogni, ma per cogliere con accuratezza i segnali di difficoltà e programmare interventi efficaci per il loro superamento. La grande componente evolutiva del bambino della scuola dell’infanzia obbliga a porre al centro l’osservazione come punto di partenza di qualsiasi proposta: si sono individuati quindi alcuni strumenti osservativi comuni per orientare e monitorare gli interventi individualizzati e personalizzati. Il progetto “L’inclusione comincia dai più piccoli”, intende, negli anni scolastico 2015-2018 prendere in considerazione gli aspetti fin qui evidenziati e “tradurli” in percorsi laboratoriali da svolgere nelle sezioni. Si propongono nel progetto anche alcuni momenti di auto-formazione e aggiornamento a partire da alcuni bisogni specifici rilevati nella gestione quotidiana delle sezioni; è una nuova modalità di formazione che intende sperimentare una modalità di formazione che superi la dicotomia tra esperienza e teoria, coniugando la formazione teorica alla fase esperienziale anch’essa accompagnata da riflessioni, revisione, modificazioni tangibili delle modalità di insegnare. Noi insegnanti di bambini di 3-6 anni sperimentiamo quotidianamente come “l’apprendimento avvenga solo facendo”. Un’importante caratteristica metodologica del nostro progetto consiste dunque non solo nell’acquisizione di nuove conoscenze o saperi ma nella traduzione degli stessi in pedagogia applicata. Necessitiamo, non solo di una lettura più approfondita dei bisogni individuali o dei nuovi bisogni emergenti, ma della trasposizione in interventi operativi misurabili nell’efficacia. Crediamo che ciò sia un atto dovuto in particolare nei confronti di quei bambini che iniziano il percorso scolastico con qualche affanno in più e che hanno il diritto che la scuola, in tutte le sue componenti, si adoperi per rendere l’esperienza scolastica una tappa importante e positiva nel loro processo di crescita.



## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è parte integrante della programmazione sia come controllo degli apprendimenti sia come verifica dell'intervento didattico.

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere, finale.

La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno.

Nel momento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria viene utilizzata una scheda di presentazione delle competenze raggiunte dai bambini.

Nella Scuola Primaria i docenti, in sede di programmazione e valutazione, prevedono e mettono a punto le prove di verifica degli apprendimenti e delle competenze, che sono utilizzate ai fini della valutazione quadrimestrale comunicata alle famiglie tramite il documento di valutazione.

In base norme sulla valutazione degli apprendimenti (Legge 169 del 30/10/08, D.P.R. 122/2009), il Collegio dei docenti ha espresso i propri orientamenti e criteri in materia di valutazione, traducendoli in un documento disponibile presso la Direzione Didattica, di cui si riportano di seguito alcuni passaggi fondamentali:

“L'apprendimento è sempre un processo complesso, influenzato da molte variabili, soprattutto in questo ordine di scuola. La valutazione non deve esaurirsi nella verifica applicata alle singole prestazioni, essa fa riferimento alle capacità, alle abilità e alle conoscenze che concorrono alla definizione delle competenze; alle capacità di recupero e ai progressi raggiunti; alla partecipazione, all'interesse e all'impegno mostrato nello studio e nelle attività scolastiche.

### **Perché si valuta?**

Si valuta per:

- \*raccogliere informazioni sui processi di apprendimento-insegnamento e per modificarli se necessario;
- \*controllare l'adeguatezza dei metodi e delle tecniche messe in atto;
- \*favorire nell'alunno consapevolezza del proprio percorso (autovalutazione e autoregolazione).

### **Quando si valuta?**

La valutazione procede su tempi diversificati:

- \* una valutazione iniziale per stabilire il percorso, le scelte metodologiche e gli strumenti da utilizzare (valutazione diagnostica);
- \* una valutazione intermedia, per fornire informazioni agli insegnanti e agli alunni, in merito alla corrispondenza fra insegnamento e apprendimento (valutazione formativa);
- \* una valutazione finale per valutare i risultati complessivi, a conclusione di un percorso (valutazione sommativa);
- \* prove intermedie strutturate comuni per classi parallele nelle seguenti discipline: italiano, matematica, scienze, inglese.

## **Scuola primaria**

### **La valutazione complessiva quadrimestrale**

La valutazione complessiva quadrimestrale dell'alunno viene espressa collegialmente su scala decimale, con valori compresi dal 5 a 10. Il Collegio dei Docenti ritiene inopportuno utilizzare voti inferiori al 5, considerata l'età dei bambini frequentanti la scuola primaria e la prioritaria valenza formativa della valutazione in questo ordine di scuola.

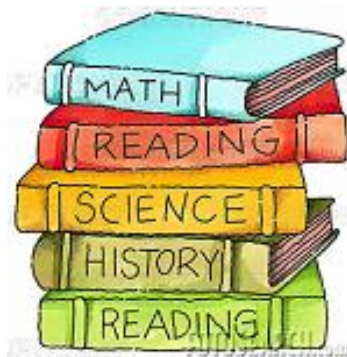
La valutazione quadrimestrale viene comunicata alle famiglie attraverso la scheda di valutazione.

### **Griglie di valutazione**

Area non cognitiva

1. Acquisizione di coscienza civica: comportamento, uso delle strutture, rispetto del Regolamento d'Istituto.
2. Partecipazione alla vita scolastica: frequenza, partecipazione al dialogo educativo-didattico, rispetto delle regole.

<b>GIUDIZIO</b>	<b>AUTOCONTROLLO E RESPONSABILITÀ</b>	<b>PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA CLASSE</b>	<b>RISPETTO DELLE REGOLE E CURA DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE</b>
<b>ADEGUATO</b>	E' sempre responsabile, corretto, disponibile e affidabile negli impegni assunti	E' attivo e propositivo nella partecipazione alla vita della classe	Rispetta consapevolmente le regole della convivenza civile e ha cura delle cose e dell'ambiente
<b>SUFFICIENTEMENTE ADEGUATO</b>	E' disponibile, corretto e affidabile negli impegni assunti	E' attivo e costante nella partecipazione alla vita della classe	Rispetta le regole della convivenza civile e ha cura delle cose e dell'ambiente
<b>PARZIALMENTE ADEGUATO</b>	E' abbastanza corretto, disponibile e affidabile negli impegni assunti	E' abbastanza attivo e costante nella partecipazione alla vita della classe	Rispetta quasi sempre le regole della convivenza civile e ha cura delle cose e dell'ambiente
<b>NON ADEGUATO</b>	E' scarsamente corretto, poco disponibile e non sempre affidabile negli impegni assunti	E' discontinuo e scarsamente attivo, con episodi di disturbo nella partecipazione alla vita della classe	Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile, la cura delle cose e dell'ambiente



#### Valutazione degli indicatori dell'area cognitiva:

<b>VALUTAZIONE</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>10 DIECI</b>	Corrisponde al pieno raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli a contesti diversi, elaborandoli autonomamente. Viene attribuito ad alunni che dimostrino di aver sviluppato pienamente le competenze previste, di possedere una completa conoscenza degli argomenti, un corretto uso dei linguaggi specifici ed una sicura padronanza degli strumenti.
<b>9 NOVE</b>	Corrisponde al raggiungimento di tutti gli obiettivi, con capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di aver sviluppato le competenze richieste, di possedere una conoscenza completa degli argomenti, di usare in modo corretto i linguaggi specifici e con capacità gli strumenti.

<b>8 OTTO</b>	Corrisponde al sostanziale raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di elaborazione delle conoscenze abbastanza autonoma. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di aver sviluppato in gran parte le competenze richieste, di possedere una conoscenza degli argomenti quasi completa e di usare in genere in modo corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.
<b>7 SETTE</b>	Corrisponde al raggiungimento quasi completo degli obiettivi e ad una discreta capacità di elaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di aver sviluppato in buona parte le competenze previste e di possedere una conoscenza degli argomenti abbastanza completa, con qualche incertezza nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
<b>6 SEI</b>	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito ad alunni che dimostrino di aver sviluppato un grado minimo di competenze, di possedere una conoscenza non approfondita degli argomenti, con incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
<b>5 CINQUE</b>	Corrisponde a un non completo raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito ad alunni che dimostrino uno sviluppo inadeguato delle competenze richieste e che evidenzino conoscenze scarse o lacunose e/o difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

## 24.1

### VERIFICA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

- ◆ Prove scritte
- ◆ Prove orali
- ◆ Prove strutturate (test a risposta chiusa o aperta)
- ◆ Prove pratiche
- ◆ Prove di laboratorio
- ◆ Relazioni (testi a schema rigido)
- ◆ Prove di analisi e sintesi (riassunto, mappa concettuale)
- ◆ Composizioni a schema guidato
- ◆ Problemi
- ◆ Lavori di gruppo
- ◆ Prove di strategia
- ◆ Prove MT (italiano e matematica)

## 24.2

### LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

**La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mostrare il progresso dell'alunno. La valutazione potrà quindi essere:**

- ◆ Identica a quella della classe
- ◆ In linea con quella della classe ma personalizzata
- ◆ Differenziata

**La scelta sarà espressa nel PEI di ogni singolo alunno**



## LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO

La recente normativa sulla valutazione d'Istituto (DPR n. 80/2013, Direttiva n.11 del 18 settembre 2014, C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014) , impone alle scuole il dovere di auto valutare la loro azione di formazione educativa e culturale, la loro organizzazione interna, l'utilizzazione delle risorse ed i risultati conseguiti.

A partire dall'a.s. 2012-2013 presso la nostra Direzione Didattica, è stato istituito un nucleo di autovalutazione che ha focalizzato l'attenzione sui risultati di apprendimento come punto di riferimento fondamentale, esaminando preliminarmente l'ambiente, il capitale sociale, le risorse economiche e materiali a disposizione, le risorse professionali, lo sviluppo della relazione educativa e tra pari, gli aspetti relativi all'inclusione e all'integrazione.

La scuola, ogni anno, procede inoltre alla somministrazione delle prove Invalsi (Istituto Nazionale Valutazione Scuola Italiana) per la valutazione degli apprendimenti (linguistici,/logico-matematici/scientifici). Gli esiti delle prove comunicati dall'INVALSI vengono comparati con quelli nazionali e territoriali ed attentamente esaminati per effettuare opportune valutazioni e riflessioni sulle competenze da sviluppare.

Si possono distinguere le seguenti azioni:

- ◆ un'**autoanalisi iniziale** per descrivere la situazione esistente (il progetto educativo che c'è nei fatti), prenderne coscienza, individuare gli aspetti soddisfacenti da mantenere e consolidare e quelli negativi o comunque di minor soddisfazione rispetto ai quali promuovere interventi migliorativi, costruendo così un progetto intenzionale;
- ◆ un **monitoraggio in itinere**, per seguire l'attuazione del progetto educativo, in modo da acquisire le informazioni per decidere eventuali interventi di facilitazione, di rimozione di ostacoli o di adeguamento del progetto;
- ◆ un'**autovalutazione finale** per esprimere il giudizio sulla qualità dell'attuazione del progetto, che costituisce anche un'analisi di situazione per il successivo anno scolastico.

**Fattori di qualità del servizio scolastico:**

- ◆ perseguimento di traguardi irrinunciabili comuni e predefiniti;
- ◆ collegialità del lavoro dei vari operatori all'interno della scuola;
- ◆ raccordo tra i docenti per garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- ◆ chiarezza delle varie fasi del percorso didattico;
- ◆ disponibilità dei docenti all'innovazione ed all'aggiornamento professionale;
- ◆ rapporto collaborativo tra scuola e famiglie;
- ◆ apertura al territorio;
- ◆ utilizzo dei contenuti culturali per far conseguire valide competenze agli alunni.



**SICUREZZA**

La promozione della cultura della sicurezza e la relativa formazione costituiscono l'obiettivo prioritario del D.lgs. 626 /1994 e del D.lgs. 9 aprile 2008, n.81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

La scuola promuove la cultura della sicurezza attraverso una sistematica attività di informazione e formazione rivolta a tutte le componenti scolastiche e mediante la predisposizione di un adeguato ed efficace sistema organizzativo di prevenzione e protezione (v. anche organigramma/funzionigramma). Inoltre, in tutti i plessi, sono previste prove di evacuazione in preparazione al caso di incendio e terremoto. I bambini vengono allenati a svolgere attività di sicurezza (evacuazione ma anche esperti per un confronto sugli incidenti domestici, protezione civile, ambulanza) affinché diventi per loro esperienza e competenza.



## PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

### FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

#### **a. posti comuni e di sostegno**

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17: n.	24	0	12 sezioni: 6 a Ercolani, 5 a Rodari, 1 a San Martino
	a.s. 2017-18: n.	24	0	12 sezioni: 6 a Ercolani, 5 a Rodari, 1 a San Martino
	a.s. 2018-19: n.	24	0	12 sezioni: 6 a Ercolani, 5 a Rodari, 1 a San Martino
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17: n.	48	9	30 classi di cui: 15 a Sassatelli a 40 ore, 6 ad Albertazzi a 33 ore, 4 ad Albertazzi a 29 ore, 5 a Don Milani a 33 ore
	a.s. 2017-18: n.	47	7	29 classi di cui: 15 a Sassatelli a 40 ore, 9 ad Albertazzi (6 a 33 ore e 3 a 29 ore), 5 a Don Milani a 33 ore
	a.s. 2018-19: n.	47	5	29 classi di cui: 15 a Sassatelli a 40 ore, 9 ad Albertazzi (6 a 33 ore e 3 a 29 ore), 5 a Don Milani a 33 ore

#### **b. Posti per il potenziamento**

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
POSTO COMUNE	6	Ampliamento orario, mensa, recupero e potenziamento
SOSTEGNO	1	Supporto alunni in difficoltà

#### **c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	17
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	/

## ATTIVITA' PROGETTUALI

### 27.1

#### PROGETTI TRIENNALI DI MIGLIORAMENTO

##### PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PNSD AREA TECNOLOGICA - AA.SS. 2016-2019

**1) DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA** responsabile della realizzazione del progetto

DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME

**2) DOCENTE REFERENTE**

Citraro Christian (FUNZIONE STRUMENTALE TIC E SITO WEB)

**3) TITOLO DEL PROGETTO**

“LARGO AL DIGITALE!”

**4) AREA TEMATICA** del progetto:

Area principale:

- AREA TECNOLOGICA.

Aree secondarie:

- AREA LINGUISTICA.
- AREA LOGICO-MATEMATICA.
- AREA ANTROPOLOGICA.
- AREA SCIENTIFICA.

**5) FASE DI PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

La Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme, pur disponendo di strumenti riconducibili alle TIC nei vari plessi di Scuola Primaria, evidenzia un utilizzo non pienamente diffuso degli stessi, sia in ambito didattico che organizzativo. Si rende necessario coinvolgere tutto il personale docente nel processo di miglioramento in atto, pianificando un idoneo utilizzo delle risorse umane, individuandone le competenze e incrementandone la formazione specifica, al fine di ottenere una maggiore condivisione e collaborazione tra tutte le figure coinvolte, a vario titolo, nel processo formativo.

Proseguendo sulla strada dell'innovazione e del cambiamento, ci si prefigge di sviluppare l'uso delle nuove tecnologie didattiche con la convinzione che l'informatica, ormai estesa in tutti i settori, possa migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. I mezzi multimediali mettono in gioco una molteplicità di codici e risorse utili per l'esperienza e la conoscenza, ciò comporta la ridefinizione dell'intero territorio culturale di riferimento, allo scopo di realizzare una scuola più vicina alle esigenze dei giovani studenti e più in rete con il mondo circostante.

La strategia scelta consta nel potenziamento di interventi formativi finalizzati alla diffusione della cultura dell'innovazione e modernizzazione, favorendo la condivisione e la collaborazione tra docenti e alunni. Tale approccio consentirà di raggiungere nel settore di propria competenza uno sviluppo professionale adeguato ai tempi, alle esigenze di servizio e ad una società in continua crescita ed evoluzione, utilizzando al meglio gli strumenti di cui la scuola è dotata.

Gli obiettivi generali del progetto, con riferimento al contributo dello stesso al Piano di Miglioramento dell'organizzazione sono:



## **Obiettivi Generali Studenti**

- Acquisizione e miglioramento delle competenze digitali degli studenti.
- Fornire agli studenti una prima alfabetizzazione informatica e le prime competenze sull'uso dei sussidi multimediali.
- Utilizzare software da soli o con l'aiuto dei docenti per migliorare l'apprendimento.
- Promuovere l'utilizzo delle TIC come momento trasversale alle varie discipline.
- Promuovere processi di socializzazione attraverso il gruppo di lavoro.
- Utilizzare le TIC come strumento di lavoro.
- Introdurre il pensiero logico-computazionale nella scuola primaria.
- Favorire l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati e diversamente abili.
- Rafforzare le competenze chiave di base e trasversali degli studenti.

## **Obiettivi Generali Docenti**

- Acquisizione e miglioramento delle competenze digitali dei docenti.
- Utilizzo di routine delle dotazioni tecnologiche nella didattica e nella normale prassi lavorativa.
- Utilizzo del web attraverso modalità di e-learning.
- Innovare ed ottimizzare la comunicazione interna ed esterna attraverso l'utilizzo del web e delle TIC.
- Miglioramento della performance organizzativa e didattica del personale docente.
- Sviluppo di una pluralità di azioni coordinate, finalizzate a creare ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi, in cui il concetto tradizionale di attività didattica risulti modificato e arricchito da dotazioni tecnologiche.
- Educare ai media con i media.
- Insegnare a comunicare attraverso la rete, sollecitando a praticare una comunicazione, nelle reti sociali, di contenuti ricchi e utili per gli altri.
- Sostenere le attività di ricerca, sperimentazione e aggiornamento, favorendo una didattica 2.0.

## **6) FASE DI DO – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

Coerentemente con quanto stabilito dal PNSD - Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58 art. 1 L. 107/2015) e tenuto conto degli avvisi relativi a fondi nazionali e degli avvisi a valere sulla Programmazione operativa nazionale – PON “Per la Scuola” 2014-2020, vengono indicate le azioni da compiere per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale docente ed ATA ed i relativi indicatori di monitoraggio.

### **Obiettivi Specifici PNSD di riferimento:**

- A. Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti [...].
- B. Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- C. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti [...].
- D. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.
- E. [...] Produzione e diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

<b>Azione</b>	<b>AA.SS.</b>	<b>Attività</b>	<b>Indicatori di Monitoraggio</b>
<b>A1. Giornalino d'Istituto</b>	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Creare un giornalino d'istituto, con notizie scolastiche, locali, nazionali ed eventuali rubriche, che permetta di avviare lavori di gruppo attraverso l'utilizzo di programmi di videoscrittura (Word), di desktop publishing (Publisher) e grafica (Photoshop) sperimentando forme di apprendimento collaborativo.	Quantificare il numero di visualizzazioni del file pdf caricato all'interno di una sezione del sito web d'istituto dedicata al giornalino, incrementandone il volume medio nel triennio.
<b>A2. Laboratorio di Coding</b>	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Istituire specifici laboratori, ove introdurre i concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono abilità avanzate nell'uso del computer, mediante l'utilizzo della Piattaforma "Programma il Futuro".	Quantificare il numero dei soggetti coinvolti e le competenze acquisite attraverso la Piattaforma messa a disposizione da "Programma il Futuro", la quale permette di registrare i docenti e la propria classe virtuale, incrementandone il numero nel biennio.
<b>A3. Blog di Istituto</b>	2017/2018 2018/2019	Creare un "diario digitale" che permetta di riflettere sulle attività svolte a scuola e consenta di annotare idee su argomenti a cui si è particolarmente interessati o in cui si ha competenza; un luogo in cui lo studente ha la possibilità di diventare un produttore attivo di conoscenza e di migliorare le proprie capacità critiche, comunicative, creative e di scrittura.	Quantificare le visualizzazioni dei singoli post del blog, incrementandone sia il numero che il volume medio di visualizzazioni nel biennio.
<b>A4. Wiki tematico</b>	2017/2018 2018/2019	Costruire documenti ipertestuali (testi, foto, immagini, collegamenti a siti utili, etc.) in modalità collaborativa, al fine di condividere, scambiare, immagazzinare e ottimizzare la conoscenza.	Quantificare il numero delle singole pagine wiki, prevedendo un incremento dei nodi ipertestuali nel biennio.
<b>B1. Curricolo Tecnologico d'Istituto</b>	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Redigere un Curricolo d'Istituto, che contempli competenze, abilità e conoscenze per la Tecnologia.	Approntare il Curricolo Tecnologico d'Istituto prevedendo un numero crescente di incontri di confronto e condivisione delle esperienze, al fine di favorire metodologie di lavoro comuni nel corso del triennio.
<b>B2. LIM in classe per una didattica 2.0</b>	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Implementare la dotazione e l'utilizzo degli strumenti tecnologici presenti all'interno dell'Istituto, attraverso l'accesso ai finanziamenti Programmazione operativa nazionale - PON "Per la Scuola" 2014-2020, al fine di	Incrementare nel triennio il numero di LIM presenti all'interno dell'Istituto.

		<p>proporre metodologie didattiche innovative, collaborative e laboratoriali, sia attraverso l'utilizzo di materiale didattico multimediale prodotto dal docente che con l'impiego della dotazione digitale dei libri di testo in adozione.</p> <p>Estendere al maggior numero di classi una didattica laboratoriale collaborativa ed inclusiva, consentendo l'utilizzo del computer e delle altre tecnologie per sviluppare lavori di gruppo ed innescare rapporti cooperativi, migliorando al contempo i processi relativi al problem solving.</p>	
<b>B3. Aula Laboratorio Disciplinare</b>	2018/2019	<p>Creare aule disciplinari e nuovi spazi per l'apprendimento, progettate ed allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa, adeguandole a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, dispositivi, software, etc., superando la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze)</p>	<p>Allestire i plessi di Scuola Primaria di aule laboratorio tecnologiche, funzionali alle azioni in atto, utilizzate per attività laboratoriali riconducibili alle azioni A1-A2-A3-A4.</p>
<b>C1. Google for Education</b>	2016/2017 2017/2018 2018/2019	<p>Utilizzare la Suite gratuita "Google Apps for Education" per le Scuole, comprendente le applicazioni Classroom, Gmail, Drive, Calendar, Vault, Docs, Sheet, Slides, Sites, per favorire le buone pratiche didattiche, la creazione di gruppi di progetto e la condivisione di idee ed esperienze.</p>	<p>Utilizzare progressivamente l'App di Google for Education per il lavoro delle commissioni e dei gruppi di progetto. Ciascun gruppo produrrà documenti condivisi e comunicherà attraverso la mail di google.</p>
<b>D1. Smart Notebook</b>	2016/2017 2017/2018 2018/2019	<p>Strutturare un piano di formazione interna per l'utilizzo funzionale del software proprietario "Notebook" in dotazione alle LIM Smart dell'Istituto, sia per l'impiego delle funzioni base che avanzate.</p>	<p>Per ciascuna annualità, prevedere corsi di formazione interna di livello crescente (base-intermedio-avanzato) per l'utilizzo del software proprietario "Smart Notebook".</p>
<b>D2. Software Libero Edubuntu</b>	2016/2017 2017/2018 2018/2019	<p>Favorire l'utilizzo del software libero open-source "Linux", attraverso la sperimentazione della piattaforma tecnologica per la scuola "Edubuntu" e dei relativi</p>	<p>Quantificare le classi che congiuntamente allo standard "Microsoft Windows" adottati e sperimentati la piattaforma "Linux Edubuntu", incrementandone il</p>

		pacchetti educativi per la scuola primaria.	numero complessivo nel biennio.
<b>E1. Produzione Learning-Objects</b>	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Incrementare la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali, che permettano la fruizione da parte degli allievi di learning-objects messi a disposizione dai docenti.	Produrre un certo numero di learning-objects da pubblicare all'interno di una apposita sezione dedicata del sito web d'istituto.

## 7) FASE DI CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, saranno: la somministrazione di questionari agli alunni, ai referenti dei progetti, ai tutors, agli esperti esterni, alle famiglie, il cui report sarà valutato ai fini di eventuali opportune modifiche.

Le misure e gli indicatori di performance utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto) sono quelli precedentemente indicati.

## 8) FASE DI ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento considereranno:

- Azioni intraprese e questioni da risolvere.
- Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano.
- Revisioni del progetto descritto e ragioni che le determinano.
- Eventuali modifiche e correzioni in itinere e ragioni che le determinano.

## 9) DIMENSIONI DEL PROGETTO

- Plessi coinvolti n. 3  
Specificare: Scuole Primarie Albertazzi, Sassatelli, Don Milani.

## 10) DURATA DEL PROGETTO

- Triennale (AA.SS. 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019).

## 11) TEMPI DI REALIZZAZIONE

- Da settembre a giugno, per ciascun anno scolastico.

## 12) LUOGO DI REALIZZAZIONE

- Classi e Laboratori di Informatica Scuole Primarie Albertazzi, Sassatelli, Don Milani.

## 13) SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE

- Funzione Strumentale TIC e Sito Web.
- Docenti.

## 14) RISORSE OCCORRENTI:

- Risorse umane: da definire.
- Risorse economiche: da definire.

## 15) MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE: vedasi fasi "Check" e "Act"

**PROGETTO AREA PSICO-RELAZIONALE**  
**A. S. 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019**

**DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA** responsabile della realizzazione del progetto  
DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME

**DOCENTE REFERENTE**

Angela Rambaldi, docenti referenti di plesso

**TITOLO DEL PROGETTO**

“Star bene a scuola ”

**AREA TEMATICA** del progetto:

Aree principali: area psico-relazionale, area artistico-espressivo, area musicale.

Aree secondarie: area linguistica.

**Situazione iniziale:**

aumento del numero di alunni in situazione di disagio, con insufficienti capacità di relazione, in difficoltà nel risolvere situazioni di conflitto. Le conseguenze nel medio/lungo termine sono lo sviluppo insufficiente delle competenze di cittadinanza attiva, nel breve periodo una negativa influenza su tutte le esperienze extra-scolastiche e scolastiche degli alunni: acuirsi della situazione di disagio, clima conflittuale all'interno del gruppo classe, performances di apprendimento non adeguate.

**Descrizione del Progetto:**

pur nella consapevolezza che l'educazione alla cittadinanza attiva deve essere una metodologia interdisciplinare, si rende necessario pianificare ed attuare attività che favoriscano il potenziamento di comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e gli ambienti di vita attraverso lo sviluppo di capacità relazionali e di un maggior senso di appartenenza alla propria comunità.

La scelta è quindi intervenire negli anni in cui si definiscono le modalità di relazione con gli altri e, in particolare, con l'esperienza scolastica (scuola dell'infanzia, classi I e II di scuola primaria).

La scelta metodologica è privilegiare modalità laboratoriali che garantiscano un'efficace azione formativa coinvolgendo gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri. Le attività previste riguardano l'area espressiva perché più consone, per la fascia di età, a favorire un positivo e pieno sviluppo della persona umana.

**Obiettivi Generali Studenti:**

- promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi la coscienza di sé in rapporto agli altri;
- educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri, l'ambiente;
- educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri;
- sviluppare l'accettazione e il rispetto dell'altro;
- sviluppare la capacità di risoluzione di conflitti;
- realizzare, dare un senso, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri;
- sviluppare i diversi tipi di linguaggi (verbale, visivo, musicale, artistico, teatrale ...) per utilizzarli con una precisa intenzione comunicativa;
- approfondire la conoscenza e la consapevolezza delle proprie dinamiche e delle potenzialità comunicative del corpo, per aumentare il proprio potenziale espressivo individuale.

**Obiettivi Generali Docenti:**

- approfondire il concetto di didattica laboratoriale con particolare riferimento ai processi innovativi;
- valorizzare gli aspetti pedagogico – didattici – psicologici che supportano l'uso della didattica laboratoriale;
- potenziare ed ampliare competenze che permettano la condivisione di percorsi didattico/formativi finalizzati all'educazione alla cittadinanza attiva.

## PERCORSI

Laboratorio	AA.SS.	Obiettivi
Laboratorio teatrale	2016/2017 2017/2018 2018/2019	<ul style="list-style-type: none"><li>• Favorire l'espressione individuale e di gruppo</li><li>• Incoraggiare l'accettazione della propria individualità</li><li>• Attivare la creatività personale</li><li>• Facilitare la crescita interrelazionale e la consapevolezza personale</li><li>• Sviluppare la propria corporeità</li><li>• Prendere coscienza delle proprie emozioni e saperle rielaborare</li><li>• Saper gestire le proprie emozioni</li><li>• Scoprire la diversità come potenziale di ricchezza</li></ul>
Laboratorio artistico-espressivo	2016/2017 2017/2018 2018/2019	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppare negli alunni le naturali capacità manipolative e creative</li><li>• Implementare le attività manuali e le esperienze concrete per favorire processi di apprendimento</li><li>• Favorire la socializzazione e la collaborazione</li><li>• Implementare la didattica del successo</li></ul>
Laboratorio musicale-espressivo	2016/2017 2017/2018 2018/2019	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prendere coscienza del proprio corpo in relazione a se stessi, agli altri e allo spazio circostante</li><li>• Sviluppare le capacità coordinative generali</li><li>• Sviluppare le capacità di esprimere emozioni attraverso il linguaggio gestuale e motori</li><li>• Realizzare i movimenti in relazione allo spazio e al tempo</li><li>• Eseguire sequenze di movimento su base musicale e/o ritmiche</li><li>• Favorire lo sviluppo dell'autostima attraverso la consapevolezza delle proprie capacità</li><li>• Educare al rispetto di regole</li></ul>

### Modalità di attuazione del progetto

Le classi/sezioni cui il progetto è rivolto attueranno uno o più dei percorsi previsti, a seconda delle risorse a disposizione. La progettazione operativa dei laboratori sarà a cura di personale esterno e dei docenti di classe in modo congiunto, la loro realizzazione prevederà l'alternarsi di incontri con la presenza del personale esterno ad altri a cura dei docenti. La durata di ogni percorso sarà di 12 ore in moduli di 2 ore ciascuno.

### Valutazione del progetto

L'andamento del progetto in termini di efficacia e di efficienza sarà valutato periodicamente sulla base dei seguenti indicatori:

#### docenti:

- progettare attività laboratoriali orientate verso la metacognizione;

#### alunni:

- modalità di comunicazione tra i bambini: rispetto delle regole-capacità di ascolto-rispetto delle scelte condivise;
- assunzione di responsabilità e mantenimento degli impegni;
- realizzazione del progetto condiviso ad avvio laboratorio
- capacità espressive
- migliori risultati in tutti gli ambiti di apprendimento

Sistemi di monitoraggio: la somministrazione di questionari agli alunni, ai referenti dei progetti, ai docenti di classe, agli esperti esterni.

Plessi coinvolti n. 6 (scuola infanzia: Ercolani, Rodari, San Martino in Pedriolo; scuola primaria: Albertazzi, Don Milani, Sassatelli).

Classi/sezioni coinvolte n. 17: n. 6 classi prime, n. 6 classi seconde, n 5 sezioni 4 anni  
Studenti coinvolti n. 390

**DIMENSIONI DEL PROGETTO:** Di Circolo.

**DURATA DEL PROGETTO:** Triennale.

**TEMPI DI REALIZZAZIONE:**

- Novembre/aprile
- **Articolazione degli incontri** (specificare se settimanali, bisettimanali...)
- settimanali

**LUOGO DI REALIZZAZIONE**

- Plessi scolastici

**SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE**

- Docenti delle classi/sezioni; esperti esterni; Associazioni del Territorio; compagnie teatrali; artisti locali.

**RISORSE OCCORRENTI:**

a.s.2016/2017	a.s.2017/2018	a.s.2018/2019
<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse umane: docenti, operatori esterni.</li><li>• Risorse economiche suppletive: € 3000.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse umane: docenti, operatori esterni.</li><li>• Risorse economiche suppletive: € 3000.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse umane: docenti, operatori esterni.</li><li>• Risorse economiche suppletive: € 3000.</li></ul>

**MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:**

Report per ogni percorso attuato sia sull'attuazione del percorso stesso, sia sugli effetti rilevati nella classe (clima relazionale, rilevazione comportamenti-problema, livello inclusione alunni in difficoltà.)



**PROGETTO DI POTENZIAMENTO DISCIPLINARE**  
**A. S. 2016-2017, 2017-2018, 2018/2019**

- **DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA** responsabile della realizzazione del progetto  
DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME
- **DOCENTI REFERENTI**  
Referenti di plesso
- **AREA TEMATICA** del progetto  
Aree principali:
  - 1) AREA LOGICO MATEMATICA
  - 2) AREA SCIENTIFICA
  - 3) AREA LINGUISTICA
- **Situazione iniziale:**
  - variabilità eccessiva negli apprendimenti tra alunni della stessa classe e tra classi diverse riscontrata nelle rilevazioni annuali di fine seconda e di fine quinta;
  - scelta di implementare la didattica del successo.
- **Descrizione del Progetto**

La Direzione Didattica si è data l'obiettivo di ottenere, in tre anni, che almeno il 90% degli alunni in uscita raggiunga un livello superiore a quello minimo nelle competenze chiave di cittadinanza. Tale obiettivo presuppone un forte potenziamento della didattica disciplinare. Occorre garantire il successo formativo di tutti gli alunni diversificando percorsi di apprendimento che offrano sia l'arricchimento sia il potenziamento a seconda delle caratteristiche dei singoli ragazzi. In particolare occorre che oltre all'acquisizione di abilità e conoscenze l'ambiente di apprendimento permetta e favorisca la trasformazione di tali abilità e conoscenze in competenze. La scelta metodologica è privilegiare modalità laboratoriali a gruppi di livello che garantiscano:

  - un'efficace azione formativa coinvolgendo gli alunni nel pensare, realizzare, valutare le attività vissute;
  - una migliore personalizzazione educativa;
  - l'attuazione di processi di apprendimento nella forma del problem solving e del cooperative learning.

**Obiettivi Generali Studenti:**

- acquisire e consolidare abilità e conoscenze relative ai diversi ambiti disciplinari;
- promuovere l'apprendimento attivo, l'interesse e la motivazione;
- acquisire competenze personali;
- favorire il potenziamento, il consolidamento e il recupero disciplinare per alunni in difficoltà;
- favorire l'arricchimento e l'approfondimento disciplinare (eccellenze);
- rispettare e valorizzare le diversità;
- favorire lo sviluppo dell'autostima;
- implementare la didattica del successo.

**Obiettivi Generali Docenti:**

- approfondire il concetto di didattica laboratoriale con particolare riferimento ai processi innovativi;
- valorizzare gli aspetti pedagogico – didattici – psicologici che supportano l'uso della didattica laboratoriale;
- potenziare ed ampliare competenze disciplinari;
- implementare la creazione di learning objects.



Le attività previste riguardano tre macro-aree: logico matematica, scientifica, linguistica da attuarsi nelle classi II, III, IV, V di scuola primaria.

Gli obiettivi disciplinari saranno quelli estrapolati dal Curricolo di Istituto.

### PERCORSI

Laboratorio	AA.SS.	Processi attivati
Laboratorio Area logico- matematica	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Argomentare Comunicare Modellizzare Porre e risolvere problemi Rappresentare Usare linguaggi e operazioni diversi Usare aiuti e strumenti Misurare Progettare Visualizzare Classificare Verificare
Laboratorio Area scientifica	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Sperimentare Ipotizzare Verificare Classificare Misurare Usare strumenti Progettare
Laboratorio Area linguistica	2016/2017 2017/2018 2018/2019	Ascoltare Parlare Comunicare Comprendere ed utilizzare codici linguistici diversi Leggere Reperire informazioni Conoscere linguaggi tecnici

- **Modalità di attuazione del progetto**

Le classi cui il progetto è rivolto attueranno i percorsi previsti nel corso dell'intero anno scolastico a cadenza settimanale in moduli di 2 ore ciascuno.

La classe o le classi parallele verranno articolate per gruppi omogenei e/o di livello.

Per ogni percorso sono previsti eventi/visite guidate.

- Plessi coinvolti n. 3 (scuola primaria: Albertazzi, Don Milani, Sassatelli)
- Classi/sezioni coinvolte n. 24: n. 6 classi seconde, n. 6 classi terze, n. 6 classi quarte, n. 6 classi quinte
- Studenti coinvolti n. 550
- **DIMENSIONI DEL PROGETTO:**  
Di Circolo.
- **DURATA DEL PROGETTO**  
Triennale.

- **TEMPI DI REALIZZAZIONE**  
Novembre/Aprile
- **Articolazione degli incontri**  
Settimanali
- **LUOGO DI REALIZZAZIONE**  
Plessi scolastici, aule didattiche di musei, laboratori scientifici, teatri, musei
- **SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE**  
Docenti delle classi/sezioni; esperti esterni; Associazioni del Territorio; biblioteca comunale; Amministrazione Comunale; Hera
- **RISORSE OCCORRENTI:**
  - a.s. 2016/2017**
    - Risorse umane: docenti, operatori esterni.
    - Risorse economiche suppletive: € 1000
  - a.s. 2017/2018**
    - Risorse umane: docenti, operatori esterni.
    - Risorse economiche suppletive: € 1000
  - a.s. 2018/2019**
    - Risorse umane: docenti, operatori esterni.
    - Risorse economiche suppletive: € 1000
- **MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA :**
  - Report per ogni percorso attuato.
  - Valutazione competenze disciplinari attraverso la somministrazione di prove strutturate prima, durante e al termine del percorso.

**PROGETTO DI MIGLIORAMENTO AREA INCLUSIONE SCOLASTICA  
A. S. 2015-2016, 2016-2017, 2017-2018**

**1) DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA** responsabile della realizzazione del progetto  
DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME

**2) DOCENTE REFERENTE**

RITA STERNATIVO – FUNZIONE STRUMENTALE *SOSTEGNO AGLI ALUNNI DISABILI*.

**3) TITOLO DEL PROGETTO**

*Accogliere, Individualizzare e Personalizzare per Includere –  
Didattica per l’Inclusione scolastica*

**4) AREA TEMATICA** del progetto:

Area principale : PROMOZIONE DELL’INCLUSIONE SCOLASTICA.

Aree secondarie:

- ACCOGLIENZA.
- PROMOZIONE DELL’APPRENDIMENTO: DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E DIDATTICA PERSONALIZZATA.

**5) Fase di Plan – Descrizione del Progetto e Pianificazione**

Gli obiettivi generali del progetto, con riferimento al contributo dello stesso al piano di miglioramento dell’organizzazione sono:

**Finalità**

- Definire pratiche condivise all’interno dell’Istituto in tema di accoglienza e Integrazione/inclusione.
- Avere la consapevolezza che la personalizzazione di un percorso didattico non è da intendersi come condizione immutabile nel tempo ma bensì soggetta a continue verifiche, finalizzate, là dove è possibile, al superamento delle difficoltà.
- Facilitare l’ingresso degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- Realizzare l’inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell’alunno.
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, AUSL.
- Favorire un clima d’accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
- Entrare in relazione con le famiglie.

**Obiettivi ed azioni positive per una didattica realmente inclusiva:**

1. Mettere **la persona al centro** dell’azione didattica, **accogliere** ed accettare l’altro come persona, per **conoscere l’alunno anche dal punto di vista socio-affettivo**, oltre che cognitivo.
2. **Includere** anche gli studenti più problematici, riconoscendone i bisogni e cercando strategie idonee a sollecitare l’attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo e per non creare dispersione scolastica.
3. Considerare **fondamentale la relazione educativa**, base indispensabile dell’apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere e delle competenze da raggiungere.
4. **Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell’apprendimento.**
5. **Praticare in classe e in sezione strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali:**  
*implementare attività espressive come: teatro, musica, video, laboratori, studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe e di sezione, sulle emozioni; attività di piccolo gruppo, lavori a circuito, didattica per livelli, esperienze di cooperative learning, gioco cooperativo, presentazione di contenuti attraverso l’utilizzo di codici diversi, classi aperte e laboratori di intersezione, peer tutoring, flessibilità del contesto e dell’ambiente; utilizzo di percorsi interdisciplinari con materiali e sussidi multimediali, diversificazione delle attività in classe nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.*

6. **Condividere le linee metodologie e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.**
7. **Valorizzare** le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.
8. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, cioè **curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.**

#### 6) Fase di Do – Diffusione e Realizzazione

##### Strategie di intervento

- Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, anche attraverso la redazione, **per la scuola primaria**, di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.
- L'applicazione della normativa sui Bisogni Educativi Speciali, ***nella scuola dell'infanzia***, ha evidenziato l'esigenza di criteri comuni per definire le condizioni di disagio psicologico, affettivo, sociale, relazionale e comportamentale; *ciò* non certo per "categorizzare" o "etichettare" i bambini o i loro bisogni, ma *per cogliere con accuratezza i segnali di difficoltà e programmare interventi efficaci per il loro superamento*. Le caratteristiche evolutive del bambino della scuola dell'infanzia pongono al centro l'osservazione come punto di partenza di qualsiasi proposta; si sono individuati quindi alcuni strumenti osservativi comuni per orientare e monitorare gli interventi individualizzati e personalizzati. *Si privilegia la costituzione di percorsi di piccolo gruppo mirati all'apprendimento di competenze specifiche*; tale modalità viene adottata sia per i bambini con disabilità certificata che per i bambini che evidenziano disturbi evolutivi specifici o difficoltà linguistiche. Si adottano modalità per comunicare alle insegnanti della primaria i percorsi svolti dai bambini e per comunicare ai genitori le attività effettuate: (sono stati predisposti alcuni *modelli da condividere* con l'intero gruppo docenti).
- Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con BES di strumenti compensativi e delle misure dispensative.

#### AZIONI DELLA SCUOLA

- Rilevazione dei bisogni (DA, DSA e Bisogni Educativi Speciali) presenti nella scuola.
- Effettuare osservazioni da parte di operatori esperti nelle classi e nelle sezioni in cui si ravvisa il bisogno per meglio organizzare gli interventi.
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi.
- Supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- Raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze.
- Ottimizzazione degli interventi di sostegno e dell'organizzazione scolastica.
- Individuazione risorse per potenziare gli interventi di sostegno ove siano appena sufficienti e non in linea con le reali esigenze educative e didattiche dell'alunno.
- Favorire la piena inclusione ed il diritto allo studio per gli alunni disabili garantendone la piena frequenza scolastica.
- Potenziamento metodologie volte al recupero accademico, allo sviluppo delle autonomie ed all'inclusione anche attraverso attività laboratoriali.
- Dedicare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

<b>Azione</b>	<b>AA.SS.</b>	<b>Attività</b>	<b>Indicatori di Monitoraggio</b>
Attivare attività laboratoriali volte al potenziamento ed al recupero accademico	2015/2016	Realizzazione del progetto <i>“Organizzarsi, accogliere, personalizzare” – Didattica per l’inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali -</i> .	Relazione consuntiva prevista nel Progetto.
Ottimizzare ed implementare supporti educativi di sostegno per gli alunni disabili	2015/2016 2016/2017 2017/2018	Predisporre richieste agli enti preposti rispondenti ai bisogni rilevati. Attivare azioni idonee ad individuare risorse per integrare situazioni non sufficientemente tutelate e/o soddisfare nuovi bisogni. Raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze.	Valutare il rapporto bisogni/risorse destinate in merito ai singoli casi. Recepire indicazioni dagli incontri di Gruppo Operativo.
Implementare lo Sportello di consulenza Psicopedagogica	2015/2016 2016/2017 2017/2018	Istituire lo sportello di consulenza psicopedagogica rivolto alle famiglie ed ai docenti.	Quantificare il numero di accessi. Verificare il grado di soddisfazione.
Porre particolare attenzione ai casi nelle fasi di transizione e ai passaggi al successivo ordine scolastico: infanzia/primaria, primaria/secondaria di primo grado.	2015/2016 2016/2017 2017/2018	Prevedere partecipazione agli incontri di Gruppo Operativo dei docenti del successivo ordine di scuola. Attivare “progetti Ponte”. Predisporre documentazione di passaggio come previsto da vigenti norme.	Continuità del Progetto di vita dell’alunno.
Effettuare osservazioni da parte di operatori esperti nelle classi e nelle sezioni in cui si ravvisa il bisogno per meglio organizzare gli interventi.	2015/2016 2016/2017 2017/2018	Attivare osservazioni sistematiche, a cura di operatori esperti, nelle classi/sezioni con difficoltà pedagogiche.	Incontri di programmazione e di successiva restituzione ai docenti interessati delle osservazioni effettuate.
Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.	2015/2016 2016/2017 2017/2018	Programmare incontri di verifica intermedia e finale relativamente agli interventi attuati.	Relazioni di verifica Intermedia e Finale su modulistica predisposta.
Rilevazione dei bisogni (DA, DSA e Bisogni Educativi Speciali) presenti nella scuola.	2015/2016 2016/2017 2017/2018	Predisposizione di modelli per la stesura di PEI – PDP – PEP. Affiancamento docente FS alunni DA e Referente alunni DSA per la predisposizione dei	Verifica secondo quanto indicato nei rispettivi PEI – PDP – PEP.

		Piani. Raccolta documentazione degli interventi didattico- educativi.	
--	--	--	--

### 7) Fase di Check – Monitoraggio e Risultati

Il monitoraggio dell'andamento del progetto, sarà svolto secondo quanto indicato con i precedenti indicatori di monitoraggio.

### 8) Fase di Act – Riesame e Miglioramento

Le fasi di aggiornamento considereranno:

- Rilevazioni dei bisogni e delle situazioni che si presentano anche in corso anno scolastico.
- Esiti degli incontri del Gruppo di lavoro per l'Inclusione.
- Esiti degli incontri di Gruppo Operativo.
- Esiti degli incontri di verifica Intermedia e Finale interventi di sostegno.
- Eventuali modifiche e correzioni in itinere e ragioni che le determinano.

### 9) UTENTI:

Plessi scuole coinvolti: n. 6  
 Specificare: 3 Plessi di scuola dell'Infanzia: *Ercolani, Rodari, San Martino in Pedriolo*;  
 3 Plessi di scuola Primaria: *Albertazzi, Sassatelli, Don Milani*.

Classi coinvolte: n. 42  
 Specificare: 12 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 30 classi di Scuola Primaria.

Studenti coinvolti: n. 943 (278 alunni di Scuola dell'Infanzia e 665 alunni di Scuola Primaria)

#### Scuola Primaria:

Alunni: disabili, con disturbi specifici di apprendimento e/o Bisogni Educativi Speciali.

#### Scuola dell'Infanzia:

Alunni disabili, o con difficoltà di vario genere legate al linguaggio e/o a condizioni di disagio psicologico, affettivo, sociale, relazionale e comportamentale.

**10) DIMENSIONI DEL PROGETTO:** Di Circolo.

**11) DURATA DEL PROGETTO:** Triennale.

### 12) TEMPI DI REALIZZAZIONE

**Dal mese di** novembre 2015 **al mese di** settembre 2018

### 13) LUOGO DI REALIZZAZIONE

Sedi scolastiche:

Scuola Primaria e dell'Infanzia: aule o altri ambienti atti a creare un setting adeguato alle attività proposte presso le diverse sedi scolastiche.

#### **14) SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE**

##### Docenti delle Scuole interessate:

- Funzione strumentale.
- Referente d'Istituto alunni DSA.
- Insegnanti di sostegno.
- Insegnanti con specifiche formazioni.

#### **15) RISORSE OCCORRENTI:**

Risorse umane

##### Esperti:

- Psicopedagogisti e Psicologi, AUSL o di Agenzie esterne con le quali la scuola ha instaurato rapporti di collaborazione.
- Personale educativo esterno in possesso di competenze specifiche per la realizzazione del Progetto "*Organizzarsi, accogliere, personalizzare*" – *Didattica per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali* -
  - Psicologi l'attivazione e conduzione Sportello d'ascolto interno all'Istituto: "*Star Bene*"

Risorse economiche

##### Fondi del Diritto allo Studio per il finanziamento:

- Sportello d'ascolto interno all'Istituto: "*Star Bene*".
- Progetto "*Organizzarsi, accogliere, personalizzare*" – *Didattica per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali*.

Risorse economiche suppletive: da definire

#### **16) MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:**

- Da definire.



## **PROGETTO CHE AFFERISCE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2015-2018 ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA**

**1. DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA** responsabile della realizzazione del progetto  
DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME

**2. DOCENTE REFERENTE**

MARTELLI MANUELA – FUNZIONE STRUMENTALE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA

**3. TITOLO DEL PROGETTO**

*Verso una scuola accogliente.... - Didattica interculturale per l'Inclusione e l'integrazione scolastica*

**4. AREA TEMATICA** del progetto:

Area principale

- INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SCOLASTICA

Aree secondarie

- ACCOGLIENZA.
- PROMOZIONE DELL'APPRENDIMENTO: DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E DIDATTICA PERSONALIZZATA.
- PROGETTAZIONE INTERCULTURALE

**5. FASE DI PLAN-DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

La presenza media degli alunni stranieri nel nostro Istituto, è il 20% del numero complessivo degli alunni con un trend in crescita dall'anno scolastico 2000-2001.

Un secondo dato da tenere in considerazione riguarda l'incremento degli alunni con cittadinanza straniera nati in Italia che rappresentano l'86% del numero totale; ne discende che anche la nostra scuola, come d'altronde tutte le scuole italiane, è entrata da tempo in una nuova fase, caratterizzata non più dalla emergenza ma dalla programmazione di interventi che vedono la presenza di alunni stranieri come un dato strutturale del nostro sistema scolastico.

La normativa scolastica accoglie e ratifica le direttive comunitarie ed internazionali enunciando con notevole incisività valori, coordinate e riferimenti su cui fondare l'azione educativa in prospettiva interculturale, accogliendo e rispettando le diversità interpretate come "valori ed opportunità di crescita democratica" (C.M. 73/2.3.94). Gli operatori della Scuola trovano nella legislazione sicuri orientamenti pedagogici, oltre che organizzativi, per affrontare gli aspetti della quotidianità.

In quest'ottica si redige la programmazione per il triennio successivo individuando alcune azioni che si ritengono opportune in relazione ad alcune criticità emerse.

Il progetto si sviluppa su più fronti (didattica disciplinare, relazioni interpersonali, formazione) e coinvolge molteplici soggetti (alunni, docenti, genitori, Istituzioni e associazionismo), a testimonianza del fatto che la scuola è un sistema aperto che realizza le sue finalità solo agendo in sinergia con i soggetti coinvolti.

Gli obiettivi generali del progetto sono collegati al piano di miglioramento complessivo dell'organizzazione.

### **OBIETTIVI GENERALI**

"L'istruzione è un diritto di ogni bambino, indipendentemente dalla cittadinanza; tutti devono poter contare su pari opportunità in materia di accesso, di riuscita scolastica e di orientamento...": questa prospettiva è adottata dall'Unione Europea e ribadita nelle "Indicazioni per il curriculum" della scuola italiana. Sulla base di questo principio di integrazione e accoglienza degli alunni stranieri dettato dalle normative, nella nostra scuola, da diversi anni, i docenti elaborano e condividono scelte educative da cui scaturiscono le seguenti finalità ed obiettivi comuni:



## OBIETTIVI GENERALI PER I DOCENTI

Definire pratiche condivise all'interno delle varie scuole facenti parte della Direzione Didattica in tema di accoglienza di alunni stranieri e di pratiche interculturali; • sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto; • facilitare la loro accoglienza e integrazione; • collaborare insieme alle famiglie e alle risorse presenti sul territorio per rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione; • costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino/ragazzo.

## OBIETTIVI GENERALI PER I BAMBINI

- Essere parte di un processo di accoglienza che tenga conto delle caratteristiche personali, culturali e della storia di ognuno;
- Sperimentare modo di accoglienza e socializzazione tra pari;
- Possedere le conoscenze e le abilità linguistiche di base;
- Conoscere, rispettare, accettare le differenze e le altre culture;
- Assumere comportamenti sociali inclusivi;
- Sperimentare attività di educazione interculturale.

## 6. FASE DI DO- DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Tenendo conto dei criteri generali enunciati, si sono analizzate le modalità comunemente adottate in questi ambiti; sono emerse alcune criticità sulle quali si è scelto di intervenire con alcune azioni della scuola. L'analisi anche dei punti di forza ha permesso di individuare soggetti o procedure da utilizzare. Si riporta sinteticamente nella tabella alcuni processi che saranno oggetto del progetto.

Area processi di inclusione differenziazione: area alunni stranieri e interculturalità	Dati generali	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
Area Inclusione e percorsi di individualizzati	1) <b>Alunni stranieri con certificazione.</b> La percentuale degli alunni stranieri con certificazione è molto più alta della percentuale che indica la presenza degli alunni stranieri nel nostro Istituto. Il dato merita attenzione.	1) Difficoltà accompagnare i genitori stranieri nel percorso della disabilità per diversi motivi: incomprensioni culturali e comunicative, difficoltà linguistiche, diversa rappresentazione della disabilità ecc. In alcune situazioni è presente una multiproblematicità che presuppone un impegnativo lavoro di rete non sempre presente o ben coordinato dalla scuola. Scarsa preparazione dei docenti sui temi dell'approccio culturale alla disabilità.	1)Rapporti di collaborazione con Servizio Neuropsichiatria Infantile e Servizi del territorio. Insegnanti con formazioni professionali specifiche sul lavoro di rete.
Area Accoglienza	2) <b>Protocollo Accoglienza alunni stranieri</b> redatto nel 2009	2)Il protocollo prende in considerazione solo l'arrivo di bambini stranieri primomigranti definendo modalità gestionali-	2) Positive esperienze pregresse di collaborazione con genitori stranieri. Presenza a livello

<p>Area Accoglienza</p>	<p><b>3) Mediazione linguistica</b> : risorse utilizzate finora insufficienti a coprire i bisogni- Episodicità della progettazione per reperire i fondi. Tempi amministrativi troppo lunghi che non permettono la partenza dei progetti nella tempistica necessaria (arrivo dei bambini nelle classi, necessità di colloqui con famiglie straniere).</p>	<p>organizzative e non contempla procedure per far fronte ai nuovi bisogni emersi negli ultimi anni. La definizione delle modalità di intervento descritte nel Protocollo non corrisponde più alla organizzazione attuale (es: eliminazione commissione alunni stranieri).</p> <p>3)Insufficienza delle ore di mediazione linguistica per far fronte alle esigenze manifestate. Necessità di usufruire di un servizio di mediazione programmato e non con caratteristiche di emergenza.</p> <p>Mancano linee guida per l'utilizzo della mediazione linguistica.</p>	<p>cittadino del Tavolo interculturale che ha costruito relazioni tra Scuola e associazionismo dei genitori stranieri mettendo le basi per azioni di dialogo interculturale. Disponibilità dei genitori degli organi collegiali a partecipare ad attività interculturali.</p> <p>3) Disponibilità dell'ente Locale (Comune) a definire una Convenzione cittadina rivolta alle scuole e ai servizi per utilizzare la mediazione linguistica in un'ottica di intervento progettuale.</p>
<p>Area competenze cittadinanza</p>	<p><b>4) Aumento competenze cittadinanza</b> :</p> <p>-4a) Partecipazione dell'Istituto alla Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (21 novembre)</p> <p>-4b) Partecipazione giornata antirazzista (21 marzo)</p> <p>Entrambe le iniziative sono promosse annualmente dalla</p>	<p>4) Manifestazioni di disagio comportamentale che evidenziano scarse competenze sociali e civiche</p>	<p>4a) Risorse umane messe a disposizione dall'Amministrazione comunale, per condurre percorsi laboratoriali nelle classi della scuola primaria.</p> <p>4b) Attività laboratoriali di educazione interculturale nelle sezioni e nelle classi.</p>

Area disciplinare e area della formazione	Amministrazione Comunale. 5) <b>Progetto "L'inclusione comincia dai più piccoli "</b> già inserito nel Pof 2014-2015 . Il progetto ha durata triennale ed è inserito nel Ptof 2015-2018.	5)Scarsa consapevolezza della situazione linguistica dei nostri bambini stranieri già a partire dalla scuola dell'infanzia. Difficoltà a descrivere il loro stadio dell'interlingua.	5)Momenti laboratoriali e formativi previsti dal progetto per le insegnanti della scuola dell'infanzia e della primaria.
Area didattico-disciplinare	6) <b>Bambini stranieri con problematiche di apprendimento</b>	6) Diversi approcci da parte degli insegnanti e Si è manifestata Esigenza di definire percorsi individualizzati con obiettivi formazione per condividere	6)Soggetti presenti al tavolo interculturale che possono costituire una risorsa formativa.

Si individuano in relazioni alle criticità riportate gli **obiettivi e le azioni della scuola** (i numeri si riferiscono alla tabella soprariportata) :

- 1) Percorso formativo comune con i servizi Neuropsichiatria per la definizione di interventi più attenti alle problematiche e alle differenze culturali;
- 2) Adozione di un Nuovo Protocollo elaborato con il contributo delle famiglie;
- 3) Convenzione per la Mediazione linguistica;
- 4)Partecipazione a percorsi di cittadinanza attiva;
- 5)Formazione d'Istituto su competenze linguistiche bambini stranieri e attivazione percorsi laboratoriali;
- 6) Definizione percorsi per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento dei bambini stranieri con particolare attenzione ai percorsi personali e familiari.

<b>Sintesi delle azioni</b>	<b>AA.SS.</b>	<b>Attività</b>	<b>Indicatori di Monitoraggio</b>
1) Formazione congiunta tra Servizi e Scuola	2015/2016 2016/2018	1) Attivazione percorso formativo comune tra Servizi.  Valutazione da parte dei partecipanti sulla prosecuzione: proposta di temi comuni.	1) Relazione preventiva e consuntiva del Progetto. Questionario partecipanti di valutazione iniziativa.
2) Revisione Protocollo Accoglienza	2015/2016	2) Predisporre incontri che prevedano la partecipazione di genitori italiani e stranieri e membri degli organi collegiali.	Valutare con genitori e docenti se il Protocollo è adeguato ai nuovi bisogni bambini/famiglie. Presentazione pubblica Protocollo alla settimana Antirazzista, discussione.
3) Convenzione per la Mediazione Linguistica	2015/2016	3) Incontri per definire i bisogni.	Linee Guida per utilizzo della mediazione. Valutazione quantitativa e qualitativa delle esigenze.
4) Percorsi cittadinanza attiva	2015/2016 2016/2017 2017/2018	4) Attività laboratoriali nelle classi. Partecipazione alla Giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (21 novembre) - giornata antirazzista (21 marzo) Percorso Regione Emilia Romagna: concittadini.	Materiale di documentazione delle esperienze laboratoriali prodotti per le iniziative pubbliche. Questionari per gli alunni di valutazione delle esperienze. Relazione di verifica finale.
5) Formazione e percorsi laboratoriali	2015/2016 2016/2017 2017/2018	5) Realizzazione progetto "L'inclusione comincia dai più piccoli" (competenze linguistiche e interlingua).  Laboratori interculturali rivolti ai tutti i genitori.	Produzione materiale di utilizzo comune tra i docenti della scuola dell'infanzia. Relazioni di verifica finale.
6) Costruzione di percorsi per bambini con difficoltà di apprendimento	2015/2016 2016/2017 2017/2018	6) Predisposizione prove e materiali di potenziamento. Verifica e adattamento.	Strumenti di valutazione degli apprendimenti.

### **7. Fase di Check – Monitoraggio e Risultati**

Le azioni delineate prevedono ambiti di intervento molto diverse: è necessario prevedere per ogni percorso una progettazione più definita.

Il monitoraggio dell'andamento del progetto, sarà svolto secondo quanto indicato con i precedenti indicatori di monitoraggio.

Il progetto si inserisce in un'azione più complessiva di monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola con utilizzo di indicatori (Index per l'inclusione).

Si richiede la costituzione di un piccolo gruppo di lavoro rappresentativo delle componenti docenti, Ata che segua l'andamento complessivo del progetto, la cui realizzazione è a carico della Funzione Strumentale Alunni Stranieri.

#### **8. Fase di Act** – Le fasi di aggiornamento considereranno:

- Esiti degli incontri del Gruppo di lavoro.
- Valutazione materiali consuntivi singoli progetti
- Valutazione questionari
- Eventuali modifiche e correzioni in itinere e ragioni che le determinano.

#### **9. Riesame e Miglioramento**

#### **10. UTENTI:**

Plessi scuole coinvolti: n. 6  
Specificare: 3 Plessi di scuola dell'Infanzia: *Ercolani, Rodari, San Martino in Pedriolo*;  
3 Plessi di scuola Primaria: *Albertazzi, Sassatelli, Don Milani*.

Classi coinvolte: n. 42  
Specificare: 12 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 30 classi di Scuola Primaria.

Studenti coinvolti: n. 943 (278 alunni di Scuola dell'Infanzia e 665 alunni di Scuola Primaria)

Si prevede per alcune azioni il coinvolgimento dei genitori.

#### **11. DIMENSIONI DEL PROGETTO:**

- Di Circolo.

#### **12. DURATA DEL PROGETTO**

- Triennale.

#### **13. TEMPI DI REALIZZAZIONE**

- Dal mese di novembre 2015 al mese di settembre 2018

#### **14. LUOGO DI REALIZZAZIONE**

Sedi: scolastiche:  
Scuola Primaria e dell'Infanzia: Aule o altri ambienti atti a creare un setting adeguato alle attività proposte presso le diverse sedi scolastiche o sale extrascolastiche a seconda degli obiettivi.

#### **15. SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE**

Progettazione e Coordinamento :Funzione Strumentale Alunni stranieri e Intercultura

Commissione Accoglienza Alunni stranieri e Intercultura.

Docenti e Ata

Alunni

Genitori

Formatori esterni. Istituzioni (comune, ASP, A.S.L...) e Terzo Settore

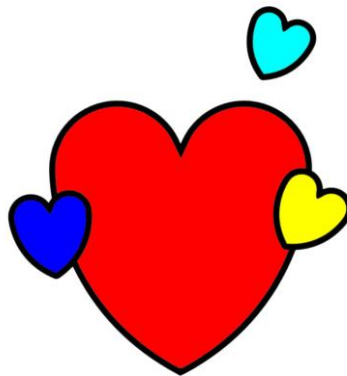
#### **RISORSE OCCORRENTI:**

- Risorse umane  
Esperti:  
-Formatori esterni o Agenzie esterne con le quali la scuola ha instaurato rapporti di collaborazione.
- Risorse economiche

- Fondi del Diritto allo Studio per il finanziamento:  
-Progetto *“Organizzarsi, accogliere, personalizzare”* – *Didattica per l’inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali* -.  
*Contributo genitori*  
Risorse economiche suppletive: da definire.

**16. MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:**

- Da definire.



**PROGETTO CURRICOLO VERTICALE  
E PROGETTO CERTIFICAZIONE COMPETENZE  
ANNO SCOLASTICO  
2015-2016, 2016-2017, 2017-2018**

**1. DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA**

DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL SAN PIETRO TERME

**2. DOCENTE REFERENTE**

SERMASI CARLA (FUNZIONE STRUMENTALE CURRICOLO CONTINUITA')

**3. TITOLO DEL PROGETTO**

"PROGETTO CURRICOLO VERTICALE E CERTIFICAZIONE COMPETENZE"

**4. AREA TEMATICA del progetto:**

Area principale

AREE PROGRAMMAZIONE DISCIPLINE CURRICOLARI

Area secondaria AREA VALUTAZIONE

**5. Descrizione dei Progetto**

**PROGETTO CURRICOLO VERTICALE**

**ANALISI**

Il progetto è di didattica scolastica.

Parola chiave: **condividere il curricolo verticale unitario**

La Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme mira da anni a realizzare

un curricolo unitario verticale coerente dai tre ai diciotto anni delle scuole del territorio, inserendosi nel segmento tre anni/undici anni.

L'attenzione non è stata già in passato solo sui contenuti specifici da affrontare nei diversi tempi, ma sulle competenze che i ragazzi possono ottenere tramite una progressione strutturata di conoscenze.

Il **curricolo della Direzione didattica** in questo senso è stato delineato in passato in tre tappe a livello di rete territoriale:

- da un gruppo di lavoro con percorsi di ricerca/azione, che sono stati svolti nei periodi antecedenti le Indicazioni 2012 (referenti Carati E.- Periani P. per la Dir. Did.).
- da integrazioni dell'insegnante funzione strumentale di quel periodo Carati E.-
- da attività realizzate nell'anno scolastico 2014/15 (con referente di laboratorio Sermasi C per la rete delle scuole del Nuovo Circondario Imolese): laboratori e sperimentazioni a sostegno delle Indicazioni nazionali 2012 con attenzione alle competenze di alcuni ambiti negli anni ponte per la costruzione di alcuni aspetti del curricolo verticale,

Le esperienze più rilevanti realizzate tra più Istituti, in rete territoriale, anche con agenzie formative, a sostegno delle Indicazioni 2012 sono state documentate nell'anno 2015 nel sito

<http://www.indnazionali.blogspot.it/>

[La casa editrice Loescher sta curando nel 2016 una pubblicazione/Quaderno della ricerca come risulta già negli abstracts presenti nel sito](#)

<http://didatticainclusiva.loescher.it/le-indicazioni-fanno-rete.n3757.>

[sviluppo](#)

I tre lavori descritti sono attualmente da integrare, revisionare, condividere per arrivare a un curricolo verticale maggiormente unitario condiviso tra tutti i docenti.

#### OBIETTIVI

- condividere, revisionare, modificare dove necessario il curricolo di Istituto seguito dalla maggior parte dei docenti durante gli ultimi anni scolastici,
- formalizzare un curricolo verticale in linea completa con le Indicazioni 2012, suddiviso equamente e con la stessa metodologia di lavoro da parte di tutta la direzione didattica
- inserire nel curricolo verticale alcune proposte come migliori pratiche effettuate grazie alle sperimentazioni avute e che si avranno a livello territoriale

#### **SVILUPPO E APPLICAZIONE**

La metodologia è quella della ricerca/azione. La pianificazione dei prossimi anni prevede alcuni incontri di **autoaggiornamento** dei docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria interessati oppure incontri formativi, insieme alla funzione strumentale Sermasi Carla, durante il periodo febbraio /maggio 2016 (**incontri il martedì e/o il mercoledì -date da definire- da inizio febbraio a fine aprile dalle ore 17.00 alle 18.30 presso la scuola Sassatelli**).

La condivisione dei lavori in sede di classi parallele o di collegio docenti

finale verrà effettuata a giugno 2016 con tutti i docenti della direzione

didattica, in incontri calendarizzati dal dirigente.

Ha come obiettivo finale del primo e del secondo anno:

- la costruzione e l'uso di un curricolo verticale unitario

Ha come obiettivo finale del secondo e del terzo anno:

- la realizzazione di attività curriculari e extracurricolari che coinvolgono docenti e alunni di più ordini di scuola in momenti particolari dell'anno

#### **VALUTAZIONE FINALE/DOCUMENTAZIONE**

Nel periodo maggio giugno di ogni anno del triennio si prevede la condivisione delle esperienze significative sia tramite web o blog di istituto, sia tramite presentazione al collegio docenti.

#### **PROGETTO CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Il progetto è di organizzazione e didattica scolastica.

Parola chiave: **la valutazione e la certificazione delle competenze.**

#### **ANALISI**

La Direzione didattica possiede una scheda di certificazione delle competenze un po' datata e che non contempla le competenze trasversali, di cittadinanza e le competenze europee.

#### **OBIETTIVI**

- Individuare competenze di cittadinanza in linea con i documenti europei
- Scegliere a livello di Istituto competenze trasversali e di cittadinanza
- Migliorare le competenze valutative dei docenti
- Approntare una scheda di certificazione delle abilità finali della scuola dell'infanzia
- Approntare una scheda di certificazione delle competenze trasversali a fine scuola primaria che le contempli compiutamente.



## **SVILUPPO E APPLICAZIONE**

La metodologia è di ricerca/azione, laboratoriale e di confronto tra docenti, con sperimentazione di attività in alcune sezioni e classi.

Le attività dell'anno scolastico 2015/16 prevedono la partecipazione al laboratorio in rete territoriale "Valutazione e costruzione delle competenze in uscita" realizzato con il nuovo Circondario Imolese, con referenti Sermasi Carla per la scuola dell'infanzia e primaria e Balzaretti Nicoletta per la scuola secondaria di primo e di secondo grado. Il percorso vede interventi del docente dell'Università di Bologna Ira Vannini e la sperimentazione di attività durante il periodo febbraio/maggio

Durante l'anno nella direzione didattica sono previsti anche alcuni incontri di autoaggiornamento o incontri formativi dei docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria interessati, insieme alla funzione strumentale Sermasi Carla, **(incontri il martedì o il mercoledì -date da definire- da inizio febbraio a fine aprile 2016 dalle ore 17.00 alle 18.30 presso la scuola Sassatelli)**, al fine di condividere le competenze acquisite tramite i percorsi formativi territoriali, tramite studi individuali e tramite attività specifiche dei docenti.

Il percorso prevede di:

- condividere la conoscenza e padronanza dei diversi tipi di prove e/o strumenti di osservazione e/o Rubric.proposti
- analizzare la scheda di certificazione delle competenze utilizzata lo scorso anno sperimentalmente in alcune scuole del nuovo Circondario imolese (allegata a questo progetto)
- scegliere una competenza chiave
- declinarla in obiettivi di apprendimento presenti nelle Indicazioni nazionali
- collocarla all'interno di unità didattiche della direzione didattica sperimentando strumenti di valutazione coerenti
- confrontarsi sulle prove di verifica di fine quadrimestre strutturate

Prevede inoltre, a partire da prove strutturate condivise l'anno precedente, di:

- scegliere nuove prove di valutazione comuni per gli ambiti italiano e matematica per le classi della scuola primaria seconde e quinte da proporre ai docenti della direzione didattica coinvolti nella rilevazione annuale degli apprendimenti INVALSI
- effettuare rilevazione e valutazione tramite griglie di correzione e attribuzione del voto/livello di competenza nelle prove scelte

Ha come obiettivo finale del primo anno:

- la costruzione di una nuova scheda di certificazione delle abilità di fine scuola dell'infanzia
- la condivisione e costruzione di una nuova scheda di certificazione delle competenze finale di scuola primaria condivisa a livello docente
- la preparazione di molte prove intermedie di italiano e matematica per le classi seconde e quinte condivise da proporre ai docenti interessati

Ha come obiettivo finale del primo, secondo e del terzo anno:

- il raggiungimento per gli alunni in uscita di competenze adeguate a quelle indicate nel piano di miglioramento

## **VALUTAZIONE FINALE/DOCUMENTAZIONE**

Nel periodo maggio giugno di ogni anno del triennio si prevede la condivisione delle esperienze significative sia tramite web o blog di istituto, sia tramite presentazione al collegio docenti.

**(in allegato al progetto la scheda di certificazione competenze che si propone al collegio dei docenti di inizio 2015 come base di lavoro)**

## SCHEDA COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

### Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

### CERTIFICA

che l'alunn ... ..,

nat ... a ..... il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ... la classe ... sez. ..., con orario settimanale di .... ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

### Livello            Indicatori esplicativi

<b>A - Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B Intermedio</b>	- L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C - Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D - Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	

		tecnologia.		
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: ..... .....			

**PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI FINANZIATI CON IL DIRITTO ALLO STUDIO**

*Percorsi storico-archeologici sul territorio*

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO  
*Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme*
- DOCENTE REFERENTE  
*Forni Sabrina*
- TITOLO DEL PROGETTO  
*Percorsi storico- archeologici sul territorio*
- AREA TEMATICA del progetto:  
*Area principale: Storia e Archeologia*
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):  
Obiettivi:
  - *Scoprire il lavoro dello storico*
  - *Scoprire il lavoro dell'archeologo e i suoi metodi*
  - *Conoscere le abitazioni nel passato dalla capanna alla casa*
  - *Conoscere i passaggi dalla preistoria alla storia con la scrittura*
  - *Conoscere la storia dei romani nel nostro territorio*
  - *Conoscere la città romana di Claterna*Contenuti:
  - *Giocare con gli oggetti*
  - *Storie prima della storia*
  - *L'archeologia e i suoi metodi*
  - *Archeologia, storia, museo*
  - *Dallo scavo archeologico alla mostra*
  - *Abitare nella storia dalla grotta alla casa*
  - *Costruire nella storia, le materie prime e le tecniche di lavorazione*
  - *Scrivere nella storia*
  - *La storia dei romani nel nostro territorio*
- UTENTI
  - *Plessi scuole coinvolti n. 3*  
*Specificare: Don Milani, Sassatelli, Albertazzi Classi coinvolte tutte le classi terze, quarte e quinte*  
*Specificare : Don Milani n° 3, Albertazzi n° 6, Sassatelli n° 9*
- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
- DURATA DEL PROGETTO: annuale
- TEMPI DI REALIZZAZIONE
  - *dal mese di NOVEMBRE 2015 al mese di MAGGIO 2016*
  - *totale ore di attività: n. 80 circa*
  - *articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) settimanale.*

- LUOGO DI REALIZZAZIONE : *Sedi scolastiche*
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE : Esperti riconfermati MICHELINI ROBERTA e MOLINARI MAURIZIO
- RISORSE OCCORRENTI:  
COSTO DEL PROGETTO 2.000,00 €  
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Castel San Pietro per scuole *Don Milani, Sassatelli, Albertazzi*

Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro 2.000,00*

a carico della Scuola Euro

a carico di sponsor Euro

- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
- Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività
- Relazione consuntiva finale (da inviare al comune)  
*Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*
- Altro (specificare)

### ***Percorsi storico-ambientali sul territorio circostante***

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO  
*Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme*
- DOCENTE/I REFERENTE/I  
*Forni Sabrina*
- TITOLO DEL PROGETTO  
*Percorsi storico-ambientali sul territorio circostante*
- AREA TEMATICA del progetto:
  - Area principale: *Scienze, Storia e Geografia*
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):  
Obiettivi:
  - *Valorizzare il territorio della valle del Sillaro*
  - *Conoscere i beni culturali locali*
  - *Conoscere i beni ambientali locali*
  - *Conoscere i beni storici locali*Contenuti:
  - Geografia: L'ambiente fiume Sillaro*
  - Scienze: Piante e alberi del territorio circostante*
  - Storia locale: Castel San Pietro Terme e territorio circostante; storia e monumenti*
  - Storia locale: Gli insediamenti umani in passato nel territorio castellano*
  - Storia locale: Le vie di Castel San Pietro in passato*
- UTENTI  
Plessi scuole coinvolti n. 3  
Specificare: *Don Milani, Sassatelli, Albertazzi* Classi coinvolte *tutte le classi terze e quarte*  
Specificare : *Don Milani n° 2, Albertazzi n° 4, Sassatelli n° 6*

- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
- DURATA DEL PROGETTO: annuale
- TEMPI DI REALIZZAZIONE:  
dal mese di *NOVEMBRE 2015* al mese di *MAGGIO 2016*  
totale ore di attività: *n.45 circa*  
articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...): *settimanale*.
- LUOGO DI REALIZZAZIONE : *Sedi scolastiche*
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE : Esperti
- RISORSE OCCORRENTI:  
COSTO DEL PROGETTO *700,00 Euro*  
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Castel S. Pietro per scuole "Albertazzi" e "Sassatelli" "Don Milani".  
  
Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro 700,00*  
a carico della Scuola *Euro*  
a carico di sponsor *Euro*
- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
  - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività
  - Relazione consuntiva finale (da inviare al comune)
  - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*

### *Percorsi musicali "La stanza dei suoni"*

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO  
*Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme*
- DOCENTE/I REFERENTE/I  
*Mancino Maria Antonietta*
- TITOLO DEL PROGETTO  
*Percorsi musicali "La stanza dei suoni"*
- AREA TEMATICA del progetto:
  - Area principale: *Educazione musicale*
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
  - *Stimolare la curiosità, lo spirito di osservazione e di riflessione*
  - *Sviluppare la capacità di sentire, di ascoltare e di valorizzare le diversità*
  - *Utilizzare la musica come linguaggio per stabilire relazioni affettive*
  - *Stimolare la percezione sensoriale*
  - *Sviluppare la capacità di fare musica con la voce, il corpo e gli strumenti*
  - *Produrre ritmi e melodie*

- UTENTI
  - Plessi scuole coinvolti *n. 3*  
Specificare: *Don Milani, Sassatelli, Albertazzi*  
Classi coinvolte: *classi interessate*
- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
- DURATA DEL PROGETTO: annuale
- TEMPI DI REALIZZAZIONE
  - dal mese di *NOVEMBRE 2015* al mese di *MAGGIO 2016*
  - totale ore di attività: *n.95 circa*
  - articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) *settimanale.*
- LUOGO DI REALIZZAZIONE : Sedi scolastiche
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE : Esperti: *riconfermati i docenti LENTINI GIUSEPPE e DOMENICALI VALENTINA*
- RISORSE OCCORRENTI:  
COSTO DEL PROGETTO *4.000,00 Euro*  
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Castel San Pietro

Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro 4.000,00*  
 a carico della Scuola Euro \_\_\_\_\_  
 a carico di sponsor Euro \_\_\_\_\_

- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
  - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività
  - Relazione consuntiva finale (da inviare al comune)
- *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*

### *Scacchi a scuola*

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO  
*Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme*
- DOCENTE/I REFERENTE/I  
*Forni Sabrina*
- TITOLO DEL PROGETTO  
*Scacchi a scuola*
- AREA TEMATICA del progetto:
  - Area principale: *logica- matematica*
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):  
Obiettivi:  
*- Appassionarsi a giochi logico matematici*

- *Conoscere il gioco degli scacchi*
- *Svolgere piccoli incontri competitivi*

- **UTENTI**  
Plessi scuole coinvolti *n. 3*  
Specificare: *Don Milani, Sassatelli, Albertazzi* Classi coinvolte *le classi seconde*  
Specificare : *Don Milani n° 1, Albertazzi n° 2 , Sassatelli n° 3*
- **DIMENSIONI DEL PROGETTO:** di Circolo
- **DURATA DEL PROGETTO:** annuale
- **TEMPI DI REALIZZAZIONE:**
- dal mese di *NOVEMBRE 2015* al mese di *MAGGIO 2016*
- totale ore di attività: *n. 30*
- articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) *settimanale*.
- **LUOGO DI REALIZZAZIONE :** *Sedi scolastiche*
- **SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE :** Esperti
- **RISORSE OCCORRENTI:**  
COSTO DEL PROGETTO *750,00 Euro*  
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Castel S. Pietro per scuole "Albertazzi" e "Sassatelli" "Don Milani".  
  
Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro 750,00*  
a carico della Scuola *Euro*  
a carico di sponsor *Euro*
- **MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:**
  - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività
  - Relazione consuntiva finale (da inviare al comune)
  - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*

### **Arricchimento motorio TENNIS**

- **DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO**  
*Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme*
- **DOCENTE/I REFERENTE/I**  
*Forni Sabrina*
- **TITOLO DEL PROGETTO**  
*Arricchimento motorio- Tennis*
- **AREA TEMATICA del progetto:**  
*Sviluppo armonico del corpo: il corpo e il movimento*
- **OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO** (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
  - \* *Migliorare le capacità motorie di base*
  - \* *Acquisire entusiasmo per i giochi motori*



- \* *Acquisire il rispetto delle regole*
- \* *Migliorare le situazioni di agio*
- \* *Conoscere le opportunità di luoghi e attività motorie nel territorio*

- UTENTI  
Plessi scuole coinvolti n. 2  
Specificare: *Ercolani, Rodari*, Classi coinvolte 6 (bimbi anni 5)  
Specificare : Ercolani (H-L-E-G), Rodari (A - C)  
  
Studenti coinvolti n. 48 “Ercolani” + 50 “Rodari”
- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
- DURATA DEL PROGETTO: annuale
- TEMPI DI REALIZZAZIONE:
  - dal mese di APRILE 2016 al mese di MAGGIO 2016
  - totale ore di attività: n. 20 circa da suddividersi in n° 10 per “Ercolani” e 10 per “Rodari”
  - articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) *settimanale*.
- LUOGO DI REALIZZAZIONE : *Sedi scolastiche*
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE : Esperti confermati: *Andrea Zini*
- RISORSE OCCORRENTI:
  - COSTO DEL PROGETTO: *600,00 Euro*  
Fondi Diritto allo Studio dell’Amministrazione Comunale Castel San Pietro per scuole “Ercolani” e “Rodari”.

Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro 600,00*

a carico della Scuola	<i>Euro</i>
a carico di sponsor	<i>Euro</i>
- MODALITA’ PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
  - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività
  - Relazione consuntiva finale (da inviare al comune)
  - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*

***Linguaggi in tutti i sensi: It’s english time!***
- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO  
*Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme*
- DOCENTE/I REFERENTE/I  
*Forni Sabrina*
- TITOLO DEL PROGETTO
- *Linguaggi...in tutti i sensi” E’ l’ora di...inglese! - It’s English...time!*
- AREA TEMATICA del progetto:  
*Comunicazione e Linguaggi: i discorsi e le parole*

- **OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO** (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):  
Avvicinare il bambino alla lingua inglese, proponendo attività che costituiscono un contributo:  
allo sviluppo cognitivo  
all'educazione linguistica  
all'educazione interculturale  
"IL TUTTO, SECONDO IL PRINCIPIO DEL PIACERE".  
Porre le basi per il futuro apprendimento della lingua inglese  
Suscitare nei bambini un atteggiamento positivo verso la lingua straniera (inglese). Creare una motivazione duratura che sia punto di partenza per la conoscenza di realtà linguistiche e culturali diverse dalla propria.  
Fornire ai bambini di un piccolo vocabolario di termini di uso comune  
Incoraggiare i bambini ad esprimersi con alcune strutture di base della lingua straniera  
Migliorare la capacità di lavorare in gruppo intersezione  
Sviluppare un'immagine positiva di sé in situazioni comunicative  
Migliorare l'integrazione bambino-adulto

Al centro del progetto c'è il bambino, lo sviluppo della sua personalità, il perfezionamento dei linguaggi, la comunicazione come presupposto fondamentale per farsi capire e capire, il piacere e la soddisfazione nel lasciare una traccia di sé che possa essere condivisa e capita dagli altri.

Gli obiettivi e le finalità terranno conto del suo complesso percorso formativo e di crescita e dei diversi aspetti della comunicazione: di quello verbale, corporeo, musicale, plastico-figurativo, audiovisivo, multimediale.

- **UTENTI**
- Plessi scuole coinvolti n. 3  
Specificare: Ercolani + Rodari + S.Martino (fondi autonomia scolastica)
- Classi coinvolte 7 (bimbi anni 5)  
Specificare : Ercolani (H-L-E-G), Rodari (A - C), San Martino (SEZ. UNICA)
- Studenti coinvolti n. 48 "Ercolani" + 50 "Rodari" + 10 "San Martino"
- **DIMENSIONI DEL PROGETTO:** di Circolo
- **DURATA DEL PROGETTO:** annuale
- **TEMPI DI REALIZZAZIONE:**
- dal mese di NOVEMBRE 2015 al mese di MAGGIO 2016
- totale ore di attività: n. 100 circa di cui 50 per "Ercolani" e 50 per "Rodari" + n. 15 per "San Martino"
- articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) settimanale.
- **LUOGO DI REALIZZAZIONE :** *Sedi scolastiche*
- **SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE :** Esperti confermati: *Alberta Avoni*
- **RISORSE OCCORRENTI:**
  - **COSTO DEL PROGETTO:** *2.500,00 Euro*  
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Castel San Pietro per scuole "Ercolani" e "Rodari"  
400,00 Euro Fondi Comune di Casalfiumanese

Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme: *Euro 2500,00*  
a carico del Fondo Comunale di Casalfiumanese: *Euro 400,00*  
a carico della Scuola *Euro*  
a carico di sponsor *Euro*

- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
  - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività
  - Relazione consuntiva finale (da inviare al comune)
  - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*

### *Dare parole al mondo ...*

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO  
*Scuole Primarie e dell'Infanzia Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme*
- DOCENTE/I REFERENTE/I  
*Martelli Manuela*
- TITOLO DEL PROGETTO  
*Dare parole al mondo*
- AREA TEMATICA del progetto:
  - Area principale: *Area linguistica*
  - Area secondaria/e *trasversale* : *competenze chiave di cittadinanza*
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
  - **Relazioni scuola famiglia:** *condurre, insieme alle insegnanti, colloqui di accoglienza o colloqui in particolari momenti nel corso dell'anno scolastico; affiancare i genitori in percorsi che necessitano chiarezza linguistica e sostegno.*
  - **Relazione alunno straniero insegnanti** : *preparare materiale didattico nella lingua madre del bambino, aiutare a individuare la reale comprensione della lingua 2 anche attraverso materiale predisposto, spiegare importanti differenze linguistiche (suoni mancanti, strutture grammaticali diverse ecc.), collaborare con l'insegnante per l'individuazione di eventuali difficoltà di apprendimento, illustrare differenze culturali che possono incidere nelle relazioni.*
  - **Relazioni alunno straniero e compagni:** *facilitare la comunicazione tra il bambino straniero e i compagni, in classe e nei momenti informali; utilizzare il piccolo gruppo per attività didattiche.*
  - **Il Mediatore come risorsa di sistema:** *qualora le ore a disposizione lo permettano, la mediazione linguistica è fondamentale per la traduzione di materiale bilingue ad uso delle famiglie o per l'organizzazione di eventi che favoriscono la partecipazione alla comunità scolastica da parte delle famiglie straniere.*
- UTENTI
- Plessi scuole coinvolti n. 5  
*Specificare: Don Milani, Sassatelli, Albertazzi per la scuola primaria e Ercolani, Rodari per la scuola dell'infanzia*
- Classi coinvolte: *continuazione degli interventi nelle classi II D e III E del plesso Albertazzi più nuove classi con alunni stranieri inseriti.*
- Studenti coinvolti : *alunni di recente immigrazione inseriti presso la Direzione Didattica di Castel San Pietro*

- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
  - DURATA DEL PROGETTO: annuale
  - TEMPI DI REALIZZAZIONE:
  - dal mese di OTTOBRE 2015 AL MESE MAGGIO 2016
  - totale ore di attività: *n. 42 circa*
  - articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali...) PREVALENTEMENTE BISETTIMANALI
  - LUOGO DI REALIZZAZIONE : *Sedi scolastiche*
  - SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE
  - Docenti delle Scuole interessate, referente per gli alunni stranieri
  - Agenzie formative (specificare) COOP. SOLCO EDUCA
  - Esperti: Mediatori linguistici
  - RISORSE OCCORRENTI:
    - COSTO DEL PROGETTO 1.000,00 Euro  
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Castel San Pietro
- Dettaglio Risorse:    a carico del Fondo Comunale di Castel S. Pietro Terme: *Euro 1.000,00*  
                                   a carico della Scuola                    Euro  
                                   a carico di sponsor                    Euro
- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
    - Relazione didattica individuale da inserire nel fascicolo personale dell'alunno.
    - Relazione consuntiva finale (da inviare al comune)

### *Arricchimento motorio – creativo con danze*

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO  
*Scuole Infanzia Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme*
- DOCENTE/I REFERENTE/I  
*Forni Sabrina*
- TITOLO DEL PROGETTO
- *Danza e ...non solo*
- AREA TEMATICA del progetto:
  - *Sviluppo armonico del corpo e della creatività: il corpo e il movimento*
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
  - *potenziare la motricità*
  - *potenziare la creatività*
  - *scoprire il piacere del movimento*
  - *scoprire il piacere dell'incontro con l'altro*
  - *scoprire e sviluppare le potenzialità di ciascuno*
  - *Migliorare la capacità di lavorare in gruppo*
  - *Sviluppare un'immagine positiva di sé*
  - *Migliorare l'integrazione bambino-adulto*

- UTENTI
  - Plessi scuole coinvolti *n. 1*  
Specificare: San Martino
  - Studenti coinvolti *n. 22*
- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
- DURATA DEL PROGETTO: annuale
- TEMPI DI REALIZZAZIONE:
  - dal mese di MARZO 2016 al mese di MAGGIO 2016
  - totale ore di attività: *n. 20*
  - articolazione degli incontri: *settimanale*.
- LUOGO DI REALIZZAZIONE : *Sedi scolastiche*
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE:  
Esperti confermati: Gaspari Roberta, Stagni Serena
- RISORSE OCCORRENTI:
  - COSTO DEL PROGETTO: *300,00 Euro*  
Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale Casalfiumanese

Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Casalfiumanese: *Euro 300,00*  
 a carico della Scuola *Euro*  
 a carico di sponsor *Euro*

- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
  - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività
  - Relazione consuntiva finale (da inviare al comune)
  - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*

***Organizzarsi, accogliere, personalizzare  
Didattica per l'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali***

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO  
*Scuole Primaria e Infanzia Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme*
- DOCENTE/I REFERENTE/I  
*Rita Sternativo*
- TITOLO DEL PROGETTO  
STAR BENE A SCUOLA  
*Organizzarsi, accogliere, personalizzare – Didattica per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali*
- AREA TEMATICA del progetto:  
Promozione dell'Agio e prevenzione del Disagio.  
Area principale: Area Linguistica  
Area secondaria/trasversale: Competenze chiave di Cittadinanza  
Area nuova: Competenze europee - Imparare ad imparare, comunicazione nella madrelingua, consapevolezza ed espressione culturale, competenze sociali e civiche.

- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):

#### Finalità

- *Promuovere il benessere scolastico dei bambini.*
- *Offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi.*
- *Promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno.*

#### Obiettivi Generali

- *Sperimentare il piacere dell'ascolto e sviluppare le capacità attentive.*
- *Saper partecipare a conversazioni e discussioni, con compagni e docenti attraverso messaggi semplici e pertinenti, riuscendo a formulare, sul testo, semplici pareri personali.*
- *Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo.*
- *Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.*
- *Saper individuare il senso globale, le informazioni principali e saperle rielaborare.*
- *Saper sviluppare gradualmente abilità funzionali allo studio, estrapolando dal testo informazioni utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia di terminologia specifica.*
- *Superare il linguaggio egocentrico, socializzando attraverso la comunicazione e acquisendo autocontrollo nello scambio informativo.*
- *Saper svolgere attività di riflessione linguistica su ciò che ascolta e mostrare di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica.*
- *Saper riflettere, ipotizzare, selezionare, costruire e scrivere con piacere.*
- *Saper manipolare parole e testi, producendo in gruppo, semplici riassunti e formulazioni e di domanda di comprensione tratte dal testo.*

#### Metodologia, tempi e verifiche

##### SCUOLA PRIMARIA

Verranno proposti testi narrativi che permettano di fare collegamenti interdisciplinari. Per fronteggiare i diversi livelli di apprendimento, si farà ricorso **all'apprendimento cooperativo**. Tale metodo è una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno del gruppo di bambini che collaborano tra di loro per cercare di raggiungere un fine comune. L'apprendimento cooperativo è quindi una visione pedagogica e didattica che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento. Questa metodologia consente di creare ed innescare il senso di appartenenza, dando così agli alunni l'opportunità di affrontare insieme innumerevoli problematiche legate all'educazione, alla valorizzazione, all'apprendimento ed alla motivazione.

Il progetto si svolgerà con modalità laboratorio che coinvolgerà gruppi di bambini di classi parallele con cadenza settimanale.

Come modalità di verifica verranno somministrate prove diverse: domande aperte, a risposta multipla, vero o falso, completamento di frasi, inserimento di parole corrette legate al testo al posto di quelle errate, giochi enigmistici e schemi sillabici.

Il progetto sarà realizzato con docenti interni con competenze specifiche.

##### SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia il progetto si inserisce in una progettazione più ampia "L'inclusione comincia dai più piccoli", vedi P.O.F. In questa progettazione sono presenti diverse azioni da sviluppare nell'anno scolastico che riguardano attività laboratoriali con i bambini, momenti di formazione e autoaggiornamento, predisposizione di strumenti condivisi di osservazione e valutazione. Le risorse economiche provenienti dal Comune per la qualificazione dell'offerta formativa saranno utilizzate per realizzare una parte del progetto, in particolare, in continuità con la scuola primaria, alcuni laboratori linguistici con diverse funzioni:

- laboratori rivolti alla costruzione di un curriculum per l'infanzia per la comprensione del testo orale;

-laboratori fonologici e metafonologici.

Già alla scuola dell'infanzia vi è consapevolezza del bisogno di progettare e sperimentare interventi di promozione delle abilità di comprensione; si sono rilevate infatti, in alcuni nostri bambini, difficoltà di vario genere legate sia alla comprensione di un testo letto o raccontato che richiede la capacità di integrare in modo coerente le informazioni provenienti dal testo. Inoltre sono presenti difficoltà fonologiche e metafonologiche che rendono difficoltoso sia la comunicazione che l'acquisizione di prerequisiti per l'apprendimento della letto-scrittura.

- **UTENTI**

**Plessi scuole coinvolti n.** 6

**specificare** 3 Plessi di scuola dell'Infanzia: *Ercolani, Rodari, San Martino in Pedriolo*; 3 Plessi di scuola Primaria: *Albertazzi, Sassatelli, Don Milani*.

**Classi coinvolte n.** 42

**specificare:** rispettivamente 12 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 30 classi di Scuola Primaria.

**Studenti coinvolti n.** 955

Scuola Primaria:

Alunni con deficit di apprendimento, difficoltà di comprensione verbale e scritta.

Scuola dell'Infanzia:

Bambini con difficoltà di vario genere legate sia alla comprensione di un testo letto o raccontato che richiede la capacità di integrare in modo coerente le informazioni.

- **DIMENSIONI DEL PROGETTO:** di Circolo

- **DURATA DEL PROGETTO:** annuale

- **TEMPI DI REALIZZAZIONE:**

**dal mese di** novembre 2015 **al mese di** maggio 2016

**totale ore di attività n.**

**articolazione degli incontri (specificare se settimanali, bisettimanali ...)**

Scuola Primaria: le attività laboratoriali saranno calendarizzate con i docenti delle classi coinvolte secondo le modalità maggiormente funzionali all'apprendimento degli alunni.

Scuola dell'Infanzia: le attività saranno calendarizzate con i docenti coinvolti in base alle azioni da sviluppare.

- **LUOGO DI REALIZZAZIONE :** *Sedi scolastiche*

Scuola Primaria: Aule o altro ambiente atto a creare un setting adeguato alle attività proposte presso le diverse sedi scolastiche.

Scuola dell'Infanzia:

- **SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE :**

Scuola Primaria:

Docenti delle Scuole interessate

Altri: Personale educativo della Comunità Solidale s.c.s., Consorzio della Cooperazione Sociale Imolese

Scuola dell'Infanzia:

Docenti delle Scuole interessate

Esperti: Mediatori linguistici

- RISORSE OCCORRENTI:

- COSTO DEL PROGETTO: € 2.500,00

*Fondi Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale  
Castel San Pietro Terme.*

Dettaglio Risorse: *a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme* € 2.500,00  
*a carico della Scuola* € \_\_\_/\_\_\_  
*a carico di Sponsor* € \_\_\_/\_\_\_

- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:

relazione consuntiva (da inviare al comune entro il mese di maggio)  
relazione didattica individuale da inserire nel fascicolo personale dell'alunno

***Educazione alla legalità e alla giustizia***

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

*Scuole Primarie Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme*

- DOCENTE/I REFERENTE/I

*Rambaldi Angela*

- TITOLO DEL PROGETTO

*Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva*

- AREA TEMATICA del progetto:

- Area principale: *cittadinanza e costituzione*

- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):

Finalità

- Sviluppare capacità di pensiero critico
- Avere consapevolezza che la legalità conviene più della illegalità
- Favorire processi per una convivenza democratica e non violenta
- Riflettere sul legame tra regola, convivenza e rispetto degli altri non come imposizione ma come opportunità;

***1° PERCORSO***

Obiettivi Generali

- Formare per comprendere gli effetti della presenza mafiosa anche in Emilia Romagna
- Far sì che la formazione di trasformi in impegno per il rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno e per la costruzione di una società democratica e giusta abituandosi alla cooperazione e alla solidarietà e guardando la società, i fatti, gli eventi e le azioni, in modo critico e responsabile.
- Incentivare il senso di appartenenza alla collettività al fine di prevenire fenomeni di infiltrazioni criminali e mafiose
- identificare i comportamenti negativi;
- porsi in maniera critica nei confronti di atteggiamenti illegali e prevaricatori;
- assumere comportamenti cooperativi e costruttivi;
- assumersi responsabilità;
- conoscere i segni che la criminalità organizzata ha lasciato e lascia in città
- saper ripercorrere le esperienze di impegno vissute, farne memoria e saperle trasmettere agli altri.



- Riconoscere la ricchezza della Memoria e la sua valenza educativa, in riferimento in particolare alla Giornata della Memoria e dell'Impegno il 21 marzo.

#### Metodologie di lavoro

Il progetto inserito nel POF verrà attuato attraverso modalità laboratoriali, adozione di metodi partecipativi, utilizzo di testimonianze, racconti, filmati, immagini, attivazione di esperienze/attività concrete.

- **TEMPI DI REALIZZAZIONE:**
  - dal mese di gennaio 2017 al mese di aprile 2017
  - totale ore di attività: n. 40
  - articolazione delle attività: 1 incontro con tre classi insieme e, per ogni quinta, un modulo formativo suddiviso in 3 incontri di 2 ore ciascuno in aula.
- **SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE :**
  - Docenti delle classi interessate
  - Operatori Associazione Libera
- **LUOGO DI REALIZZAZIONE :** *Sedi scolastiche*

#### **2° PERCORSO**

##### Obiettivi Generali

- *Avviare alla riflessione sui meccanismi che hanno portato. alla seconda guerra mondiale*
- *Avviare una riflessione su stereotipi e pregiudizi e sul rapporto identità-alterità*
- *Conoscere i meccanismi di propaganda e costruzione del nemico*
- *Conoscere i metodi della ricerca storica e l'uso delle testimonianze*
- *Favorire la conoscenza storica degli eventi legati alla Resistenza, in particolare del proprio territorio*
- **TEMPI DI REALIZZAZIONE:**
  - dal mese di gennaio 2014 al mese di maggio 2014
  - totale ore di attività: n. 50
  - articolazione delle attività settimanali

#### **UTENTI PER ENTRAMBI I PERCORSI**

- Plessi scuole coinvolti n. 3 (Albertazzi, Sassatelli, Don Milani)
- Classi coinvolte n. 6 (classi V)
- Studenti coinvolti n. 145
- **SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE :**
  - Docenti delle Scuole interessate
  - Operatori Scuola di Pace Monte Sole e Museo del deportato di Carpi
  - Membri associazioni (ANPI, ANED, Associazione Alpini)
- **LUOGO DI REALIZZAZIONE :**
  - Sedi scolastiche
  - Scuola di Pace Monte Sole
  - Montecalderaro – siti Linea Gotica
  - Museo del deportato di Carpi – Campo Fossoli
  - Territorio comunale
- **DIMENSIONI DEL PROGETTO:** di Circolo

- DURATA DEL PROGETTO: pluriennale
- RISORSE OCCORRENTI:  
COSTO DEL PROGETTO 1.500,00 Euro totali per entrambi i progetti  
Fondi dell'Amministrazione Comunale Castel S. Pietro T.  
e associazioni del territorio
- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
  - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività
  - Relazione consuntiva finale
  - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*

### *Percorso sui diritti*

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO  
*Scuole Primarie e dell'Infanzia Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme*
- DOCENTE/I REFERENTE/I  
*Martelli Manuela*
- TITOLO DEL PROGETTO  
*Percorso sui diritti*
- AREA TEMATICA del progetto:
  - Area principale: *cittadinanza e costituzione*
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):  
Finalità  
L'obiettivo generale è investire sulla cultura dei bambini e permettere loro di ragionare sulle loro opportunità, riflettere su temi legati alla cittadinanza attiva quali ad esempio i diritti dei bambini.  
Permettere ai bambini di condividere esperienze fatte, ascoltando differenti testimonianze proposte da altre scuole o associazioni, nell'ottica dell'arricchimento culturale, promuovendo l'ascolto ed il rispetto reciproco.  
Obiettivi specifici e attività  
In vista della commemorazione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a seguito dell'approvazione della Convenzione ONU il 20 novembre, la nostra Direzione Didattica ha aderito alla proposta dell'Amministrazione comunale di offrire un'attività laboratoriale sul tema dei diritti, che verrà per ora svolta in una classe terza delle Sassatelli con la finalità di farne oggetto di riflessione poi condivisa dai bambini nell'iniziativa pubblica del 20 novembre in sala del Consiglio Comunale, inserita all'interno delle iniziative della Festa della Storia 2015. Si segnala inoltre che anche una sezione della nostra Direzione Didattica parteciperà a tale iniziativa.  
Le classi terze poi continueranno fino al mese di marzo i laboratori di riflessione, ricerca e confronto sul tema dei diritti organizzando attività manuali e non, ricerche, giochi, giochi di ruolo, anche con il supporto di una figura (moderatore-facilitatore) messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale.  
Risultati attesi:  
Riconoscere concretamente ai bambini diritti, luoghi, tempi dove possano esprimere la loro identità.  
Offrire ai bambini , attraverso un approfondimento della Convenzione ONU dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza , *una mappa di valori* utile per poter esercitare la cittadinanza a

tutti i livelli ed un *quadro di riferimento indispensabile* per costruire il loro futuro di cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri.

Diffondere una cultura che veda i minori "dialogare" in quanto soggetti della società.

Il progetto è inserito in una progettazione più ampia dal titolo : I'M READY TO LIVE: I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA in rete con le Scuole Secondarie di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo di Castel San Pietro e le Scuole paritarie Don Luciano Sarti.

Partner : CPIA 1 Bologna – sede di Imola – Via Vivaldi 76 Imola e Associazione di Promozione culturale Terra, storia e memoria – viale Broccoli 41 Castel San Pietro Terme. La progettazione è stata presentata ed accettata nel progetto regionale ConCittadini promosso dall'Assemblea Legislativa Regionale.

#### UTENTI

- Plessi scuole coinvolti n. 3 (Albertazzi, Sassatelli, Don Milani)
- Classi coinvolte n. 6 – classi quarte
- Studenti coinvolti n. 105

- DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo
- DURATA DEL PROGETTO: annuale
- TEMPI DI REALIZZAZIONE:
  - Laboratori nelle classi : Novembre 2015- Maggio 2016 per complessive 24 ore laboratoriali
  - Partecipazione alla giornata dei diritti indetta dall'Amministrazione Comunale il 21 Novembre 2015.
  - Partecipazione a iniziative e eventi previsti dal progetto Regionale ConCittadini. settimanali
- LUOGO DI REALIZZAZIONE : *Sedi scolastiche*
- SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE :
  - Docenti delle Scuole interessate,
  - Personale Servizio Civile messo a disposizione dall'amministrazione Comunale
- RISORSE OCCORRENTI:  
COSTO DEL PROGETTO: / Euro  
Fondi dell'Amministrazione Comunale Castel S. Pietro T.  
e associazioni del territorio
- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
  - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività
  - Relazione consuntiva finale
  - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*

#### **Psicomotricità**

- DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA O DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO  
*Scuole Infanzia Statali della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme*
- DOCENTE/I REFERENTE/I  
*Martelli Manuela*
- TITOLO DEL PROGETTO  
*Psicomotricità*

- AREA TEMATICA del progetto:  
*Sviluppo armonico del corpo: il corpo e il movimento*
- OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (sintesi per punti essenziali, ivi compresi gli indicatori di risultato/cambiamenti attesi):
  - \* *Migliorare le capacità motorie di base*
  - \* *Acquisire entusiasmo per i giochi motori*
  - \* *Acquisire il rispetto delle regole*
  - \* *Migliorare le situazioni di agio*
  - \* *Riconoscere e gestire le proprie emozioni*

- UTENTI

Plessi scuole coinvolti n. 2

Scuola Ercolani sez. G. 14, Sez. E: 2, Sez. H: 4; SEZ. I : 23

complessivamente 43 bambini di 4 anni da dividere in 3 gruppi

Scuola Rodari sez. D: 21, sez. C: 18

complessivamente 39 bambini da dividere in 3 gruppi

DIMENSIONI DEL PROGETTO: di Circolo

- DURATA DEL PROGETTO: annuale
  - TEMPI DI REALIZZAZIONE:  
dal mese di FEBBRAIO 2016 al mese di MAGGIO 2016  
I gruppi di bambini sono 6 e il progetto si prevede possa essere di 70 ore complessive così distribuite:
    - 10 incontri di 1 ora per gruppo di bambini
    - 2 ore iniziali con tutte le insegnanti di presentazione del progetto
    - 5 ore di restituzione con i genitori (2.30 per ogni scuola)
    - 3 ore a disposizione per approfondire situazioni particolari emerse nel progetto
  - LUOGO DI REALIZZAZIONE : *Sedi scolastiche*
  - SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE : Esperti
  - RISORSE OCCORRENTI:  
COSTO DEL PROGETTO: *2.500,00 Euro*  
*fondi provenienti dai contributi per ampliamento offerta formativa*
- Dettaglio Risorse: a carico del Fondo Comunale di Castel San Pietro Terme:
- |                       |             |          |
|-----------------------|-------------|----------|
| a carico della Scuola | <i>Euro</i> | 2.500,00 |
| a carico di sponsor   | <i>Euro</i> |          |
- MODALITA' PREVISTE PER LA VERIFICA FINALE:
    - Osservazione dei bambini per verificare grado di interesse, partecipazione, coinvolgimento alle attività
    - Relazione consuntiva finale
    - *Documentazione fotografica o filmata, elaborati dei bambini.*

## PROGETTI UTILIZZO ORGANICO POTENZIATO

**Scuola: A. Albertazzi**

**Anno scolastico: 2015/16**

TITOLO DEL PROGETTO: recupero, potenziamento, integrazione.

DESTINATARI: alunni stranieri e alunni in difficoltà di apprendimento di tutte le classi del Plesso.

DISCIPLINE INTERESSATE: area linguistica, area logico-matematica-scientifica.

FINALITA': prevenire e/o ridurre il disagio scolastico offrendo risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento.

### OBIETTIVI FORMATIVI

- Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.

### OBIETTIVI FINALI

- Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio;
- innalzare il tasso di successo scolastico.

### OBIETTIVI SPECIFICI

- Offrire agli alunni la possibilità di recuperare/potenziare alcune abilità di tipo disciplinare;
- acquisire capacità di comprensione della consegna sia orale che scritta;
- costruire e sviluppare il pensiero logico;
- acquisire autonomia e sicurezza nell'esecuzione;
- stimolare la curiosità e la ricerca;
- cogliere relazioni;
- comprendere situazioni problematiche e di relazioni: causa/effetto; indizi; ipotesi; possibili soluzioni.

### ATTIVITÀ

Dialogo su esperienze vissute o temi trattati

Lecture di testi di vario genere; Lecture animate e drammatizzate

Scrittura di testi di vario genere

Riflessione linguistica; Utilizzo del vocabolario; Giochi linguistici

Giochi logici con materiale strutturato (abaco, regoli, linee dei numeri, CD rom didattici) e no

Calcolo orale con diverse strategie; Algoritmi di calcolo orale; Giochi matematici

Esperimenti scientifici

Osservazione dell'ambiente

Ricerche individuali e/o di gruppo

Disegni e cartelloni

Utilizzo del computer

Audiovisivi

### VERIFICHE

Relazioni, test, questionari

osservazioni sistematiche

produzioni varie, esposizioni orali

DURATA DEL PROGETTO: A.s. 2015-2016

ARTICOLAZIONE ORARIA (vedi allegato)

MODALITA' ORGANIZZATIVE

- Lavoro in classe in supporto all'attività proposta
- Lavoro a piccolo gruppo fuori dalla classe per facilitare la concentrazione e per offrire tempi e modalità diverse da quelle proposte al gruppo/classe
- Lavoro con un piccolo gruppo di alunni di classi parallele

SPAZI UTILIZZATI: Aule, Librilandia, alette laboratoriali, pineta.

### ORARIO SETTIMANALE

DOCENTE: N. 1 Unità Docente di Organico Potenziato

Classi	Ambiti disciplinari	totale ore	ore mensa
<b>SCUOLA ALBERTAZZI</b>			<i>Discipline scrivere (A) se aggiuntive</i>
<b>1D 1E</b>		4 ore	/
<b>2D 2E</b>		4 ore	
<b>3D 3E</b>		6 ore	
<b>4D 4E</b>		4 ore	
<b>5D 5E</b>		4 ore	
		<b>TOT 22</b>	

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8,00/9,00	<b>3D</b>	<b>2E</b>	<b>2D</b>	<b>1D/E</b>	<b>3E</b>
9,00/10,00	<b>3D</b>	<b>2D</b>	<b>2E</b>	<b>1D/E</b>	<b>4D/E</b>
10,00/11,00	<b>3E</b>		<b>4D/E</b>	<b>5D/E</b>	<b>4D/E</b>
11,00/12,00	<b>3E</b>		<b>4D/E</b>	<b>5D/E</b>	<b>dalle 11.30</b>
12,00/13,00					<b>3D</b>
13,00/14,00					<b>fino 12.30</b>
14,00/15,00	<b>5D/E</b>		<b>1D/E</b>		
15,00/16,00	<b>5D/E</b>		<b>1D/E</b>		

## **PROGETTO UTILIZZO DOCENTE ORGANICO POTENZIATO PLESSO DON MILANI**

Facendo riferimento ai campi di potenziamento individuati dal Collegio dei Docenti, di cui all'art. 1 commi 7 e 85 L. 107/2015, e alle necessità delle varie classi, si propone il seguente progetto di utilizzo dell'organico potenziato assegnato al plesso.

### **CLASSE 1<sup>a</sup>**

#### **Campi di Potenziamento:**

- **Potenziamento Umanistico Socio Economico e per la Legalità:**
  - 1L) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati [...]
- **Potenziamento Scientifico:**
  - 3B) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
  - 3N) [...] Potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario [...].

#### **Situazione:**

- Difficoltà e/o incertezze in ambito linguistico (letto-scrittura).
- Difficoltà e/o incertezze in ambito logico-matematico (lettura, comprensione ed analisi di testi e situazioni problematiche).

#### **Obiettivi Ambito Linguistico:**

- Leggere con scorrevolezza parole, frasi e brevi testi.
- Scrivere in modo corretto e con caratteri diversi parole e brevi testi.

#### **Obiettivi Ambito Logico-Matematico:**

- Conoscere ed operare con i numeri entro il 20.
- Risolvere problemi con l'addizione e la sottrazione.

#### **Modalità organizzative:**

- Sostegno alla classe in supporto alle attività didattiche.
- Intervento in piccolo gruppo fuori dalla classe per facilitare la concentrazione e per offrire tempi e modalità diverse da quelle proposte al gruppo-classe.

#### **Attività:**

- Dialogo su esperienze vissute o temi trattati.
- Lettura e scrittura di testi di vario genere.
- Esercitazioni di rinforzo scritte e/o orali.

#### **Intervento:**

- **5 ore** (2 ore per Ambito Linguistico, 2 ore per Ambito Logico-Matematico, 1 ora di Assistenza Mensa).

### **CLASSE 2<sup>a</sup>**

#### **Campi di Potenziamento:**

- **Potenziamento Scientifico:**
  - 3B) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- **Potenziamento Laboratoriale:**
  - 6H) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
  - 6M) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

**Situazione:**

- Difficoltà e/o incertezze in ambito logico-matematico (lettura, comprensione ed analisi di testi e situazioni problematiche, memorizzazione ed applicazione).
- Ridotte attività laboratoriali di tipo espressivo (Arte e Immagine, Musica) e tecnologico (Informatica).

**Obiettivi Ambito Logico-Matematico:**

- Sapersi porre quesiti e problemi.
- Saper risolvere problemi (saper leggere).
- Analizzare il testo: dati e domanda.
- Individuare strategie di risoluzione adatte con uso di illustrazioni e/o diagrammi.
- Padroneggiare calcoli (tabelline).

**Obiettivi Ambito Laboratoriale Tecnologico:**

- Sviluppare le competenze digitali e del pensiero computazionale.

**Obiettivi Ambito Laboratoriale Espressivo:**

- Incrementare le esperienze laboratoriali di tipo espressivo.

**Modalità organizzative:**

- Sostegno alla classe in supporto alle attività didattiche.
- Intervento in piccolo gruppo fuori dalla classe per facilitare la concentrazione e per offrire tempi e modalità diverse da quelle proposte al gruppo-classe.
- Interventi laboratoriali mirati in piccolo gruppo.

**Attività:**

- Esercitazioni di rinforzo scritte e/o orali.
- Attività laboratoriali espressive in piccolo gruppo.
- Attività laboratoriali tecnologiche in piccolo gruppo.

**Intervento:**

- **4 ore** (2 ore per Ambito Logico-Matematico, 2 ore per Ambito Laboratoriale).

**CLASSE 3<sup>a</sup>****Campi di Potenziamento:**

- **Potenziamento Umanistico Socio Economico e per la Legalità:**
  - 1L) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati [...]
- **Potenziamento Scientifico:**
  - 3B) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
  - 3N) [...] Potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario [...].

**Situazione:**

- Difficoltà e/o incertezze in ambito linguistico (letto-scrittura, comprensione del testo).
- Difficoltà e/o incertezze in ambito logico-matematico (lettura, comprensione ed analisi di testi e situazioni problematiche).

**Obiettivi Ambito Linguistico:**

- Consolidare la comprensione di testi di genere vario e ricercare informazioni specifiche, anche applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire schemi).



- Consolidare l'ortografia mediante esercizi specifici, anche utilizzando il lavoro a piccoli gruppi al computer.

#### **Obiettivi Ambito Logico-Matematico:**

- Leggere, analizzare e comprendere il testo di un problema (richiesta individuazione dati).
- Individuare strategie risolutive in contesti diversi.
- Consolidare abilità strumentali di calcolo (calcolo mentale e scritto).

#### **Modalità organizzative:**

- Sostegno alla classe in supporto alle attività didattiche.
- Intervento in piccolo gruppo fuori dalla classe per facilitare la concentrazione e per offrire tempi e modalità diverse da quelle proposte al gruppo-classe.

#### **Attività:**

- Dialogo su esperienze vissute o temi trattati.
- Lettura e scrittura di testi di vario genere.
- Esercitazioni di rinforzo scritte e/o orali.

#### **Intervento:**

- **5 ore** (2 ore per Ambito Linguistico, 2 ore per Ambito Logico-Matematico, 1 ora di Assistenza Mensa).

#### **CLASSE 4<sup>a</sup>**

#### **Campi di Potenziamento:**

- **Potenziamento Umanistico Socio Economico e per la Legalità:**
  - 1L) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati [...]
- **Potenziamento Scientifico:**
  - 3B) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

#### **Situazione:**

- Difficoltà e/o incertezze in ambito linguistico (letto-scrittura, comprensione del testo, sintesi, morfosintassi).
- Difficoltà e/o incertezze in ambito logico-matematico (lettura, comprensione ed analisi di testi e situazioni problematiche).

#### **Obiettivi Ambito Linguistico:**

- Applicare tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, schematizzare, suddividere).
- Produrre messaggi diversificati, usando opportuni registri.
- Raccontare esperienze personali, rispettando l'ordine logico-cronologico.
- Sintetizzare e riesporre oralmente.
- Leggere con espressività, rispettando la punteggiatura.
- Eseguire la lettura e coglierne gli elementi significativi.
- Comprendere l'argomento e il senso generale dei testi dati.
- Elaborare sintesi di testi narrativi, rispettando la coerenza del testo, le sequenze narrative, l'articolazione spazio-temporale e l'interazione dei personaggi.
- Scrivere rispettando le convenzioni ortografiche.
- Individuare la frase minima, riconoscere le espressioni dirette ed indirette.
- Individuare le funzioni delle parole nella frase.

#### **Obiettivi Ambito Logico-Matematico:**

- Leggere e analizzare il testo di un problema nelle sue componenti: dati, domanda.

- Interpretare i dati ed esprimerli in forma sintetica.
- Formulare la risposta.
- Utilizzare varie strategie risolutive.
- Padroneggiare abilità di calcolo scritto e orale.

#### **Modalità organizzative:**

- Sostegno alla classe in supporto alle attività didattiche.
- Intervento in piccolo gruppo fuori dalla classe per facilitare la concentrazione e per offrire tempi e modalità diverse da quelle proposte al gruppo-classe.

#### **Attività:**

- Dialogo su esperienze vissute o temi trattati.
- Lettura e scrittura di testi di vario genere.
- Esercitazioni di rinforzo scritte e/o orali.

#### **Intervento:**

- **4 ore** (2 ore per Ambito Linguistico, 2 ore per Ambito Logico-Matematico).

### **CLASSE 5<sup>a</sup>**

#### **Campi di Potenziamento:**

- **Potenziamento Umanistico Socio Economico e per la Legalità:**
  - 1L) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati [...]
- **Potenziamento Scientifico:**
  - 3B) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

#### **Situazione:**

- Evidenti difficoltà e/o difficoltà e/o incertezze in ambito linguistico (letto-scrittura, comprensione del testo, sintesi, morfosintassi).
- Evidenti difficoltà e/o difficoltà e/o incertezze nella lettura, comprensione ed analisi di situazioni problematiche.

#### **Obiettivi Ambito Linguistico:**

- Applicare tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, schematizzare, suddividere).
- Produrre messaggi diversificati, usando opportuni registri.
- Raccontare esperienze personali, rispettando l'ordine logico-cronologico.
- Sintetizzare e rispondere oralmente.
- Leggere con espressività, rispettando la punteggiatura.
- Eseguire la lettura e coglierne gli elementi significativi.
- Comprendere l'argomento e il senso generale dei testi dati.
- Elaborare sintesi di testi narrativi, rispettando la coerenza del testo, le sequenze narrative, l'articolazione spazio-temporale e l'interazione dei personaggi.
- Scrivere rispettando le convenzioni ortografiche.
- Individuare la frase minima, riconoscere le espressioni dirette ed indirette.
- Individuare le funzioni delle parole nella frase.

#### **Obiettivi Ambito Logico-Matematico:**

- Comprendere relazioni e dati.
- Confrontare relazioni e dati.
- Fare classificazioni.
- Porsi e risolvere quesiti e problemi.

- Analizzare e comprendere testi: dati e domande – sottintese ed esplicite - ed individuare strategie risolutive adatte.

**Modalità organizzative:**

- Sostegno alla classe in supporto alle attività didattiche.
- Intervento in piccolo gruppo fuori dalla classe per facilitare la concentrazione e per offrire tempi e modalità diverse da quelle proposte al gruppo-classe.

**Attività:**

- Dialogo su esperienze vissute o temi trattati.
- Lettura e scrittura di testi di vario genere.
- Esercitazioni di rinforzo scritte e/o orali.
- Uso audiovisivi.

**Intervento:**

- **4 ore** (2 ore per Ambito Linguistico, 2 ore per Ambito Logico-Matematico)

**SCUOLA PRIMARIA “DON MILANI” ANNO SCOLASTICO 2015/2016  
ORARIO SETTIMANALE CLASSI 1<sup>A</sup>, 2<sup>A</sup>, 3<sup>A</sup>, 4<sup>A</sup>, 5<sup>A</sup>**

Cognome e Nome dell’Insegnante	Ambito disciplinare
N. 1 Unità Docente di Organico Potenziato	<b>POTENZIAMENTO</b>

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08:30-09:30	5 <sup>A</sup>		4 <sup>A</sup>		2 <sup>A</sup>
09:30-10:30	5 <sup>A</sup>		4 <sup>A</sup>		2 <sup>A</sup>
10:30-11:30		4 <sup>A</sup>	5 <sup>A</sup>		
11:30-12:30		4 <sup>A</sup>	5 <sup>A</sup>	1 <sup>A</sup>	
12:30-13:30		3 <sup>A</sup>	5 <sup>A</sup>	1 <sup>A</sup>	
13:30-14:30	1 <sup>A</sup>	1 <sup>A</sup>		1 <sup>A</sup>	
14:30-15:30	3 <sup>A</sup>	3 <sup>A</sup>		2 <sup>A</sup>	
15:30-16:30	3 <sup>A</sup>	3 <sup>A</sup>		2 <sup>A</sup>	

## **PROGETTO PER L'UTILIZZO DEI DOCENTI ASSEGNATI PER ORGANICO POTENZIATO PLESSO SASSATELLI**

Facendo riferimento ai campi di potenziamento individuati dal Collegio dei docenti ed alle esigenze e criticità del plesso, si ipotizza un utilizzo dell'organico assegnato che risponda subito alle principali criticità individuate e, in relazione ai campi scelti, agli obiettivi fissati per età e classe di appartenenza, attui l'ampliamento dell'offerta formativa.

Gli interventi ipotizzati prevedono in alcuni casi modifiche nel corso dell'anno scolastico

### **CRITICITA'**

#### **CLASSE VA**

##### Campi di potenziamento:

##### *Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità*

- "d)" (...sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri...),
- "l)" (...potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati...),

##### *Potenziamento Scientifico*

- "n)" (...con potenziamento del tempo scolastico ..)

Nella classe sono presenti alunni che evidenziano difficoltà in ambito linguistico.

Si propone un intervento di sostegno alla classe durante le attività didattiche per attuare percorsi individualizzati di recupero.

#### **CLASSE II B**

##### Campi di potenziamento:

##### *Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità*

- "d)" (...sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri...), "l)" (...potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati...),

##### *Potenziamento Scientifico*

- "b)" (potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche)
- "n)" (potenziamento del tempo scolastico)

##### *Potenziamento Laboratoriale*

- "m)" (potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio)

Nella classe sono presenti alunni con qualche difficoltà relazionale e comportamenti non sempre adeguati, che creano talvolta disturbo al lavoro didattico. Sono, inoltre, presenti alunni che evidenziano difficoltà nella letto-scrittura e/o in ambito logico-matematico.

Si propone un duplice intervento:

- sostegno alla classe durante le attività didattiche per attuare percorsi individualizzati;
- attività di laboratorio: recupero per gruppi di livello (area linguistico-espressiva e area logico-matematica) ed attività espressive a piccolo gruppo (capacità relazionali).

#### **CLASSE I B**

##### Campi di potenziamento:

##### *Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità*

- "r)" (alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana)

## **INTERVENTI NELLE CLASSI RESTANTI**

### **CLASSI I A, I B, IC, II A**

#### Campi di potenziamento:

##### *Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità*

- “d)” (sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri)
- “l)” (...potenziamento dell’inclusione scolastica...)

##### *Potenziamento Laboratoriale*

- “m)” (potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio)

Si prevedono interventi mirati a:

1. Incentivare il senso di appartenenza al gruppo classe
2. identificare comportamenti negativi;
3. porsi in maniera critica nei confronti di atteggiamenti prevaricatori;
4. assumere comportamenti cooperativi e costruttivi.

### **Classe II C**

#### Campi di potenziamento:

##### *Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità*

- “l)” (...potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati..)

### **CLASSI III A – III B- III C**

#### Campi di potenziamento:

##### *Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità*

- “l)” (...potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati...)

##### *Potenziamento Scientifico*

- “b)” potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

### **CLASSI IV A, IV B, IV C, V B, V C**

#### Campi di potenziamento:

##### *Potenziamento Laboratoriale*

- “h)” sviluppo delle competenze digitali degli studenti,

##### *Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità*

- “l)” (...potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati..),

## ORARIO DOCENTI ORGANICO POTENZIATO

N. 1 Unità Docente di Organico Potenziato					
1^ settimana	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8,15/9,15	III C	V A	V C		I A
9,15./10,15	III C	V A	V C		I A
10,15/11,15	I C	V A	III B	V A	
11,15/12,15	I C	V A	III B	V A	
12,15/13,15			I A	V A	
13,15/14,15			I A	V A	
14,15/15,15				III A	
15,15/16,15				III A	

N. 1 Unità Docente di Organico Potenziato					
1^ settimana	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8,15/9, 15	II B		I B	I B	II C
9,15./10, 15	II B	I B	I B	I B	II C
10,15/11, 15	II A	II B	II B	I B	II B
11,15/12, 15	II A	II B	II B	I B	II B
12,15/13, 15	II A	II B			
13,15/14, 15		II B			
14,15/15, 15					
15,15/16 15					

